IL PICCOLO

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

A richiesta IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 45 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 1998

Il caso del leader del Pkk, Ocalan, arrestato a Roma, sempre più delicato sul piano internazionale

Braccio di ferro Italia-Turchia

Il governo italiano stretto fra esigenze «umane» e diplomatiche

LA MARCIA DEI CURDI

A migliaia giunti a Roma per sostenere le ragioni del capo ribelle incarcerato

Manifestazione e «festa»

ROMA Migliaia di esuli curdi, giunti da tutta Europa, continuano a manifestare davanti all'ospedale militare del Celio, dove pensano sia ricoverato Abdullah Ocalan. E ieri hanno iniziato uno sciopero della fame. Il leader del Pkk non può aver sentito urlare «Viva Apo», il suo soprannome, nei megafoni. Era lontano, in una struttura sanitaria dei Castelli romani dove - sorvegliato da uomini dei reparti speciali dei Nocs - ha iniziato il digiuno in attesa di una risposta alla sua richiesta di asilo politico. E' proseguita anche ieri per tutto il giorno la marcia degli esuli su Roma. Sono arrivati da Germania, Svizzera e Danimarca. Una manifestazione politica ma anche una festa. Nella piazza del Celio sono continuate ad arrivare delegazioni dalle varie parti d'Europa e per tutto il giorno, «armati» di tamburi, megafoni e bandiere rosse con al centro una stella gialla, simbolo del Pkk, i due-tremilaa curdi hanno improvvisato canti tradizionali e danze popolari del loro Paese.

● A pagina 3

ROMA Il caso Ocalan è una brutta gatta da pelare per il governo italiano, costretto a scegliere tra l'asilo politico (chiesto da leader dei curdi del Pkk) e l'estradizione in Turchia o in Germania (entrambi i paesi hanno inoltrato le pratiche). La richiesta di asilo sarà esaminata dalle commissioni competenti, del ministero dell'Interno in particolare. Quanto alle richieste di estradizione, il ministro degli Esteri Dini riferisce che «abbiamo già ricevuto quella turca. E' probabile che le autorità tedesche presentino a loro volta una richiesta di estradizione. In questo caso sarà la magistratura di Roma a valutare se esistono i presupposti per l'estradizione».

Il governo di Ankara infatti preme sempre più per riavere il leader curdo. E ha avvertito l'Italia che l'eventuale concessione dell'asilo a Ocalan potrebbe aprire la porta al terrorismo. Sarà una trattativa diplomatica difficile. Il nostro governo - ha detto Dini - «applicherà le nostre regole». E la legge italiana non permette di concedere l'estradizioni per quei Paesi dove è in vigore la pena di morte. Ankara per superare l'ostacolo ha fatto sapere che abrogherà la legge pur di riavere il leader del Pkk. Tra i rischi, quello che - concedendo l'asilo - potrebbe spingere migliaia di profughi curdi a partire per l'Italia per ottenere lo stesso trattamento. La sinistra italiana si è subito schierata in difesa di Abdullah Ocalan. Ma la faccenda è assai delicata.

Nel carcere di Istanbul preso in ostaggio un detenuto italiano: «Consegnate ad Ankara quell'assassino»

E si affaccia anche un altro punto di tensione. Da ieri, a Istanbul, c'è un ostaggio italiano in mano turca a complicare il caso. L'ostaggio si chiama Mario Calascibetti, ed è detenuto nel carcere Metris di Istanbul. A prenderlo in ostaggio sono stati i suoi stessi compagni di cella. «L'Italia deve consegnare quell'assassino», ha detto il portavoce dei sequestratori.

La posizione di Calascibetti non è del tutto chiara. Secondo alcune informazioni, era in attesa di essere estradato in Svizzera, dove avrebbe compiuto diversi reati. Ma i suoi sequestratori lo hanno dipinto come un trafficante di droga.

● A pagina 3

LA GIORNATA SPORTIVA

La Roma batte la Juve e sale al secondo posto Fiorentina travolta dal Piacenza (e da Ginevra)

ROMA Al nono turno della serie A, ancora nessuna squadra mostra di essere vero leader del campionato, sicché la classifica si accorcia sempre di più. Nell'incontro-clou della giornata, la Roma batte la Juventus con il punteggio classico di 2-0, anche se la supremazia è apparsa meno netta di quanto possa far pensare il risultato. Comunque sia, l'undici di Zeman sale al secondo posto in classifica (con la Juve), approfittando della giornata doppiamente nera della Fiorentina, che viene travolta a Piacenza (4-2) e condannata da Ginevra: la Commissione Uefa ha respinto il suo ricorso per l'episodio (la bomba carta) di Salerno e quindi i viola restano esclusi dalla Coppa, a vantaggio del Grasshoppers.L'Inter ritrova la vittoria contro la Sampdoria, anche senza Ronaldo (3-0), l'Udinese rimedia altri quattro gol (dopo quelli dell'Olimpico) contro il Parma, che vince 4-1. Per il resto, vittorie del Bologna (0-4) a Vicenza, della Salenitana contro il Perugia (2-0), dell'Empoli sul Cagliari (2-1) e del Venezia contro la Lazio (2-0). Nel posticipo serale, il Milan a Bari non va oltre lo 0-0.

Nel basket, in A1 ennesima sconfitta di Gorizia, stavolta a Cantù (88-72), in A2 grande vittoria di Trieste in casa della Cordivari Roseto (56-64).

● In Sport

Si è votato nella giornata di ieri dalle 7 alle 22

Friuli: Udine e altri 5 Comuni scelgono il nuovo sindaco Lo spoglio da questa mattina

UDINE Ieri si sono svolte le elezioni a Udine e in altri cinque Comuni friulani per il rinnovo dei Consigli comunali, un voto al quale sono stati chiamati complessivamente 118 mila elettori. Oltre che nel capoluogo friulano, dove gli elettori interessati sono poco più di 83 mila e dove sono in corsa 18 liste, si è votato ieri anche per i Consigli comunali di Manzano (Udine), San Giorgio di Nogaro (Udine), Zoppola (Pordenone), Spilimbergo (Pordenone) e San Giorgio della Richinvelda (Pordenone).

In quest'ultimo Comune, che non raggiunge i 5000 abitanti, sarà sufficiente la tornata elettorale di ieri per eleggere sindaco e Consiglio, mentre negli altri, se nessun candidato supererà la maggioranza prevista del 50% dei voti, si andrà al ballottaggio domenica 29 novembre.

Dopo la giornata elettorale di ieri (seggi aperti dalle 7 alle 22), lo spoglio dei voti comincerà alle 7 di questa mattina.

Nel capoluogo il Polo si presenta diviso alla consultazione: sono otto i candidati per il Municipio

In particolare, a Udine sono in lizza per la poltrona di sindaco Pietro Commessatti (Forza Italia, Ppi, Udr, Unione Friuli), Marisanta di Prampero (An, Ccd), Sergio Cecotti (Lega Nord, Lista per Cecotti e altri movimenti autonomisti), Giovanni Paolo Businello (Ds, Sdi, Italia dei Valori), Alessandra Kersevan (Prc), Emilio Gottardo (Verdi), Paolo Zucconi (Ms-Fiamma tricolore, Sos Italia), Marco Belviso (lista Under 35).

● A pagina 10

L'Iraq ribadisce all'Onu il suo «sì» incondizionato al ritorno degli ispettori, Washington però ancora non si fida

Clinton: l'attacco Usa è soltanto sospeso

«Baghdad ha ceduto ma non è abbastanza, deve rispettare gli obblighi»

WASHINGTON L'Iraq ha assicurato il Consiglio di Sicurezza che la lettera sul ritorno degli ispettori non pone condizioni e «non ha rapporti» con l'allegato in cui si esprimoni i desideri degli iracheni in rapporto alla revisione complessiva delle relazioni tra Baghdad e l'Onu. L'assicurazione è venuta in una nuova lettera che l'ambasciatore iracheno Nizar Hamdoon ha consegnato in Consiglio di Sicurezza.

Sicché il mondo può tirare un sospiro di sollievo. Il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha concluso che il leader iracheno Saddam Hussein, di fronte alla minaccia di un attacco anglo-americano, ha ceduto. Il capo della Casa Bianca ha però ammonito Saddam a dare seguito al suo impegno a collaborare incondizionatamente. «Voglio essere chiaro - ha detto Clinton - l'Iraq ha ceduto, ma non è abbastanza. Ora deve ottemperare ai suoi obblighi». L'Iraq insomma deve consentire agli ispettori di svolgere il loro lavoro senza limitazioni o condizioni. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, ha detto Clinton, condivide l'interpretazione statunitense dell'impegno assunto formalmente dal governo di Baghdad. «Restiamo comunque pronti a intervenire», ha aggiunto il capo della Casa Bianca. Gli Stati Uniti insistono nel chiedere che l'Iraq garantista «accesso senza riserve» a tutte le installazione che gli ispettori vorranno verificare e che consegni tutti i documenti rilevanti che riguardano la produzione di armi chimiche e biologiche. Insomma, l'attacco è solo sospeso, per gli Usa, in attesa degli eventi.

Bisogna che venga garantito l'accesso a tutte le installazioni e che siano consegnati tutti i documenti

● A pagina 6

Il leader palestinese va all'attacco. Israele prepara armi biologiche anti-arabi?

Arafat: «I fucili sono pronti»

GERUSALEMME «I nostri fucili sono pronti e siamo pronti a usarli se tenteranno di rinviare la nostra possibilità di pregare a Gerusalemme». Con queste parole, rivolte a una folla di militanti di Al Fatah, Yasser Arafat ha dato un duro colpo alle speranze di concretizzare l'accordo di Wye Plantation. Già sabato Arafat aveva ventilato la proclamazione di uno Stato palestinese il 4 maggio 1999, la data inizialmente prevista dagli accordi di Oslo. Se Arafat facesse una cosa del genere, ha risposto immediatamente il governo ebraico, «Israele si sentirebbe libera di proteggere i propri interessi nazionali adottando da parte sua altre misure unilaterali». In pratica una minaccia di annessione a Israele di buona parte dei territori occupati. Intanto, secondo il londinese «Sunday Times», in un laboratorio top-secret a sud di Tel Aviv Israele starebbe lavorando ad un'arma biologica «etnica» dai risvolti fantascientifici. Che colpisce gli arabi ma non scalfisce un solo capello agli ebrei.

● A pagina 6

ALL'INTERNO

La Rai decide di eliminare la presa in giro di Cinzia Leone nella «Posta del cuore»

Daniela Fini, alt alla parodia

ROMA Il caso Daniela Fini (nella foto), dopo le polemiche dei giorni scorsi, torna alla ribalta. L'ufficio stampa della Rai ha infatti comunicato che, «approfondendo i problemi di ordine legale, la Direzione aziendale e la Direzione di rete hanno deciso di sospendere la messa in onda della parodia della signora Fini interpretata da Cinzia Leone nella puntata della "Posta del cuore"». Ieri sera quindi la parodia non è andata in onda. La moglie del leader di An Gianfranco Fini ha detto: «Ringrazio la Rai ma devo dire che questa vicenda non mi ha mai interessata. Non mi sono mai riconosciuta nel personaggio della "Posta del cuore". E' un problema che La Rai ha deciso di risolvere autonomamente». Di altro tenore il commento di Dario Fo: «E' un brutto segno perchè da l'impressione che si voglia accontentare un po' tutti, e non si voglia dare fastidio alla donna del capo, anche se è un capo all'opposizione. E' tanto più curioso se si pensa che persino le donne del regime democristiano, a cominciare da Vittoria Leone, furono molte volte oggetto di satira».

● A pagina 2

Ieri sera il programma «Posta del cuore» è andato in onda senza la parodia della moglie del leader di An

La Rai censura la satira sulla Fini

Cinzia Leone la sfotteva («A froci... ») per le sue prese di posizione contro gli omosessuali

E' ORA DI FINIRLA CON QUESTA SATIRA CHE DICONO CHE IO VORREI FAR CHIUDERE!

MARANI 98

ROMA Stop alla parodia di Daniela Fini nella trasmissione di Rai-due «Posta del cuore» condotta da Sabina Guzzanti. Lo hanno deciso, dopo le polemiche dei giorni scorsi, la direzione aziendale e la direzione di rete della Rai. Il motivo: «problemi di ordine legale».

L'imitazione della moglie di Gianfranco Fini (fatta da Cinzia Leone che nella trasmissione più volte gridava «a froci!», riferendosi ad una affermazione di Daniela Fini contro gli omosessuali) sarebbe stata ritenuta non opportuna perche non si tratta di un personaggio pubblico, anche se è la consorte di un noto uomo politico. Lo stop imposto alla parodia di Daniela Fini ha costretto ieri sera i responsabili di «Posta del cuore» a modificare in tutta fretta la trasmissione già registrata.

Le polemiche erano inevitabili. Sabina Guzzanti, (come riferiamo in modo piùdettagliato nel servizio qui sotto) ha definito «molto pesante» la censura subita ma ha deciso di non rompere il contratto con la Rai. Il suo programma quindi andrà avanti. Ciò che è avvenuto, ha affermato, «è stato fatto in modo goffo. Censurare uno sketch dopo quattro puntate fa fare una brutta figura più a chi lo decide che non a chi subisce la decisione». E ha dato una sua spiegazione allo stop imposto: «È una Rai lottizzata - ha detto - e suppongo che quelli in quota ad An si siano mobilitati. Ma sono solo supposizioni». Ironico, anche se amaro, il commento di Cinzia Leone. La prima impressione, ha detto , sarebbe quella di rispondere che «è una follia e che, forse, se dovessero comunicarmi che non potrò più fare l'imitazione di Daniela Fini forse dovrei annunciare che cambierò mestiere e mi metterò a fare l'idraulico».

Daniela Fini, nel ringraziare la Rai, si è detta né soddisfatta né dispiaciuta perchè di questa vicenda, ha assicurato, non si è mai interessata «più di tanto». «Non mi sono mai riconosciuta nel personaggio proposto dalla 'Posta del cuore'. - ha precisato - È un problema che evidentemente ha deciso di risolvere la Rai. Io non ci sono entrata». Nemmeno il marito ha voluto commentare: «Non interviene mia moglie, - ha detto Gianfranco Fini - figurarsi se intervengo io».

STORIA

Da Noschese a Vianello, da Grillo a Tortora...

La lunga lista di «imbavagliati» illustri

__ROMA__ Dario Fo, Beppe Grillo, Enzo Tortora, Alighiero Noschese, Antonio Ricci, Giuliano Ferrara, Michele Santoro, ma anche Corrado, Marino Riva e il duo Vianello Tognazzi. Il rapporto tra tv e censura si snoda come un filo rosso nei 40 anni di storia della tv italiana. I casi che, puntuali, si sono verificati dal 1955 ad oggi sono anche una involontaria cartina di tornasole dell'evoluzione del gusto, del senso del pudore, del pluralismo nell'utilizzo dei media nel nostro paese. Se il caso più clamoroso di censura televisiva dalla nascita della Rai ad oggi rimane l'abbandono di "Canzonissima" nel 1962 da parte di Dario Fo e Franca Rame per «divergenze artistiche», prologo di un «esilio» durato fino al 1977, i casi più recenti di censura su contenuti o programmi tv riguardano programmi come «Matrioska» di Antonio Ricci sulle reti allora Fininvest, alla fine degli anni '80, delle «Lezioni d'amore» di Giuliano Ferrara nella prima serata di Italia 1 (diretta allora di Carlo Freccero) agli inizi degli anni '90 e la prolungata assenza dal video di Beppe Grillo, dopo le polemiche suscitate dall'ultimo suo show su Raiuno, all'epoca del "Cda dei professori" e nonostante un accordo tra la Rai e il comico genovese per l'acquisto dei suoi nuovi spettacoli. Casi di censura dei contenuti hanno riguardato anche «un giorno in pretura» e lunghi bracci di ferro hanno accompagnato i programmi Rai di Michele Santoro.

Ma il primo caso di chiusura anticipata di un programma a causa dei suoi contenuti è del settembre 1955. Toccò al varietà di Garinei e Giovannini "200 al secondo" chiudere i battenti perchè i quiz vennero considerati «crudeli» nei confronti dei concorrenti. Persino Eduardo dovette sostenere un braccio di ferro con i funzionari dell'epoca della Rai, alla fine degli anni '50 per registrare «Questi fantasmi» senza censure esclamazioni come "Madonna mia" e "Gesù Gesù" e Corrado dovette promettere «di non farlo più» per continuare ad andare in onda con «Controcanale» dopo la battuta: «l'Italia è una Repubblica fondata sulle cambiali». Anche Raimondo Vianello ha parlato di tensioni con la Rai per alcune battute di «Uno, due e tre», che portarono alla mancata prosecuzione del programma. Un altro "grande" della tv italiana, Enzo Tortora, pagò con l'allontanamento dal video, a cavallo tra gli anni '50 e '60, per non avere arginato un Alighiero Noschese scatenato in una parodia di Amintore Fanfani. Di nuovo, a metà anni '60, per aver definito la Rai «un jet colossale guidato da boy scout che si divertono a giocare coi comandi» rimase fuori per altri otto anni. Anche Pippo Baudo legò nel 1986 a una polemica con il presidente Rai Enrico Manca il suo passaggio alla Fininvest.

All' apice del successo, nella puntata finale di un «Fantastico» già turbato dalle minacce dei komeinisti iraniani al trio Solenghi-Marchesini-Lopez per le loro parodie e dalle tensioni tra Baudo e Beppe Grillo per alcune battute pronunciate in trasmissione ("i socialisti rubano" fu la più "scandalosa"), Baudo polemizzò in diretta tv col presidente Manca e nei giorni seguenti annunciò che lasciava la Rai per passare alle tv di Berlusconi.

Casi meno noti di censura, ma non legata alla satira, riguardano anche Enzo Biagi e Gianni Ippoliti. Biagi si vide censurata una intervista al leader libico Gheddafi, nell'aprile dell'86, realizzata poche ore prima del bombardamento di Lampedusa proprio ad opera del libici. Italia 1 non ha mai trasmesso «La voce della coscienza», una trasmissione annunciata da una ricca campagna di spot come il programma che «avrebbe cancellato Tg2 Diogene», e che avrebbe dovuto basarsi su segnalazioni, "delazioni" e indicazioni dei telespettatori nei confronti di potenti e di persone comuni.

Tornando alla satira, Antonio Ricci, autore di ha di recente sottolineato il duro braccio di ferro cui si sottopose per poter trasmettere a "Striscia", in piena Tangentopoli, battute sulla Snam, finita sotto processo, e che, secondo l'autore genovese, costarono alle tv di Berlusconi la perdita di 30 miliardi di pubblicità. «Cercarono di sostituirci con altri autori».

Il premio Nobel difende il programma anche se non risparmia critiche

Fo: «Brutto segno, ma non c'era stile»

ROMA «E' un brutto segno»: è il primo commento di Dario Fo, vittima «storica» della censura Rai, alla notizia delle decisione della Rai di cancellare la parodia di Daniela Fini realizzata da Cinzia Leone nel programma di Raidue «La posta del cuore».

«E' un brutto segno - dice Fo - perchè da l'impressione che si voglia accontentare un po' tutti, e non si voglia dare fastidio alla donna del capo, anche se è un capo all'opposizione. E' tanto più curioso se si pensa che persino le donne del regime democristiano, a cominciare da Vittoria Leone, furono molte volte oggetto di satira».

Entrando nel merito, Fo ritiene comunque che «la parodia della Leone fosse un pò pesante». «L'ho vista - dice - alla prima puntata ed ho avuto l'impressione che si potesse trattare la cosa con più leggerezza e con più charme. Diciamo che la Leone ci va giù duro. In ogni caso riassumerei il problema in questo modo: il primo comandamento è "nessuna censura" ma il secondo è "'are satira sempre con stile"».

LA REPLICA

E Sabina Guzzanti ribatte: «Dario, sono altri tempi...»

ROMA Sabina Guzzanti definisce «molto pesante» la censura subita dalla «Posta del cuore» ma è intenzionata a «concludere regolarmente il contratto con la Rai». «La censura alla Rai - ha detto - c'è sempre stata e ve ne sono di più gravi, ad esempio sull'informazione, rispetto alla decisione di censurare uno sketch di satira». A suo avviso, però, «ciò che è avvenuto, è stato fatto in modo goffo. Censurare uno sketch dopo quattro puntate fa fare una brutta figura più a chi lo decide che non a chi subisce la decisione. Anzi, per noi - ha affermato - può anche essere un episodio gratificante. Rimango - ha detto Sabina - perchè anche volendo non potrei andarmente, avendo firmato un contratto, e poi perchè il programma ha un suo spessore, anche in altri sketch.

«Funziona. Ne sono superorgogliosa. Prendere in giro Daniela Fini non è uno degli schemi principali della mia vita». Su questo tema la Guzzanti ha tenuto a precisare che «lo sketch di Daniela Fini era stato inserito nel programma non per canzonare la moglie del leader di An, ma per dare una risposta civilmente impegnata alle dichiarazioni razziste da lei fatte pubblicamente sui gay, che avevano trovano ampio spazio sui giornali». Ad avviso della Guzzanti, «dire che i gay vanno emarginati è un'istigazione all'intolleranza che potrà avere conseguenze pratiche».

La Guzzanti non è convinta dell' adesione di Freccero alle decisioni dei vertici Rai: «Credo sia solo formale - ha detto - anche perchè era stata sua l'idea di inserire un 'beep' sul nome della Fini, trasmettendo comunque lo sketch. E' una Rai lottizzata - ha detto ancora - e suppongo che quelli in quota ad An si siano mobilitati. Ma sono solo supposizioni». La Guzzanti ha sottolineato che «lo sketch della Fini era tra i più seguiti della trasmissione», e ha precisato che «non viene chiuso perchè è 'forte", come dicono alcuni, ma per 'discutibili considerazioni sulla privacy. Se infatti non è un personaggio pubblico perchè tutti la conoscono?». A Dario Fo che ha criticato il poco stile con il quale veniva parodiata la moglie del leader di An, la Guzzanti ha risposto: «Gli vogliamo tutti bene, ma i tempi cambiano».

Della Fini, «che fuma una sigaretta dopo l'altra e si muove con la sicurezza di un uomo», «volevamo mettere in risalto il rischio di atteggiamenti troppo sicuri sui comportamenti sessuali di noi tutti, non sempre così facilmente definibili». Nel giorno della censura, la Guzzanti non considera una «distinzione in satira buona e cattiva» la telefonata del presidente Rai Zaccaria a Teo Teocoli nei panni di Cossutta ieri a «Quelli che il calcio»: «Ha telefonato anche a me dopo la prima puntata, per ringraziarmi per la trasmissione che definì intelligente. E c'era già la parodia della Fini».

Veltroni rassicura Prodi ma avverte: «Bisogna partire dalle radici»

«La Quercia non soffoca l'Ulivo»

Secondo il neosegretario occorrono strutture più solide

«Prima o poi le elezioni ci saranno, e occorrerà un'organizzazione efficiente». Sì all'ipotesi di presentare schede con i due simboli affiancati

ROMA Veltroni è d'accordo con Prodi che l'Ulivo debba essere riorganizzato, ma bisogna farlo «partendo dal basso». Questa è la strada indicata dal segretario dei Ds che propone di formare dei comitati di collegio presieduti dai parlamentari, i quali a loro volta daranno vita a un coordinamento nazionale sotto la guida di Romano Prodi. Un coordinamento, quindi, non più nominato dall'alto, come è accaduto in passato, ma eletto dal basso.

Intervenendo ad un convegno dei giovani dell'Ulivo, Veltroni ha assicurato di essere «assolutamente determinato» a rilanciare la coalizione di centrosinistra che, ha affermato, è stata l'«intuizione politica più importante degli ultimi dieci anni». Ma così com'è strutturato ora non è destinato a fare molta strada.

Ci vogliono strutture più solide, ha detto Veltroni, perchè «prima o poi altre elezioni ci saranno». Il leader dei Ds ha confermato la disponibilità a presentarsi alle elezioni con il simbolo dell'Ulivo accanto alla Quercia. L'Ulivo «non è morto», ha concluso Veltroni, «è solo finita l'anomalia della desistenza ed è cambiato il quadro politico ma non la prospettiva dell'Ulivo». Con Prodi si è detto d'accordo soprattutto sul fatto che l'Ulivo «non può essere un piccolo partito, nè la gamba di centro dell' alleanza, nè una semplice sigla elettorale e neanche il tavolo dove siedono i vari vertici dei partiti».

Nel centrosinistra la proposta di Veltroni ha provocato consensi con qualche riserva. Per il presidente del Ppi Gerardo Bianco prima di parlare della riorganizzazione dell'Ulivo, è necessario chiarire che tutte le componenti hanno «pari dignità». Vanno cioè spazzati via gli «equivoci» e soprattutto le «tentazioni egemoniche» dei Ds. Se questo non sarà fatto, sostiene il presidente del Ppi, la riorganizzazione su base locale potrebbe favorire le tentazioni di «inglobamento e di omologazione».

Ad avere delle riserve è anche Giorgio Mele, coordinatore della sinistra dei Ds. Le intenzioni di Veltroni sono buone, ha commentato, ma la crisi dell'Ulivo è innanzitutto politica ed ha quindi bisogno di risposte politiche, non organizzative. «Quando non si riesce nemmeno a riunire il coordinamento dell'Ulivo», ha aggiunto Mele, l'idea di farlo ripartire dal basso è positiva ma a condizione di fare prima «chiarezza sul progetto politico». Ad apprezzare la proposta di Veltroni è stato il sindaco di Palermo e presidente della Rete, Leoluca Orlando. Si è detto d'accordo perchè è stato confermato ancora una volta il valore e l' importanza dell'esperienza dell' Ulivo.

Critico nei confronti di Prodi è l'Udr. Secondo Il capo della segreteria, Angelo Sanza, l'ex premier sta combattendo «una battaglia del tutto individuale». E gli ha fatto presente che il suo progetto dell'Ulivo «è un progetto nazionale mentre il prossimo appuntamento elettorale è un appuntamento europeo». A replicare all'Udr è stata la popolare Rosy Bindi che ha approvato la decisione di Prodi di dire no a Cossiga. Ma l'ex premier, ha affermato il ministro, deve guardare al Ppi come al suo primo interlocutore.

Ma Gerardo Bianco (presidente dei Popolari) mette le mani avanti: «L'intesa ci va bene se entrambe le formazioni avranno pari dignità»

Crisi in Campania: Polo e Ds d'accordo, ma non sul modo

NAPOLI Elezioni nel più breve tempo possibile. Il Polo e i Democratici di sinistra della Campania concordano su questa strada per uscire dalla crisi politica della Regione, ma divergono sui modi per arrivare al voto. Il presidente della giunta in crisi, Rastrelli (An), non intende dimettersi e sollecita a Scalfaro lo scioglimento del Consiglio per dar vita a una «breve gestione commissariale» che permetta elezioni entro febbraio. Martusciello e Viespoli, coordinatori regionali di Fi e An, chiedono ai consiglieri diessini di dimettersi per favorire l'autoscioglimento dell'assemblea, e non escludono - «se questo servisse a facilitare il percorso» - la formazione di una giunta «di garanzia», presieduta da Rastrelli e composta dai capigruppo di vari partiti o da tecnici, per gestire l'ordinaria amministrazione fino al voto. I Ds - che hanno riunito ieri a Napoli la direzione regionale, presente il responsabile nazionale enti locali, Leonardo Dominici - tendono invece a respingere l'idea delle dimissioni: il segretario campano, Guglielmo Allodi, cita una nota interpretativa del ministero degli Interni, secondo cui il regolamento della Regione Campania prevede, anche in caso di dimissioni della maggioranza dei consiglieri, surroghe a catena fino all'esaurimento dei non eletti. I diessini campani chiedono quindi a Rastrelli di dimettersi, ma hanno idee diverse sul tipo di giunta che debba condurre la Regione al voto.

Baruffe chiozzotte in margine alla questione basca

Il «caso Aznar» finisce a insulti fra Casini e Cossiga

«L'ex capo dello Stato ridicolizza l'Italia». Secca replica: «Si arrabbia solo perché non è stato nominato vicepresidente dell'Internazionale dc»

ROAM Dalla polemica sui ribaltoni, agli attacchi personali conditi di insulti. Tra Casini e Cossiga è ormai guerra dichiarata. Al ritorno dalla riunione dell'Internazionale Democristiana di Madrid, a cui aveva partecipato insieme al senatore a vita, il segretario del Ccd ha sparato a zero contro Cossiga. «Ci sono due questioni morali: - ha affermato - una è Tangentopoli, l'altra è l'immoralità politica dell'Udr. La seconda è ben più grave della prima». Casini ha anche attaccato nuovamente Cossiga per essersi schierato a favore dei baschi proponendosi come mediatore con il governo spagnolo. «Ha ridicolizzato l'Italia come ex capo dello Stato, gettando discredito su tutti noi. Quello di questi giorni è un conflitto di interessi che non è certamente secondo a quello di Berlusconi». Casini ha concluso ricordando che «nella grande storia della Dc, da Andreotti a Moro, da Fanfani a Forlani e a De Mita, Cossiga è sempre stato in una condizione marginale e secondaria». Ed il motivo era che «non esisteva».

Agli strali di Casini l'Udr ha risposto con una nota dell'ufficio stampa dal tono chiaramente cossighiano.

Del segretario del Ccd è stata ricordata la sua «presenza costante di allievo» al fianco dell'ex ministro Gianni Prandini «in tutte le occasioni politiche e private». «Sarebbe molto meglio - prosegue la nota - vedere oggi Prandini al posto di Casini, considerata la sua intelligenza politica». Secondo il coordinatore dell'Udr Angelo Sanza dietro l'attacco di Casini vi sarebbe la delusione per il fatto che nella riunione di Madrid l'Udr insieme ad altri ha determinato la bocciatura della sua candidatura a vice presidente dell' Internazionale democristiana.

«Non mi faccio intimorire», ha replicato Pier Ferdinando Casini in risposta alla nota dell'Udr. «Che Cossiga abbia una concezione ludica dello Stato - ha affermato - (come dimostra la sua scampagnata in Spagna) e terroristica dei rapporti personali (come dimostra la nota pomeridiana dell'ufficio stampa Udr) lo sospettavo da tempo». Il 18 gennaio, intanto, sarà presentato il CCD «rifondato», cioè allargato ai numerosi «delusi» dell'Udr che hanno deciso di prendere le distanze da Cossiga dopo l'ingresso nel governo D'Alema. Ieri a Roma c'è stata una assemblea dei «delusi». Vi hanno partecipato tra gli altri Bruno Tabacci, Paolo Cirino Pomicino, il liberale Compagna, i repubblicani Santoro e Castagnetti, ed alcuni ex Cdu. Ed è già polemica. L'on.

Publio Fiori, ex democristiano ora esponente di An, ha definito l'iniziativa «un'operazione opportunistica volta a riportare, in modo surrettizio, nell'harem di Berlusconi alcuni politici disamorati che se ne erano allontanati».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 15 novembre 1998 è stata di 67.200 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

CURDI Il governo D'Alema tra l'incudine e il martello, tra l'esigenza di concedere l'asilo politico e gli obblighi internazionali con Turchia e Germania

«Estradizione, deciderà la magistratura romana»

Dini: «Le nostre leggi non consentono di dare una persona a un Paese in cui è in vigore la pena di morte»

La mobilitazione dei curdi a favore di Ocalan davanti al Celio. A destra gli agenti sorvegliano la manifestazione.

ROMA Un brutto pasticcio. L'affaire Ocalan mette il governo D'Alema tra l'incudine e il martello. Combattuto tra l'esigenza di concedere l'asilo politico e gli obblighi internazionali. Il ministro degli Esteri, Dini, assicura che «si valuterà serenamente la richiesta di asilo parallelamente alla richiesta di estradizione».

Quello del leader del Pkk «è un caso politico e umano». La sua richiesta di asilo sarà esaminata dalle commissioni competenti, del ministero dell'Interno in particolare. Quanto alle richieste di estradizione Dini riferisce che «abbiamo già ricevuto quella turca. È probabile che le autorità tedesche presentino a loro volta una richiesta di estradizione. In questo caso sarà la magistratura di Roma a valutare se esistono i presupposti per l'estradizione». Certo è che prima d'ora magistratura e politica non avevano mai dovuto affrontare un caso tanto delicato.

Il governo di Ankara infatti preme sempre più per riavere il leader curdo. E ha avvertito l'Italia che l'eventuale concessione dell'asilo a Ocalan potrebbe aprire la porta al terrorismo. Dal nostro Paese la Turchia si aspetta «un approccio giusto e serio» alla questione ma per seguire gli sviluppi della situazione ha spedito a Roma i ministri degli Esteri, Ismail Cem, e della Difesa, Ismet Sezgin, a trattare l'intrigo internazionale.

I due esponenti del governo di Ankara approfitteranno del vertice del Consiglio dell'Unione dell'Europa occidentale (Ueo) per negoziare il caso Ocalan anche con il ministro degli Esteri tedesco, Joschka Fischer. Ma prima di partire da Ankara i ministri turchi hanno espresso preoccupazione per le dichiarazioni di esponenti politici italiani favorevoli alla concessione dell'asilo.

Sarà una trattativa diplomatica difficile. Il nostro governo - ha detto Dini - «applicherà le nostre regole». E la legge italiana non permette di concedere l'estradizioni per quei Paesi dove è in vigore la pena di morte. Ankara, per superare l'ostacolo, ha fatto sapere che abrogherà la legge pur di riavere il leader del Pkk. E il ministro della Giustizia turco ha annunciato per la prossima settimana una riunione straordinaria del Parlamento per attuare il cambio di rotta. Basterà?

Sul tavolo del negoziato Cem metterà da una parte la richiesta di estradizione per Ocalan e dall'altra le buone relazioni tra Italia e Turchia che hanno condotto una stretta collaborazione sul tema dell'emigrazione dei curdi soprattutto dal Nord Iraq. Migliaia di profughi curdi potrebbero potenzialmente partire dalle coste turche diretti in Italia.

CURDI Oggi ne arrivano altri 200 mila

A migliaia in piazza per chiedere la liberazione di Ocalan
Balli e canti davanti al «Celio»

ROMA «Restituiteci il nostro coraggioso capo». Due-tremila esuli curdi giunti da tutta Europa continuano a manifestare da sabato pomeriggio davanti al Celio, sotto le finestre dell'ospedale militare dove secondo loro è ricoverato Abdullah Ocalan. E ieri hanno iniziato uno sciopero della fame. Il leader del Pkk, il partito dei lavoratori curdi, arrestato giovedì pomeriggio a Fiumicino, non può aver sentito urlare «Viva Apo», il suo soprannome, nei megafoni. Era lontano, in una struttura sanitaria dei Castelli romani dove pare sia ricoverato e dove - sorvegliato giorno e notte da uomini dei reparti speciali dei Nocs - ha iniziato il digiuno in attesa di una risposta del governo italiano alla sua richiesta di asilo politico.

Domani l'interrogatorio del leader Pkk nascosto in un ospedale dei Castelli romani sorvegliato dai Nocs

È proseguita anche ieri per tutto il giorno la marcia degli esuli sulla capitale italiana. Sono arrivati da Germania, Svizzera e Danimarca percorrendo migliaia di chilometri in treno e pullman o affittando auto per stringersi intorno al loro leader. Premono alle frontiere al Brennero e a Chiasso, circa duemila sono riusciti a entrare in Italia ieri mentre meno di cento - stando alla polizia di frontiera - sono stati respinti perchè non avevano i documenti in regola. Sono stati espulsi anche 17 dei 23 curdi bloccati sabato sera a Fiumicino dalla polizia. Volevano raggiungere la capitale a ogni costo, in modo pacifico, ma quando gli è stato impedito di varcare i cancelli dell'aeroporto romano hanno iniziato lo sciopero della fame. «È stato scelto come forma di protesta pacifica», ha spiegato Mustafa Aidilek, arrivato insieme ad alcuni compagni con passaporto danese. «Noi - ha aggiunto - abbiamo un gran rispetto per l'Italia; sappiamo che è un Paese democratico, ma non cesseremo la nostra protesta, finchè non ci verrà concessa la libertà di varcare la frontiera». Invece soltanto in sei ce l'hanno fatta.

Una manifestazione politica ma anche una festa. Nella piazza del Celio sono continuate ad arrivare delegazioni dalle varie parti d'Europa e per tutto il giorno «armati» di tamburi, megafoni e bandiere rosse con al centro una stella gialla, simbolo del Pkk, i 2-3 mila curdi hanno improvvisato canti tradizionali e danze popolari del loro Paese, sotto gli occhi delle telecamere di molte televisioni straniere e, a tratti, anche della tv curda «Med», che trasmetteva la manifestazione in diretta via satellite da Bruxelles, «nonostante - ha detto Dino Frisullo, segretario dell'associazione "Senza confine" - - le immagini siano state più volte oscurate, con un atto di pirateria, dalla Turchia». Gridavano «no» alla concessione dell'estradizione in Turchia o Germania per Ocalan.

Hanno fatto a gara i cittadini e le associazioni romane (come il Centro donna e il centro sociale Corto circuito) per rendere meno pesante per gli esuli il sit-in al freddo. Hanno portato vivande calde per i bimbi, tramezzini e fiumi di tè bollente. Nel pomeriggio, dopo il capo del parlamento degli esuli curdi di Bruxelles Jasar Kaza, è arrivato pure l'assessore capitolino alle Politiche sociali, Amedeo Piva, per «controllare se i manifestanti avevano bisogno di qualcosa». E loro hanno espresso l'esigenza di avere tende, cassonetti per rifiuti e fornelletti per cucinare.

Per oggi sono attesi altri 200 mila curdi: è la previsione, forse troppo ottimistica, di Mustafa Aidilik. È il giorno decisivo, la grande occasione per rilanciare una questione sempre rinviata e mai risolta. Dopo un'altra notte di veglia - solo gli uomini faranno il presidio, le donne con i loro bambini hanno accettato l'ospitalità dei centri sociali - oggi almeno diecimila esuli sfileranno fino alla sede romana dell'Onu per chiedere la libertà del loro capo carismatico. Per lui sono disposti anche a rischiare il posto di lavoro e a continuare a manifestare anche per un mese. Per domani è fissato intanto l'interrogatorio di Abdullah Ocalan, che ieri ha ricevuto la visita di cinque membri del Fronte di liberazione del Kurdistan, guidati da Akif Hasan.

CURDI Un gruppo di detenuti turchi (sarebbero dei nazionalisti) tiene prigioniero Mario Calascibetti

Ostaggio italiano sequestrato a Istanbul

ANKARA «Estradate Ocalan in Turchia, o il vostro compatriota rischia brutto»: da ieri, a Istanbul, c'è un ostaggio italiano in mano turca a compicare il caso del leader curdo che chiede asilo politico in Italia. L'ostaggio si chiama Mario Calascibetti, ed è detenuto nel carcere Metris di Istanbul. A prenderlo in ostaggio sono stati i suoi stessi compagni di cella, che in un'intervista alla televisione privata Tgrt si sono autodefiniti «di destra». «L'Italia deve consegnare quell'assassino», ha detto Yasar Oz, portavoce del gruppo di sequestratori, aggiungendo di «non voler creare problemi al governo turco» e proclamando di avere «la prigione sotto controllo». A quanto si sa, il direttore del carcere ha avviato una trattativa con i detenuti per ottenere il rilascio dell'italiano. La posizione di Calascibetti non è del tutto chiara. Secondo alcune informazioni, era in attesa di essere estradato in Svizzera, dove avrebbe compiuto diversi reati. Ma i suoi sequestratori lo hanno dipinto come un «trafficante di droga dalla Turchia verso Germania, Gran Bretagna e Usa», in più implicato nell'omicidio di tre imprenditori curdi, Nejdet Buldan, Haci Karay e Adnan Yldirim, uccisi vicino a Istanbul. Calascibetti sarebbe anche legato agli ambienti dell'estrema destra turca, dei servizi segreti e alle bande criminali protette dall'ex ministro dell'Interno, Mehmet Agar. Una persona sulla quale l'Interpol sta cercando in queste ore di far luce, e l'ambasciata italiana ad Ankara segue da vicino il «sequestro».

CURDI L'italiano oggi sarebbe stato estradato in Svizzera

Telefonata in inglese alla sorella a Roma «Mi libereranno scambiandomi con Apo»

RIMINI La telefonata di Mauro Calascibetta è arrivata a Roma, a mezzogiorno, alla sorella Maria Grazia, dipendente del ministero di Grazia e Giustizia. «Mauro ha detto che avrebbe dovuto parlare in inglese perchè le persone che aveva vicino volevano seguire la conversazione - ha raccontato il padre, Crocefisso, conosciuto come Filippo, che vive a Rimini -. È stato sequestrato da nazionalisti turchi, che in cambio della sua liberazione chiedono l'estradizione di Ocalan. Ha chiesto di avvertire l'avvocato in Turchia che dovrà mettersi in contatto con questi detenuti. È in carcere dal 5 agosto, da quando è sceso dall'aereo per una vacanza con la sua ragazza».

Un'altra settimana difficile per chi viaggia: garantiti dalle Fs sia i convogli a lunga percorrenza sia quelli per i pendolari

S'inizia con i treni fermi da stasera per 24 ore

Sospeso lo sciopero di giovedì dei radiotelegrafisti dopo un incontro al ministero del Lavoro

ROMA Dopo la tregua del weekend si apre un'altra settimana difficile per i trasporti. Finite le agitazioni dei lavoratori aeroportuali e dei tassisti che hanno paralizzato il traffico aereo e quello romano la scorsa settimana, da oggi incrociano le braccia i ferrovieri aderenti a Comu e Ucs. Ecco in sintesi una mappa delle agitazioni.

OGGI: Alle 21 comincia lo sciopero di 24 ore dei capistazione aderenti all'Ucs e dei macchinisti del Comu. L'Ucs ha fatto sapere che non rispetterà un'eventuale ordinanza di precettazione. Le Fs hanno ricordato che saranno garantiti i treni a lunga percorrenza previsti dalla Commissione e quelli già in viaggio all'inizio della protesta. Saranno garantiti inoltre i treni a massima utenza pendolare (nelle fasce orarie tra le 6 e le 9 e tra le 18 e le 21 di domani) e alcuni Eurostar Italia. È stato invece revocato lo sciopero del personale dei traghetti Fs sullo Stretto di Messina.

DOMANI: Prosegue fino alle 21 lo sciopero di Comu e Ucs. È stato invece sospeso dalle organizzazioni confederali lo sciopero del personale delle commissioni tributarie (Finanze).

MERCOLEDI': Sciopero nazionale dei Cobas scuola.

GIOVEDI': Sospeso lo sciopero degli oltre 400 radiotelegrafisti imbarcati su navi mercantili e passeggeri. L'incontro al ministero del Lavoro ha fatto emergere - dicono le organizzazioni sindacali - «la concreta volontà da parte di tutti per la soluzione della grave vertenza».

VENERDI': Si fermano i dipendenti delle stazioni aeroportuali dei sindacati confederali di categoria. La protesta potrebbe però essere revocata. Le rappresentanze sindacali di base (Rdb) delle commissioni tributarie del ministero delle Finanze hanno confermato la loro protesta.

LUNEDI' 23: Sciopera dalle 10 alle 14 il personale della Sacbo, la società che gestisce l'aeroporto di Orio al Serio (Bg). L'agitazione sarà replicata il 4 dicembre per l'intera giornata.

MARTEDI' 24: I marittimi della Fisast Cisas scioperano per 48 ore a partire dalla mezzanotte.

DOMENICA 29: Nuova protesta della Fisast-Cisas di 48 ore a partire dalla mezzanotte. La Fisast ha proclamato una raffica di scioperi anche per il mese di dicembre. I marittimi aderenti al sindacato autonomo incroceranno le braccia per 48 ore a partire dalla mezzanotte del 4 dicembre e per altre 48 ore a partire dalla stessa ora del 9 dicembre. Le agitazioni dovrebbero concludersi con lo sciopero di 96 ore proclamato a partire dal 14 dicembre.

Bambino di quattro anni annega in un vascone
Inutile il tentativo dello zio lanciatosi a salvarlo

FOGGIA Un bambino di quattro anni, Marco Pinnelli, è annegato ieri all' interno di una vasca per il recupero delle acque mentre si trovava in campagna alla periferia di Cerignola, nel Foggiano. Il piccolo si era recato ieri mattina insieme con il padre e uno zio al frantoio di proprietà del genitore. I due adulti sono usciti all'esterno del frantoio per seguire alcuni lavori; nel frattempo il bambino, sfuggito al controllo, è caduto nel vascone pieno d'acqua, profondo tre metri. Accortosi di quanto accaduto, lo zio si è immediatamente lanciato nella vasca nel tentativo di salvare il nipotino, ma il piccolo è morto durante il trasporto in ospedale.

IN BREVE

Fedeli intossicati in chiesa a causa di un nido sul camino

BOLOGNA Un nido d'uccello che ostruiva la canna fumaria dell'impianto di riscaldamento della chiesa di Trasasso, nel comune bolognese di Monzuno, è stata la causa di un'intossicazione da ossido di carbonio che ha colpito diversi parrocchiani, durante la messa delle 10.30 di ieri. Mentre il parrocco don Gianluca officiava il rito alcune persone hanno cominciato ad accusare malori, con giramenti di testa e svenimento. Sono state aperte le porte della chiesa per fare entrare aria fresca e alle persone sofferenti è stato offerto del latte. Una breve interruzione e la messa è continuata, mentre le persone colpite da malore si sono fatte accompagnare in ospedale da familiari e amici, senza chiedere l'intervento dell'ambulanza. Sono 16 i parrocchiani arrivati alla guardia medica dell'ospedale di Loiano. Sei di loro, tra cui una ragazzina di 13 anni, sono stati ricoverati.

Scivola sull'erba rinsecchita coperta di brina Ritrovato in una cengia il corpo ormai senza vita

VERBANIA Un giovane imprenditore, Angelo Talamona, 38 anni, sposato, di Varese, ha perso ieri la vita precipitando in un canalone dei Corni di Nebbio, una delle porte della Val Grande. Talamona era partito da solo da casa sabato mattina. Aveva poi telefonato a casa con il cellulare, segnalando di essere arrivato in vetta, ma poi più nulla. Dato l'allarme dai familiari, le squadre del soccorso alpino avevano iniziato le ricerche già nella notte. Ieri mattina, alle 6, ne avevano ritrovato lo zaino, poi tre ore più tardi in una sorta di cengia, il corpo senza vita. È stato poi recuperato più tardi da un velivolo dell'elisoccorso e i soccorritori si sono calati nella cengia con verricello, e hanno quindi imbragato il cadavere. Sembra che Talamona sia scivolato su un cesto di erba rinsecchita reso scivoloso da un leggero strato di brina.

Cagliari, travolto mentre in bici andava in discoteca Un'auto lo investe da tergo e lo catapulta a 30 metri

CAGLIARI Sangue sull'asfalto sabato sera a Cagliari. È stato travolto e ucciso da un'auto mentre in bicicletta si recava in discoteca. È accaduto poco dopo la mezzanotte di sabato lungo la via Nazionale di Carbonia. Marco Manca, di 40 anni, disoccupato, pedalava in sella alla sua bicicletta diretto (come era solito fare ogni sabato) alla discoteca «Cabiria» quando è stato investito da un'auto, una Wolkswagen «Passat» sopraggiunta alle sue spalle. Alla guida c'era un cittadino tedesco, Manfred Alexander Bayer, di 29 anni. Il ciclista è stato catapultato a 30 metri di distanza ed è morto mentre veniva accompagnato all'ospedale «Sirai». Sul luogo dell'incidente sono intervenuti, per i rilievi, i carabinieri di Cortoghiana.

Un fenomeno che si ripete ogni 33 anni, col passaggio della cometa P-55 Tempel-Tuttle: l'assenza della Luna favorirà la visibilità

Arrivano le Leonidi, due notti con sciami di luminose meteore

TRIESTE *È in arrivo una notte come quella di San Lorenzo, sì come il 10 agosto di ogni anno, quando il cielo si riempie di sciami di meteore che, penetrando nell'atmosfera, si dissolvono in scie luminose. Il fenomeno sarà maggiormente visibile domani sera intorno alle 20.43 e nella notte tra mercoledì e giovedì, precisamente giovedì alle 2.48. È un fenomeno che si ripete ogni 33 anni, col passaggio della cometa P-55 Tempel-Tuttle. La notte senza luna dovrebbe rendere più facile la visibilità delle meteore luminose. Per vedere la sfavillante pioggia è sufficiente stendersi, magari su una sedia a sdraio (e, vista la stagione, ben coperti), rimanendo per qualche tempo con gli occhi rivolti a Est, verso la costellazione del Leone, punto di radianza delle cosmiche visitatrici, chiamate appunto Leonidi per la loro provenienza.*

Se i romantici approfitteranno dell'occasione per esprimere i loro desideri d'amore, ben più preoccupati saranno coloro che gestiscono le centinaia di satelliti artificiali in orbita attorno alla Terra per assicurare trasmissioni tv, telefonate intercontinentali, previsioni del tempo, raccolta di dati per i naviganti del mare e dell'aria. Se una scheggia di cometa dovesse colpire qualche satellite il danno sarebbe di decine di miliardi, e per l'astronomo australiano Duncan Steel la probabilità d'impatto è un po' più di una su mille.

Ma lo spettacolo potrebbe anche essere rinviato al novembre 1999 o a data da destinarsi: non è infatti facile prevedere con esattezza se la Terra passerà proprio nel punto giusto.

E per cogliere meglio il fenomeno delle Leonidi, l'astrofisica Margherita Hack consiglia di andare in una località buia, lontana dal riverbero di luce che le grandi città emanano. «In montagna, a esempio - afferma la studiosa intervistata da un quotidiano di Torino -. Una volta si andava negli osservatori, ma ormai lì non si osserva più niente perchè gli strumenti in dotazione sono troppo modesti. Meglio l'occhio nudo, allora».

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	HONG KONG	23	26	PECHINO	3	5
BOGOTA	10	17	JOHANNESBURG	14	33	RIO DE JANEIRO	19	24
BRUXELLES	4	8	KIEV	-8	-4	SAN FRANCISCO	11	17
BUDAPEST	4	11	L'AVANA	18	27	SANTIAGO	8	28
BUENOS AIRES	21	30	LIMA	15	20	SEOUL	13	19
CARACAS	20	27	LOS ANGELES	11	24	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	8	24	MANILA	24	33	SYDNEY	17	23
DUBAI	20	31	MONTEVIDEO	14	21	TAIPEI	24	29
DUBLINO	1	7	NAIROBI	15	26	TEL AVIV	15	25
FRANCOFORTE	3	5	NEW YORK	11	14	TOKYO	12	22
GIAKARTA	24	32	NIZZA	7	16	TORONTO	5	10
HANOI	18	28	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	9	17

HELSINKI -12 / -6 · OSLO -4 / -3 · STOCCOLMA -2 / 1 · MOSCA -7 / -6 · LONDRA 4 / 9 · COPENAGHEN · AMSTERDAM 5 / 7 · BERLINO np / np · VARSAVIA -1 / 0 · PRAGA 0 / 2 · PARIGI 5 / 10 · VIENNA 2 / 6 · GINEVRA 4 / 9 · LUBIANA -5 / 6 · ZAGABRIA 1 / 7 · BUCAREST 0 / 4 · BELGRADO 2 / 7 · SOFIA 3 / 7 · MADRID 6 / 14 · BARCELLONA 9 / 15 · LISBONA 12 / 19 · ROMA 7 / 14 · ISTANBUL 10 / 15 · ALGERI 14 / 25 · TUNISI 13 / 22 · ATENE 11 / 19 · LARNACA 15 / 25 · IL CAIRO 16 / 26

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Tangenziale Sud di Udine:** viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del castello di Udine Sud con la SS 13. **SS 14«della Venezia Giulia»:** tronco Trieste-Confine di Stato Pesek: senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. Restringimento di carreggiata dal km 141 al km 148. **SS 15 «Via Flavia»:** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti. **SS 55 «dell'Isonzo»:** senso unico alternato al km 12,6. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T.:** tronco Cattinara-Molo VII Istituzione doppio senso di marcia sulla careggiata MOlo VII-Cattinara fra i km 26 e 32 con chiusura della careggiata Cattinara-Molo VII, compreso il ramo di svincolo in entrata al km 26,5.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -7 °C · 1.000 m 1 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 9/12 · Tmin. -2/2

Tmax. 10/13 · Tmin. 6/9

IERI	min.	max.
TRIESTE	0,7	10,4
GORIZIA	4,0	12,0
MONFALCONE	-0,02	12,7
UDINE	3,0	9,8
PORDENONE	0,7	10,4

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 14 novembre 1998

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Possibile anche maggiore soleggiamento. Al mattino probabili gelate.

DOMANI **attendibilità 60%**
Cielo in prevalenza poco nuvoloso con Bora sulla costa. Farà più preddo.

DOMANI

2.000 m -9 °C · 1.000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 6/9 · Tmin. -4/-1

Tmax. 7/10 · Tmin. 2/5

	MIN.	MAX.
VERONA	4	10
VENEZIA	3	9
MILANO	2	10
TORINO	-3	16
GENOVA	6	17
BOLOGNA	4	8
FIRENZE	7	13
PISA	5	14
ANCONA	6	11
PERUGIA	8	14
PESCARA	9	13
L'AQUILA	6	10
CIAMPINO	11	14
FIUMICINO	10	16
CAMPOBASSO	7	11
BARI PALESE	12	17
NAPOLI	13	18
POTENZA	6	9

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	14	18
R. CALABRIA	11	17
PALERMO	16	20
MESSINA	13	16
CATANIA	10	19
CAGLIARI	14	18
ALGHERO	13	15

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa · FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvoloso sulle regioni orientali con precipitazioni che saranno nevose al disopra dei 1200. Locali banchi di nebbia al mattino saranno presenti sulla Val Padana orientale. Sulle altre regioni settentrionali sereno con locali annuvolamenti. Al centro, Campania, Sardegna e Sicilia sulle regioni adriatiche alternanza di schiarite ed annuvolamenti con isolate precipitazioni. Sereno con temporanei annuvolamenti sul resto del centro, Campania e sulle due isole maggiori. Su Molise, Puglia, Basilicata e Calabria alternanza di schiarite ed annuvolamenti con isolate precipitazioni più persistenti sulla Calabria e sulla Puglia.

TEMPERATURA: In ulteriore diminuzione.

VENTI: Forti da Nord-Ovest sulle due isole maggiori. Moderati da Ovest-Nord/Ovest sulle regioni tirreniche ed al Sud. Deboli o moderati settentrionali sulle altre regioni.

MARI: Molto mossi i mari centro-meridionali. Mossi gli altri bacini.

FILATELIA

Mostra dal 28 novembre al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa

Walt Disney guida i più giovani tra i segreti dei francobolli

Il 25 novembre dalla Svizzera una contemporanea riferita a: serie congiunta con la Cina costituita da due francobolli e blocco (facciale 1.80 frs) riproducenti il Castello di Chillon sul lago Lemano e Lago occidentale con il ponte 24, con balaustre di giada, scelti a sottolineare laghi e strutture architettoniche dei due paesi (emessi aerogrammi, libretti e mini fogli da 8 pezzi); segue la tradizionale Pro Juventute '98 da 5.10 frs su quattro orizzontali che richiamano animali viventi nei laghi; ancora due altri valori da 1.60 frs per il Natale e il 50.o dei Diritti dell'uomo. Stampa multicore con annulli giorno d'emissione a Berna.

In occasione del primo anniversario del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, a Trieste in piazza Vittorio Veneto 1, le Poste italiane spa, in collaborazione con il Circolo filatelico Dopolavoro ferroviario, organizzano dal 28 novembre al 7 gennaio 1999 (orario giornaliero 9-13, domenica compresa) una rassegna espositiva intitolata «Juniorfil '98», indirizzata a sollecitare l'interesse per la filatelia da parte dei più giovani. Viene esposta la collezione «Walt Disney» dei filatelisti Antonio e Adelio Paladini, il cui tema e presentazione visiva concorrono a quest'obiettivo. La rassegna beneficerà di visite guidate al Museo, dispense filateliche e altri gadget.

Bella la serie di quattro verticali e foglietto che la Danimarca dedica ai fossili storici (conchiglie e ammoniti). Emessi il 5 novembre, i pezzi (facciale ddk 28.75) policromi sono stati editi anche in libretto. Da Andorra francese due francobolli da complessivi Fr. 18.50 riproducono antiche mappe della valle datate 1717 e 1777. Offsetpolicromi in fogli da 40.

Francese un 3 fr orizzontale dedicato all'organizzazione umanitaria Medici senza frontiere (simbologia di volti attorno a un medico). Eliogravura quadricolore.

La serie natalizia di Cipro Repubblica s'incentra su tre valori (e relativo foglietto) riproducenti antiche pitture in tema. Facciale 130 c. Pluricolori per tiratura di 120.000 serie e 50 foglietti. Annullo primo giorno del 16 novembre a Nicosia. Dal 12 novembre due esemplari della Germania richiamano il 450.o anniversario della Cappella di Stato di Dresda (mani e bacchetta di direttore d'orchestra) e ancora il 50.o dei Diritti dell'uomo (colomba e occhi di bambino). Facciale 4.10 dm. Usuali annulli a Bonn e Berlino.

Le poste croate hanno edito il 23 ottobre una striscia di quattro orizzontali, con vignetta centrale, nel tema delle vie di comunicazione e mezzi di trasporto nazionali. Offsetpluricolori con tiratura di 350 mila serie. Soggetti: tramway a cavallo, automobile 1901, funicolare di Zagabria e 125.o della ferrovia Karlovac-Rijeka.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

In mattinata una notizia un po' deludente vi farà avvilire, in seguito accadranno fatti nuovi che miglioreranno le prospettive. Intesa con un Sagittario.

Toro 20/4 20/5

Un'importante questione che vi sta a cuore verrà messa oggi sul tappeto e risolta in tempi brevi. Potrete riscoprire l'entusiasmo con una persona cara.

Gemelli 21/5 20/6

Gli astri vi rendono più intraprendenti del solito, non per questo dovete prendere iniziative senza riflettere. In amore sarete ricambiati.

Cancro 21/6 22/7

Dovrete ascoltare i suggerimenti di un superiore ma non per questo dovete rinunciare alle vostre idee. Soluzione positiva per i problemi sentimentali.

Leone 23/7 22/8

La tendenza all'apatia potrebbe frenare la vostra attività professionale: sforzatevi di reagire. Cambiamenti decisivi si profilano in amore.

Vergine 23/8 22/9

Una giornata decisamente incostante sia per quanto riguarda gli affari sia per quanto riguarda i rapporti sociali. In amore siete ad un bivio.

Bilancia 23/9 22/10

Giornata potenzialmente produttiva, ad eccezione di alcune attività intellettuali. Evitate possibili equivoci se avete un partner sospettoso.

Scorpione 23/10 21/11

Progressi e guadagni sicuri in un'attività lavorativa per la quale vi siete sacrificati molto. In amore dovete indagare sulle cause dei problemi.

Sagittario 22/11 21/12

Oggi è una giornata attiva e movimentata: ottimi sviluppi nelle questioni professionali. E' favorita la nascita di nuove relazioni affettive.

Capricorno 22/12 19/1

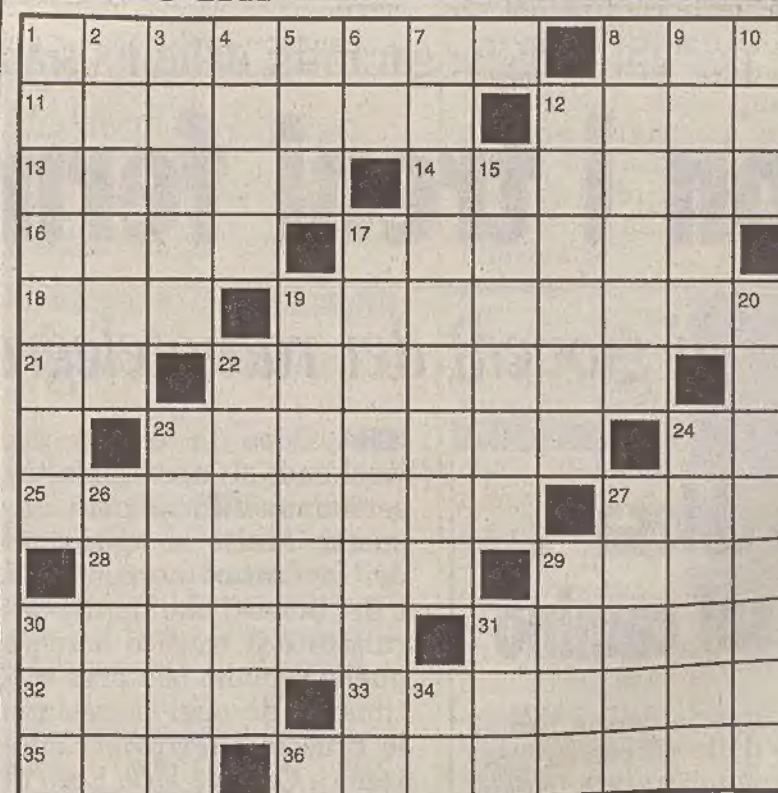
Frenate la smania di novità e la profonda insoddisfazione che vi domina nel lavoro in questi giorni. Vi mostrate troppo assillanti con il partner.

Aquario 20/1 18/2

Un pò di depressione per un contraccolpo di cui siete stati vittime innocenti. Tutto si sistemerà. Date una svolta alla vita di coppia.

Pesci 19/2 20/3

Sul lavoro qualche tensione: cercate di essere molto diplomatici. Ma non per questo meno decisi. Giornate serene nel settore affettivo.

I GIOCHI

INDOVINELLO

Uno che non può pagare subito

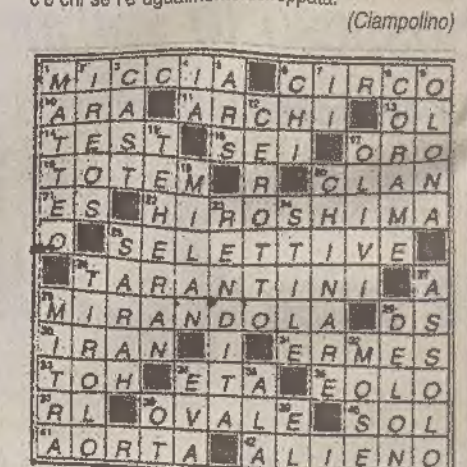
Non dico... tutto in una volta sola;
con impegno, però, sulla parola
sarei per il sistema rateale...
Vi par ch'io parli male?

(Il Valletto)

INCASTRO (xx ooooo =ooxxooo)

Generi e suocera

Nonostante la solita preghiera
qualche volta gliel'hanno ben cantata,
ma per dare una prova di dolcezza
c'è chi se l'è ugualmente sciroppata.

(Ciampolino)

ORIZZONTALI: 1 Fa parte della porta di calcio - **8** Alternativa latina - **11** Brano d'opera lirica - **12** Servono a chi duella - **13** Lo consente la porta aperta - **14** Capannone all'aeroporto - **16** Le «gallinelle» in cielo - **17** Pierre, sarto francese - **18** Di fronte a SSE - **19** La patria di Richard Wagner - **21** Lo studia lo psicanalista - **22** Battere moneta - **23** Formano il pranzo - **24** Iniziali di Brunelleschi - **25** Un flagello per i raccolti - **27** Giudica ricorsi (sigla) - **28** La provincia con Castelfidardo - **29** Albero con foglie aghiformi - **30** Locale in cui si possono fare pasticci - **31** Forte tensione emotiva - **32** Non la fa l'imbarcazione ferma. - **33** Lo sono sardi e siciliani - **35** Grande uccello fossile - **36** La regione con Capua.

VERTICALI: 1 Il metodo di rilassamento «autogeno» - **2** Il fiume che forma il lago di Ginevra - **3** Ne sono ricchi i cereali e le leguminose - **4** Poeti ispirati - **5** Brian della musica - **6** In terza dopo due - **7** Ampia giacca con grandi tasche - **8** Un freno alla piena - **9** Caritatevoli, comprensivi - **10** Grosso autoveicolo - **12** Non rimanere - **15** Grandi unità militari - **17** Dieci in un migliaio - **19** Il Flash dei fumetti - **20** Il cibo degli dei - **22** Trattamento per pelli - **23** Deve tenersela chi sta ridendo a crepapelle - **24** In bocca alla balena - **26** Tutt'altro che argentino - **27** Nome di missili statunitensi - **29** Arnese del fornaio - **30** Consiglio Superiore della Magistratura - **31** Tipo di moderna musica - **34** Iniziano sempre e mai.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di vocale a frase: *LUMACA, L'AMACA* - **Scarto:** *PICCIONE, PICCONE.*

Celebrati a Palermo i cinquant'anni di vita di uno dei più apprezzati ed usati mezzi di trasporto mai costruiti in Italia

Buon compleanno Ape, e ancora lunghissima vita

Nata da un'intuizione geniale di Corradino D'Ascanio, ha aiutato generazioni di lavoratori

PALERMO Se la Vespa è un mito, l'Ape è un miracolo (mai eguagliato). Gelatai, accalappiacani, pupari siciliani, fattorini, «coolies», meccanici e chi più ne ha più ne metta cosa mai potrebbero fare se non ci fosse l'Ape? L'Ape (in alcune parti d'Italia anche chiamata «La Lapa») da cinquant'anni è apprezzata nel mondo intero come veicolo per il trasporto leggero, facile da usare, a buon prezzo.

Nata «da una costola della Vespa», quando Corradino D'Ascanio, l'inventore di quello che sarebbe diventato lo scooter più venduto al mondo, vi attaccò un cassone posteriore e due ruote, l'Ape si è imposta subito all'attenzione di artigiani, piccoli imprenditori (ma anche imprese, enti pubblici) che ne hanno fatto un «socio» in affari.

Se la Vespa, nata due anni prima, ha rappresentato il nuovo mezzo di locomozione «povero» per gli italiani nella fase della ricostruzione, l'Ape ha costituito il mezzo di trasporto «economico» per i lavoratori autonomi che dovevano riprendersi dopo gli anni del conflitto. Grazie al piccolo motocarro – traduzione motorizzata di un calesse o di un carretto da trasporto – molte persone si sono spesso inventate un lavoro. Sono trascorsi cinquanta anni e l'Ape continua a recitare il suo ruolo da protagonista come proprio se lo immaginava Enrico Piaggio.

Come la Vespa ha restituito a tante persone il piacere delle spensierate gite fuori porta, così l'Ape ha consentito di far riscoprire agli italiani anche antiche consuetudini, come quella di farsi consegnare gli acquisti a casa; un servizio svolto ben volentieri dalle ditte con l'Ape in quanto in piccolo veicolo rappresenta una ben visibile ed efficace pubblicità.

Ape: un fenomeno sociale, che il cinema ha contribuito a esaltare (ricordate «Vacanze romane» con Audrey Hepburn nascosta sotto pacchi e bottiglie?); un eccezionale mezzo di trasporto per quella sua capacità di infilarsi fin nelle più strette stradine; un prodotto che saggiamente la Piaggio ha saputo rinnovare nel tempo ma sempre nel rispetto della filosofia iniziale.

Dal 1948, anno di nascita dell'Ape 125, la Piaggio è stata attenta all'evoluzione del mercato proponendo nuovi modelli, di cilindrata e portata diverse, anche a quattro e a cinque ruote, due tempi e Diesel.

Il cinquantenario dell'Ape è stato celebrato qui a Palermo, a Palazzo delle Aquile, nella sala del Consiglio comunale, alla presenza del sindaco Leoluca Orlando e del commissario europeo Mario Monti. Madrina l'attrice Nancy Brilli, è stato presentato un libro scritto per l'occasione da Omar Calabrese e Marino Livolsi. Il presidente della Piaggio Alessandro Barberis e il direttore del reparto veicoli commerciali, Enrico Dell'Artino, hanno parlato dell'Ape, definendolo piccolo capolavoro da sempre vitalissimo sul mercato, oltre che in Italia nell'Estremo Oriente e perfino nei Paesi più evoluti.

Che la Casa di Pontedera guardi sempre in avanti è confermato dal concorso «Disegna l'Ape del futuro», promosso dalla Piaggio in collaborazione con la rivista «Motociclismo» e che ha visto come vincitori, rispettivamente primo, secondo e terzo, Franco Mottura, Olivier Pich e Stefano Bertolo, tre giovani designer di talento.

Pino Bollis

Test di guida lungo le strade della Catalogna della nuova «ammiraglia» della casa automobilistica spagnola

Con Toledo la Seat volta pagina

Un'auto grintosa e compatta studiata per acquirenti medio-alti

SITGES Incollata sull'asfalto, silenziosa, comoda (ci sono tre comandi per posizionare il sedile di guida, che soddisfano le esigenze di schiene e fondoschiena particolarmente delicati) si destreggia con eguale manegevolezza in autostrada o sulle stradine che si inerpicano sui colli. È Seat Toledo. La vettura che segna la svolta della casa automobilistica spagnola. La vettura dell'«emancipazione» di Seat, almeno a detta dei responsabili.

E' stata presentata alla stampa a Sitges, cittadina balneare a mezz'ora di auto da Barcellona, circondata dalle colline del Penedes, sui cui tornanti si è svolta la prima prova. Una bella idea: viaggiare con Toledo su queste dolci alture, tra i vigneti bassi che stanno ingiallendo nell'autunno e le case bianche, sotto un sole che ha però ancora il calore e la forza dell'estate, è stata un'esperienza piacevole. Ancor più piacevole, fermarsi a San Sadurni d'Anoia, tappa intermedia del primo giro di prova, nelle cantine del Codorniu, uno dei principali produttori dello spumante catalano, la «cava», amato dal mitico Pepe Carvallo (il detective inventato da Montalban). Davanti alle cantine che sembrano una cattedrale una coppa di cava fresca dà quel «morbin» necessario a rimettersi in strada e sperimentare le potenzialità di Toledo. E via di nuovo per rivedere il mare, ripassando tra vigneti, ulivi e orti ben coltivati: l'idilliaca campagna catalana, qua e là però ferita da insediamenti industriali e dai quartieri periferici della grande città.

Qui accanto e a destra due immagini della nuova Toledo, l'«ammiraglia» della Seat che sarà in vendita in Italia a febbraio a prezzi varianti tra i 30 e i 42 milioni

LA SCHEDA

MOTORI	1.820 V (AUT)	2.3 V5	1.9 TDI 110 CV
Cilindrata	1.781 cm³	2.324 cm³	1.896 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	81,0x86,4	81,0x90,2	79,5x95,5
Potenza max CV (kW)	92 (125)x6.000	110 (150)x5.700	81 (110)x4.150
Coppia max kgm (Nm)	170 / 4.200	205 / 3.200	235 / 1.900
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	200 (197)	216	193
0-100 km/h (s)	10,5 (12,7)	9,2	11,2
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Misto	8,4 (9,2)	9,3	5,0
Urbano	11,8 (13,3)	13,2	6,6
Extraurbano	6,4 (6,8)	7,2	4,1

Si è detto in esordio che Toledo è piacevole da guidare e confortevole: l'abitacolo è sobrio e comodo, bagagliaio enorme, sicurezza assicurata da sospensioni e quattro freni a disco, servosterzo, doppio airbag, volante a doppia regolazione, oltre ovviamente agli alzacristalli elettrici anteriori, alla chiusura centralizzata, al climatizzatore (ma su due versioni c'è il condizionatore), filtro antipolvere e antipolline. Velocità massima 200 orari, con il motore 1800, 188 con il 1600. Chi lo vorrà potrà richiedere il controllo elettronico della stabilità Esp per i turbodiesel da 110 Cv e V5 a benzina. Opzionali il controllo della velocità di crociera e il sedile del conducente con tre memorie di posizione. Previsti per il prossimo futuro il controllo satellitare della navigazione tramite Gps e il telefono integrato viva voce.

Liberatici dai dati tecnici, vediamo che cosa vuol fare la Seat con Toledo. Intanto rivolgersi a un segmento di acquirenti nuovo: nella brochure si parla del potenziale acquirente come di «un maschio, coniugato, che vive in città, tra i 35 e i 44 anni, con potere d'acquisto medio-alto». Detto per inciso la Toledo verrà presentata a febbraio sul mercato italiano a prezzi varianti tra i 30 e i 42 milioni a seconda di versioni e optional. Per attrarre questo «maschio coniugato», la Seat ha fatto ricorso a slogan pubblicitari magniloquenti. È stato scomodato Michelangelo e il suo Mosè, chiedendo a Toledo: «Perché non parli!» (sic!). E si è abusato del carattere mediterraneo dell'auto. Un fatto è certo, Seat vuole emanciparsi da Volkswagen. Sta cercando una sua identità. Può farlo perché scoppia di salute. I dati economici lo testimoniano: 430 mila le vetture che saranno vendute entro l'anno, come dire una crescita del 26 per cento in due anni. La fabbrica di Martorell (Barcellona) lavora a pieno ritmo. E, udite, si prepara ad assumere mille dipendenti (con contratto a termine...). Il volume di vendite ha raggiunto i 6 miliardi di dollari. Tanto da indurre la Seat a investire nella ricerca un miliardo e mezzo di dollari nei prossimi cinque anni. Nel centro tecnico di Martorell lavorano in questo settore duemila persone. Anche il design di Toledo è stato elaborato qui e al Centro europeo di Design di Sitges con la firma di Giorgio Giugiaro.

Il risultato è una vettura grintosa e gradevole, però un po' troppo somigliante alle Bmw o alle Alfa ultima generazione. Se Seat vuole distinguersi deve fare un passo in avanti proprio nell'individuazione di una sua propria linea. Magari un matrimonio più equilibrato tra la vocazione mediterranea spagnola e la tetragonia tedesca. Adesso sembra, sempre parlando di design, prevalere quest'ultima. Forse l'entrata in Seat dello stilista De Silva (che lascia l'Alfa) potrà giovare. Non bisogna però dimenticare che i catalani (e Seat sta in Catalogna) sono un po' i tedeschi della Spagna...

Pierluigi Sabatti

Già in vendita il nuovo modello che la Mitsubishi ha creato per il molto competitivo segmento C del mercato - Andrà a fare concorrenza diretta alla Scenic

Spacestar, tre vetture in una e un motore che vuol bene al portafoglio

Un'auto piuttosto versatile nella quale spicca l'eccezionale propulsore GDI da 1800cc, che la Carisma ha penalizzato

FORTE DEI MARMI Una vettura moltiplicata per tre o tre automobili in una, se preferite. Tanto la sostanza non cambia. La Mitsubishi Spacestar, l'ultima nata della Casa giapponese, è allo stesso tempo una cinque porte, uno station wagon e un monovolume compatto. Arriva sul mercato con una doppia missione da portare a compimento: da una parte riempire il vuoto lasciato da Space Wagon e Space Runner, uscite fuori produzione (ma la nuova versione della prima verrà riproposta prima della fine dell'anno); dall'altra aiutare finalmente il decollo del motore Gdi, che la Carisma ha mantenuto nel dimenticatoio per circa un anno.

Destinata al segmento C del mercato, va a riassumere praticamente in sé tutte le caratteristiche delle vetture di fascia. E a conferma di ciò sta il fatto che la competizione per la conquista dello spazio andrà a svolgerla contro la Renault Scenic, i recentissimi restyling dell'Opel Astra e della Volkswagen Golf, la Ford Focus. Una gara molto impegnativa, ma la considerazione non spaventa il management nipponico. Anzi, lo stimola: se ci sono tante novità vuol dire che c'è fermento, e il fermento è senz'altro un sintomo positivo che può portare vantaggio a tutti. Dovendo porsi una pietra di paragone, la Mitsubishi ha deciso di ritagliarsi il ruolo di anti-Scenic, la vettura che tutto sommato più si avvicina alle sue caratteristiche. Per vedere chi vincerà e chi perderà questa sfida non da poco aspettiamo il responso del mercato. Ma già da adesso possiamo dire che la nuova vettura dovrà assolvere ad un compito fondamentale, nelle intenzioni dei dirigenti del Sol Levante: far decollare finalmente il motore GDI da 1800 cc, lanciato in Italia un anno fa. Ma senza successo: troppo anonimo l'involucro della Carisma sul quale era montato, pur avendo caratteristiche e prestazioni veramente eccezionali fino ad ora è stato un buco nell'acqua. La maggior personalità della Spacestar e la spiccata voglia di farsi notare sono i grimaldelli con i quali scardinare l'ignoranza che circonda questo propulsore.

E partiamo proprio dal motore per fare la conoscenza dell'auto. Destinata essenzialmente alla famiglia giovane, la Spacestar monta due soli propulsori: un 1300 cc molto grintoso ed il 1800 Gdi, appunto. Il «piccolino» della gamma non sarebbe male: brillante, sempre pronto, spinge in modo soddisfacente la Spacestar in ogni condizione di guida, aiutato anche dalle magiche sospensioni multilink che permettono al guidatore di conservare sempre un numero di giri adeguato senza rischiare di perdere aderenza dall'asfalto. Solo che, naturalmente, nonostante un favorevolissimo 0,33 di coefficiente di penetrazione mano a mano che si pigia sull'acceleratore i consumi prendono il volo. Per dire: lanciata in autostrada intorno ai 150 km/h (la casa ne garantisce per questo propulsore 170 di velocità di punta), il motore andava che era un piacere, ma il computer di bordo (del quale la Spacestar è dotata) indicava consumi da ammiraglia. Del resto la cilindrata è quella che è.

LA SCHEDA

MOTORI	1.3 GL	1.8 GDI
Cilindrata	1.299 cm³	1.834 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Distribuzione	16 valvole	16 valvole
Alesaggio x corsa mm	71-82	81-89
Potenza max CV (kW)	63 (86) x 6.000	90 (122) x 5.500
Coppia max kgm (Nm)	117 (11,9) x 3.000	174 (17,7) x 3.750
Rapp. di compressione	10:1	12:1
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	170	190
0-100 km/h (s)	13,4	10,4
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Misto	6,8	7,0
Urbano	9,6	9
Extraurbano	5,6	5,9

La Spacestar, nuova vettura Mitsubishi di Classe C che si pone sul mercato con programmi molto ambiziosi. Ha diversi assi nella manica, uno per tutti l'eccezionale motore 1.8 GDI.

Discorso pressoché inverso si può fare per il 1800 Gdi. Già super economico di suo (in un test sulla Carisma attraversò l'intera Europa dalla Finlandia al Portogallo «bevendo» appena 4,9 litri di benzina ogni 100 chilometri) potrebbe raggiungere vette stupefacenti montato su una vettura più leggera e molto più aerodinamica della Carisma, qual è la Spacestar. Insomma, capiterà di dimenticare l'ultima volta che si è fatto il pieno.

Con una linea esterna piuttosto pulita e senz'altro accattivante, all'interno dell'abitacolo la Spacestar rivela grandi spazi, per una vivibilità assai confortevole. Comode e spaziose le due poltrone anteriori, l'intero sedile posteriore può slittare avanti e indietro e venire ribaltato per intero o in due sezioni, creando un vano di carico nel bagagliaio molto capiente, anche se l'operazione di abbassamento dello schienale non è molto agevole (bisogna prima sfilare i poggiatesta per non incocciare nei sedili anteriori). Costruita sul pianale della Carisma, è dotata di forte torsionalità per aumentare il comfort, la maneggevolezza e le prestazioni. E ha un'altra virtù nascosta: più del 60% dell'auto è stata realizzata in materiale anticorrosione.

Per combattere la battaglia nel segmento C, oltre ai «numeri» stilistici, tecnologici e di comfort, la Spacestar punta molto sulla competitività dei prezzi: le sette versioni disponibili varieranno dai 24.900.000 lire ai 35.400.000 lire chiavi in mano.

Matteo Contessa

LA RUBRICA

Occhiali da vista e lenti a contatto nel Codice della strada: ecco le novità

Guarda dove metti... i pneumatici

L'art. 173 del Nuovo Codice della Strada regolamenta due aspetti della guida completamente diversi tra loro, anche se ugualmente importanti.

Il primo aspetto riguarda, tra l'altro, l'obbligo d'uso di lenti da parte di coloro che in sede di rilascio della patente, o di successiva conferma di validità, ne abbiamo avuto, appunto l'obbligo.

Non si creda che sia una prescrizione inutile, perché c'è più di un (o di una) conducente che appena appena può, cerca di guidare senza occhiali. E fa male perché avere una buona vista è molto importante.

Rispetto al vecchio codice, vi è una profonda novità per quanto riguarda l'uso di lenti a contatto: anche in quello vecchio ciò era previsto, ma era condizionato all'obbligo di possedere con sè un paio d'occhiali.

Questa imposizione è, a mio avviso clamorosamente, venuta a mancare nel nuovo codice; ho detto clamorosamente perché in tal modo, sempre secondo il mio parere, rende molto difficile all'agente accertatore sincerarsi se un conducente sta o meno ottemperando all'obbligo di lenti, se quest'ultimo afferma (magari mentendo) di aver le lenti a contatto: non so quanto facile sia verificarlo da parte del sopracitato accertatore, che certamente non è né oculista né ottico.

L'altro, aspetto, assai di moda, regolamentato dall'art. 173, è il divieto di utilizzare durante la guida apparecchi radiotelefonici o usare cuffie sonore. In altre parole l'uso dei telefonini è vietato, e sanzionato, se non in presenza di un impianto viva voce. Trovo la norma assolutamente valida perché l'utilizzo di un telefono durante la marcia è eccezionalmente pericoloso rendendo totalmente inutilizzabile una mano. Quindi ogni manovra, soprattutto di svolta, diventa pericolosa.

Per non pensare, poi, a quella signora che personalmente ho visto guidare telefonando e fumando contemporaneamente. È il massimo.

Anche l'uso di cuffie so-

Attenzione al telefonino: si rischia l'incidente e anche la multa

nore è altamente pericoloso poiché distraggono e diminuiscono la sensibilità ai rumori della strada, che possono essere importanti per una guida accorta. Unica perplessità è l'esenzione da questi obblighi, tra l'altro, dei conducenti dei veicoli di Polizia o adibiti ai servizi delle autostrade e al trasporto di persone in conto terzi. Trattandosi di una norma oggettivamente dedicata alla sicurezza, non vedo il motivo di tale esenzione.

Giorgio Cappel

Il Presidente americano conferma che la macchina da guerra resterà nel Golfo pronta a colpire alla minima provocazione irachena

Clinton avverte Saddam: «Sei sempre nel mirino»

L'obiettivo Usa resta quello di rovesciare il rais e di sostituire la sua dittatura con un governo democratico

LA SITUAZIONE

Nessun accenno ai rischi corsi

Baghdad «canta vittoria» ma deve riaprire le porte agli ispettori dell'Onu

BAGHDAD Una grande vittoria irachena. Mentre ieri notte il Consiglio di Sicurezza dell'Onu lavorava alla risoluzione che accetta il ritorno in Iraq degli ispettori, stampa e televisione del regime inneggiavano alla «saggezza» di Saddam Hussein che ha «tolto il tappeto sotto i piedi» agli americani. «Se vorranno lanciare un attacco», ha dichiarato il direttore del quotidiano di regime Baghdad Observer, «questa sarà ora una pura aggressione, senza una giustificazione politica o legale». Non c'è traccia, nei resoconti iracheni, dell'immenso rischio che il rais ha fatto correre al paese: il primo ministro inglese Tony Blair ha confermato ieri che la prima lettera irachena, che accetta «senza condizioni» le ispezioni, è arrivata quando era già partito l'ordine di attacco. I bombardieri americani e inglesi sono stati praticamente fermati quando erano già in volo.

E per tutta la giornata di ieri, fino alla conferenza stampa di Bill Clinton a Washington, la possibilità dell'attacco è rimasta aperta. L'ambasciatore iracheno all'Onu, Nizar Hamdoon, alla sua seconda notte in bianco, ha dovuto ripetere all'infinito all'Onu e agli americani che «l'affermazione senza condizioni e inequivoca sulla volontà di riprendere le relazioni di cooperazione» con gli ispettori non era collegata con il famigerato «allegato», quello che sabato gli Usa avevano definito «inaccettabile». E' stata necessaria prima una seconda lettera ufficiale al Consiglio di sicurezza, poi una ulteriore «precisazione» verbale di Hamdoon, in cui si specifica che «l'Unscom e l'Aiea possono immediatamente e senza condizioni riprendere tutte le loro attività» in Iraq, per ottenere i primi segnali di disgelo da parte del segretario di Stato americano Madeleine Albright e del ministro degli Esteri inglese Robin Cook. Ma, come ha fatto Clinton, anche Blair ha avvertito che «la crisi non è finita finchè sia stata garantita e realizzata la completa osservanza delle risoluzioni Onu». Il Consiglio di Sicurezza, che domenica mattina si era aggiornato senza prendere decisioni, si è riunito nuovamente nella notte tra domenica e lunedì, questa volta in un clima più sereno: «Si tratta di mettere in chiaro che la comunità internazionale non è più disposta ad accettare il tira e molla di Saddam Hussein», ha spiegato poco prima della seduta un funzionario americano all'Onu: «gli ispettori torneranno ma Saddam non potrà tentare di nuovo lo stesso gioco». Scontata una risoluzione favorevole alla ripresa delle ispezioni e con un nuovo severo monito all' Iraq perchè rispetti alla lettera gli impegni presi.

La risposta militare scatterà alla minima provocazione. Secondo un senatore Usa la Francia avrebbe avvertito il Paese arabo dell'imminente attacco

WASHINGTON «Voglio essere chiaro. L'Iraq ha ceduto, ma questo non è abbastanza. Ora deve mantenere gli impegni». In Italia erano le 17.16 di ieri pomeriggio quando Bill Clinton ha confermato con queste parole che l'emergenza è finita. L'attacco contro Baghdad è stato fermato. Ma le buone notizie per Saddam Hussein finiscono qui. Perchè il presidente americano, presentatosi davanti ai giornalisti di tutto il mondo con tre quarti d'ora di ritardo sull'orario annunciato, è apparso molto deciso e niente affatto disposto a mediazioni diplomatiche. Ha avvertito che la macchina militare americana resta pronta, che non ci saranno altri avvertimenti e che la risposta militare scatterà in qualsiasi momento alla minima provocazione da parte di Saddam Hussein. E ha annunciato che la soluzione migliore per l'Iraq «resta un nuovo governo, impegnato a rispettare e rapresentare il suo popolo, non a reprimerlo», e che gli Stati Uniti si adopereranno per liberare il mondo dalla «minaccia di Saddam» sostenendo l'opposizione irachena in tutti i modi possibili. Clinton ha anche respinto qualsiasi pretesa irachena di questionare le professionalità degli ispettori, una chiara allusione alla richiesta di Baghdad di vedere sostituito il capo della squadra Unscom Richard Butler.

Il presidente americano, che aveva al suo fianco il ministro della Difesa William Cohen e il capo degli Stati maggiori congiunti generale Hugh Shelton, si è comunque detto soddisfatto per l'esito del confronto con l'Iraq: «La nostra volontà di colpire, insieme al peso grandissimo dell'opinione pubblica mondiale hanno prodotto il risultato che preferivamo: Saddam Hussein ha cambiato rotta. Il ritorno degli ispettori, se potranno lavorare liberamente, è il risultato migliore». Clinton ha poi detto chiaro e tondo di non avere nessuna fiducia nelle promesse di Saddam, ma che fermare l'attacco è comunque la migliore strategia di lungo termine: «Se intraprendiamo un'azione militare, siamo in grado di degradare in maniera significativa la capacità di Saddam Hussein di sviluppare e usare armi di distruzione di massa. Ma questo significherebbe anche la fine delle ispezioni Unscom. Ed è invece più importante continuare a raccogliere informazioni sul programma militare iracheno», ha spiegato Clinton, aggiungendo che a suo avviso «nei prossimi 10 o 20 anni il problema delle armi chimiche e biologiche sarà una delle maggiori minacce mondiali».

E sempre ieri il senatore statunitense John McCain ha lasciato capire che la Francia potrebbe avere avvertito l'Iraq ieri dell'imminenza di un bombardamento americano permettendo così a Baghdad di fare un voltafaccia all'ultimo momento. McCain, membro della commissione difesa del senato, ha tuttavia rifiutato di formulare esplicitamente tale accusa.

Ai giornalisti che insistevano affinchè precisasse il suo pensiero, il senatore ha risposto: «no, non posso formulare un'accusa del genere».

Netanyahu minaccia di annullare gli accordi di pace e di riprendersi i territori

L'Anp reclama l'indipendenza Arafat: «Abbiamo i fucili pronti»

GERUSALEMME «I nostri fucili sono pronti e siamo pronti a usarli se tenteranno di rinviare la nostra possibilità di pregare a Gerusalemme». Con queste parole, rivolte a una folla infiammata di militanti di Al Fatah (nella foto una momento della manifestazione), Yasser Arafat ha dato ieri un duro colpo alle residue speranze di concretizzare l'accordo di Wye Plantation. Già sabato, parlando a Nablus, il presidente dell'Anp aveva irritato il governo israeliano ventilando la proclamazione di uno stato palestinese il prossimo 4 maggio 1999, la data inizialmente prevista dagli accordi di Oslo. Se Arafat facesse una cosa del genere, ha risposto immediatamente un comunicato del governo ebraico, «Israele si sentirebbe allora libera di proteggere i propri interessi nazionali adottando da parte sua altre misure unilaterali, inclusa l'estensione della legge israeliana sulle aree di Cisgiordania e Gaza sotto il suo controllo». In pratica una minaccia di annessione a Israele di buona parte dei territori occupati.

Ma ieri mattina Arafat ha rilanciato, tornando a parlare il linguaggio della battaglia e delle minacce armate. E' stato costretto a farlo, notano gli stessi politici palestinesi, perchè il suo governo è in grave crisi di consensi e il rischio di una rivolta popolare contro la politica di pace non è remoto. Il presidente palestinese ha persino chiesto esplicitamente l'appoggio dello stesso Netanyahu: «Egli deve comprendere la necessità di uno stato palestinese e appoggiarne la costituzione», ha detto Arafat agli stessi militanti cui assicurava di essere pronto a usare il fucile: «Deve farlo perchè questo stato sarà un ponte di amore, pace e stabilità nella regione». Ma la risposta israeliana non è stata certo entusiasta. Lo stesso Netanyahu ha dichiarato che la proclamazione di uno stato palestinese «getterebbe un' ombra molto buia sul processo di pace». Il premier ha anche telefonato personalmente ad Arafat per avvertirlo di un rinvio «tecnico» del previsto ritiro militare da altre località della Cisgiordania: i recenti attentati islamici rendono necessario un dibattito al parlamento israeliano, che durerà almeno un paio di giorni. Il messaggio vero è arrivato da David Bar-Illan, consigliere del premier: «Se i palestinesi dovessero prendere una decisione unilaterale e arbitraria, gli accordi sarebbero automaticamente nulli e non validi». L'inviato speciale di Clinton, Dennis Ross, appena tornato a Gerusalemme, si trova ad affrontare una situazione completamente diversa da quella prevista: «Sono qui solo per verificare l'applicazione degli accordi firmati a Wye», aveva detto appena sceso dall'aereo: «Non c'è più niente da negoziare».

Curly Amerin

RIVELAZIONI

Israele ha un'arma etnica per sterminare gli arabi

LONDRA In un laboratorio top-secret a sud di Tel Aviv Israele starebbe lavorando ad un'arma biologica «etnica» dai risvolti fantascientifici. Che colpisce gli arabi ma non scalfisce un solo capello agli ebrei. Il domenicale inglese «Sunday Times» ha dato ieri molto risalto a questo controverso progetto. Sarebbe in corso a Ness Ziona, un centro di ricerca dove nel massimo riserbo lo stato ebraio - già in possesso di circa duecento ordigni nucleari - starebbe conducendo alacri studi per lo sviluppo di micidiali armi chimiche e biologiche. L'obiettivo sarebbe la messa a punto di una bomba con un cocktail di virus o batteri che una volta spruzzati nell'aria o nell'acqua dovrebbero aggredire soltanto le persone con un certo patrimonio genetico modificandone in modo nefasto il Dna.

Il domenicale getta luce su questi esperimenti accampando svariate fonti di informazione: dai servizi segreti israeliani alla rivista britannica «Foreign Report». In appoggio c'è anche la testimonianza diretta di un anonimo scienziato del centro di Ness Ziona, che spiega come l'impresa non si presenti affatto facile: a dispetto del secolare odio ebrei e arabi si assomigliano infatti parecchio sotto il profilo genetico. Appartengono entrambi al gruppo semitico. «Malgrado ciò - ha detto lo scienziato - è stato già individuato il profilo genetico di certe comunità arabe, in particolare il popolo iracheno».

Lo stato ebraico metterebbe a punto il nuovo, tremendo strumento di morte facendo tesoro di ricerche su armi batteriologiche «etniche» già condotte nel Sud Africa dell'apartheid, con bersaglio le popolazioni di colore. Di queste ricerche ha parlato di recente lo scienziato sudafricano Daan Goosen, che nella anni Ottanta ha tentato ma non è riuscito a creare una «etno-bomba» usabile dai bianchi in caso di insurrezione nera.

Il nuovo governo rossoverde di Bonn sta mettendo a punto pene «alternative» per arginare la microdelinquenza

Niente auto, né ferie al piccolo criminale

E lavori di pubblica utilità anche per chi non è in grado di pagare le ammende

BONN Ritiro della patente, vacanze a casa anzichè all'estero e il ricorso massiccio alla leva dei lavori di pubblica utilità: sono strumenti che il nuovo governo rossoverde di Bonn vuole introdurre, in aggiunta o in alternativa a quelli classici, contro la mini-criminalità, come scrive ieri il domenicale «Bild am Sonntag» («Bams»). Dopo che ieri il ministro della sanità Andrea Fischer aveva annunciato il riesame in senso meno restrittivo delle leggi sugli stupefacenti, è ora il ministro della giustizia socialdemocratico, signora Herta Daeubler-Gmelin, a scendere in campo precisando propositi già annunciati in sede di programma.

Si vuole che delitti quali il borseggio, il furto nei negozi, il teppismo non vengano più puniti solo con multe o condanne con la condizionale. Vanno introdotte nuove e più efficaci pene che colpiscano i reponsabili in punti sensibili: ad esempio imponendo al condannato di presentarsi ogni giorno in questura, vietandogli così di fatto di viaggiare all' estero, o di rinunciare alla guida. Per il tedesco medio, che venera auto e vacanze, le pene appaiono certamente al limite della crudeltà. Dal canto suo il cristiano-democratico Ole von Beust ha suggerito in dichiarazioni alla 'Welt am Sonntag' una specie di coprifuoco notturno per i bambini: così si «avvertirebbero» i genitori che mancassero ai loro doveri di educatori. «Bisogna dare ai giudici», ha detto alla 'Bams' Daeubler-Gmelin, «la possibilità di scegliere fra un più ampio ventaglio di pene ragionevoli in modo che possano scegliere quella più adatta al singolo caso concreto». Aggiunge il sottosegretario agli interni Fritz Rudolf Koerper:«E' un'assurdita» che reati minori «si traducano in processi che durano mesi, se non addirittura anni».

Il ministro Daeubler-Gmelin pone particolarmente l'accento sui lavori di pubblica utilità. «Il mio scopo è che i delitti minori possano essere puniti più selettivamente e più efficacemente. Prendiamo ad esempio la pena pecuniaria. Ci sono persone per le quali le ammende sono una sciocchezza. In questi casi l'effetto della sanzione non viene raggiunto». Sarebbe meglio ricorrere ai lavori di pubblica utilità».

E' un ragionamento valido anche per quanti non sono in grado di pagare un'ammenda, ad avviso del ministro: «Invece di sbatterli in galera, dove vanno ad occupare un posto che costa parecchio denaro, li si potrebbe adibire a quelle attività». Il sindacato di polizia 'Gdp', scrive 'Bams', appoggia il progetto del governo. Dice il suo presidente, Norbert Spinrath: «La condanna a un lavoro di pubblica utilità è una riparazione visibile. I colpevoli vengono puniti, le città saranno più pulite e le prigioni meno affollate».

Filippine: liberato il missionario italiano rapito due mesi fa

MANILA È stato liberato poche ore fa il missionario italiano padre Luciano Benedetti, 54 anni, di Treviso, rapito l'8 settembre scorso nella provincia di Zamboanga, nelle Filippine settentrionali.Il rilascio sarebbe dovuto avvenire già ieri, ma le cattive condizioni meteorologiche nella zona di Catabato hanno impedito il trasferimento del missionario e l'operazione è stata rinviata.

Ieri mattina padre Giulio Mariani, superiore dell'organizzazione missionaria, è stato prelevato dai militari e portato in elicottero nella città di Catabato, nella cui zona sarebbe dovuto avvenire il rilascio del missionario, ma una pioggia battente e un forte vento hanno impedito il trasferimento di padre Luciano nella località convenuta per la sua liberazione.

I militari filippini si sono quindi accordati con i rapitori per un nuovo appuntamento.

Olanda: le coppie gay possono sposarsi e adottare un bimbo

BRUXELLES In Olanda le coppie di omosessuali hanno vinto una nuova e importante battaglia: dopo aver ottenuto il diritto dal primo gennaio di quest'anno a regolarizzare le unioni, ora il governo conferma loro la possibilità di adottare bambini di nazionalità olandese. La decisione in realtà risale al febbraio dello scorso anno, ma ora la nuova compagine ministeriale, guidata come quella precedente da premier Wim Kok, ha approvato un disegno di legge che precisa ulteriori contenuti del provvedimento. Le coppie omosessuali olandesi che desiderano adottare un bambino dovranno sottostare a una serie di limitazioni. Devono cioè dimostrare che convivono da almeno tre anni e documentare che da almeno un anno seguono il minore e si occupano del suo mantenimento. I nuovi genitori non devono necessariamente essere registrati come coppia convivente.

È morto Carmichael leader negli anni '60 delle Pantere nere

FILADELFIA Ieri in Guinea è morto Stokey Carmichael, uno dei protagonisti delle sommosse per i diritti civili che scoppiarono negli Usa negli anni '60. Fu lui a lanciare lo slogan «Potere nero». La notizia del decesso è stata trasmessa ai compagni di partito negli Usa da Amadou Ly, uno degli amici più fidati che gli era vicino al momento del trapasso. Carmichael era nato a Trinidad 57 anni fa. Il leader del movimento per i diritti dei neri aveva un tumore alla prostata: dopo che gli fu diagnosticato il cancro, nel 1996, si curò a Cuba e fu aiutato finanziariamente dal controverso attivista nero Lousi Farrakhan. Nelle proteste dei neri Carmichael aveva capeggiato il comitato di coordinamento studentesco non violento e quindi era divenuto il leader delle Pantere nere. Nel 1969 aveva rotto con i gruppi neri americani perchè non ne condivideva l'alleanza con gli estremisti bianchi e si era trasferito in Guinea. Aveva cambiato anche nome: si faceva chiamare Kwame Ture, da Kwame Nkruma e Ahmed Sekou Toure.

Redazione: Capodistria, via Županič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Attorno a Novo Mesto la concentrazione di uomini e mezzi ha creato problemi al traffico segnalati dai bollettini radio

Manovre Nato, disagi alla viabilità

Le autorità militari smentiscono gli ambientalisti: nessun danno all'ecosistema

Le esercitazioni sono in programma fino al 2 dicembre con 6mila uomini

CAPODISTRIA «Colonne militari formate da autocarri e cingolati entrano in Slovenia da Nord e da Ovest. Le principali vie di comunicazione verso l'interno sono intasate». Non è, come potrebbe sembrare a prima vista, un bollettino di guerra, ma fortunatamente soltanto uno dei tanti comunicati sulla viabilità, emessi da venerdì dalle autorità sugli spostamenti delle forze Nato che daranno vita alle manovre congiunte denominate Cae 98 (Cooperative adventure exchanghe), in programma sino al 2 dicembre nella regione della Dolenjska, nel Sud-Est del Paese.

Il capoluogo Novo Mesto e le località limitrofe ospiteranno circa seimila uomini. Il contingente italiano è entrato in Slovenia dal valico di Fernetti su una ventina di mezzi pesanti. Austriaci e tedeschi hanno varcato la frontiera a Sentilj presso Maribor, mentre belgi, danesi e i reparti del Lussemburgo hanno fatto arrivare la loro attrezzatura via mare. Le navi sono attraccate già venerdì mattina al porto di Capodistria.

Poco il personale dal cielo, giunto invece all'aeroporto di Maribor e poi trasferito con i pullman nel Capodistriano.

Subito sono state formate lunghe colonne, formate da circa 330 autocarri con rimorchio, che però si sono mosse appena in serata. Seguendo la segnaletica speciale approntata (dei cartelli recanti scorpioni neri su sfondo giallo), hanno imboccato la magistrale verso Lubiana e si sono inerpicati sino a Crni Kal. È stato il tratto più difficile, che ha causato gli unici veri intoppi alla viabilità. Poi, giunti in autostrada, i mezzi militari hanno viaggiato a velocità molto contenuta e sono stati agevolmente scavalcati dagli automobilisti.

I responsabili delle esercitazioni si sono anche premurati di smorzare sul nascere le prime polemiche. Secondo gli ambientalisti, una simile invasione, per quanto pacifica poteva causare danni all'ambiente. Il comando ha fatto sapere che le manovre sono state preparate, tenendo conto della tutela dell'ambiente e nel pieno rispetto delle leggi slovene in materia. Del resto i reparti della Nato nelle loro nazioni di provenienza sono già tenuti a rispettare severi standard ecologici.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

In un sondaggio del «Delo» vincente Democrazia liberale

CAPODISTRIA *A una settimana dalle amministrative in Slovenia si conoscono già i «risultati». A fornirli, ovviamente, le elezioni anticipate organizzate dal quotidiano lubianese Delo, in tutti gli 11 Comunicittà del Paese (municipalità a statuto speciale, con competenze più vaste), tra le quali anche Capodistria. I cittadini di quest'ultima località a quanto sembra, potranno andare alle urne, nonostante la sentenza della Corte costituzionale, che definisce illegale il Comune per la sua estensione e che proroga il mandato a tutti gli organismi in carica. La commissione elettorale ha già fatto pervenire agli aventi diritto al voto le informazioni sui seggi elettorali loro destinati.*

Se i risultati del sondaggio svolto dal Delo su un campione di 413 capodistriani verrà confermato, domenica prossima, a trionfare sarà la Democrazia liberale, il partito del premier Drnovšek (nella foto). *Gli elettori le attribuiranno oltre il 23% delle preferenze.*

Al secondo posto con un 15% abbondante la Lista Unita. A sorpresa si piazzerebbe terza la Lista civica «Giovani per Capodistria», con il 14,4 per cento. Forte anche l'ipotetica presenza in consiglio comunale dei Verdi, quasi il 10%, del Partito democratico dei pensionati (Desus) con l'8,2, nonché dei regionalisti. La Lega per il Litorale otterrebbe il 5,3%, la Dieta democratica istriana il 4,1%.

La corsa alla poltrona di sindaco si concluderebbe senza vincitori al primo turno. Il liberal-democratico Vojko Petric con il 31% e Dino Pucer della Lista unita con il 27%, andrebbero al ballottaggio.

Molto distanti gli altri tre candidati: Branko Krizman del Desus con il 18% scarso, il leader della scena culturale alternativa capodistriana, Marko Brecelj, con il 15% e il dietino Gino Ratoša con l'8,8%.

A Capodistria non si sono presentati i partiti di centrodestra. Gli eletti delle amministrative, comunque, non potranno entrare in carica sino a quando la vertenza capodistriana non sarà stata risolta.

Una produzione di 300 tonnellate d'olio

Il Presidente Milan Kucan si congratula di persona con gli olivicoltori istriani

ISOLA D'ISTRIA Fine-settimana all'insegna dell'olivicoltura nel Capodistriano. Al quarto tradizionale incontro dei sindaci della regione costiero-carsica, allestito in un oliveto-modello vicino a Belvedere, alla periferia di Isola, in qualità di ospite d'onore della manifestazione è intervenuto il Capo dello Stato sloveno, Milan Kucan.

I dirigenti dell'associazione specializzata Dosi, che raggruppa alcune centinaia di olivicoltori della zona, hanno informato il Presidente della Repubblica che quest'anno, dopo la drastica flessione nella raccolta delle olive della passata stagione dovuta alle eccezionale gelate invernali con un calo della resa di quasi il 70% rispetto al passato, il '98 dovrebbe riservare buoni risultati a questo comparto agricolo. Nei prossimi venti giorni si calcola che dovrebbero venir raccolte circa 1.600 tonnellate di olive, con una resa di 300 tonnellate di olio extra vergine d'oliva . Si calcola che quest'anno un litro di olio di oliva doc al dettaglio costerà sui 2.000 talleri (circa 22 mila lire).

La maggior parte delle 300 tonnellate di olio d'oliva che verranno elaborate in cinque mini-oleifici della zona sono già state prenotate dai consumatori. Il Presidente sloveno si è congratulato con i dirigenti dell'associazione Dosi. Stando al parere degli esperti internazionali l'olivicoltura della regione costiera ha tutte le carte in regola per entrare tra breve negli esigenti standard dell'Unione europea.

Nove anni e mezzo di carcere inflitti complessivamente dal Tribunale di Capodistria a due jugoslavi bloccati in gennaio a Fernetti

Narcotrafficanti inchiodati dalle intercettazioni

Croati e sloveni erano stati ingaggiati per trasferire grossi quantitativi di eroina e cocaina dalla Bulgaria all'Italia attraverso la Serbia e i Paesi limitrofi

CAPODISTRIA Il Tribunale di Capodistria ha inflitto complessivamente nove anni e mezzo di carcere a due trafficanti di stupefacenti, due cittadini sloveni, residenti a Lubiana, fermati agli inizi dell'anno a bordo di una Fiat Punto al valico di frontiera italo-sloveno di Fernetti con un carico di quasi cinque chilogrammi di eroina. Il valore commerciale del malloppo sul mercato italiano avrebbe fruttato alla banda internazionale di spacciatori oltre 700 milioni di lire.

La Corte ha condannato il principale imputato, Peter Flek, 43 anni, imprenditore privato, a cinque anni di carcere per produzione e detenzione di droga. Al suo complice Joze Otrin, 47 anni, commerciante di Lubiana, sono stati comminati quattro anni di reclusione.

Nel corso delle complesse indagini e durante il processo, durato una quindicina di giorni, gli inquirenti hanno appurato che i due trafficanti bloccati il 15 gennaio al valico internazionale di Fernetti con quasi 5 chilogrammi di eroina facevano parte di una banda internazionale di criminali, i cui principali organizzatori risiedono nella Repubblica Jugoslava. Si tratta di Branislav Supic, 45.enne titolare di una rete di negozi alimentari e boutique esclusive, residente a Belgrado, e del suo complice Djuro Dragovic, 53.enne proprietario di alcune stazioni di servizio e ristoranti nella località di Zemun, situata nelle vicinanze della capitale jugoslava.

L'inchiesta giudiziaria ha inoltre appurato che già da tempo i due noti boss della malavita jugoslava avevano ingaggiato alcuni cittadini croati e sloveni per trasferire grossi quantitativi di eroina e cocaina dalla Bulgaria attraverso la Serbia e Croazia dapprima in Slovenia e successivamente in Italia.

Nel corso delle lunghe indagini è stato anche accertato che Peter Flek svolgeva il ruolo di mediatore tra i fornitori jugoslavi e gli acquirenti italiani di stupefacenti. Flek intercettava e impaccava i grossi quantitativi di stupefacenti dalla Bulgaria e quindi contattava i compratori italiani. Invece il suo complice Joze Otrin esplicava esclusivamente il ruolo di corriere della droga.

Nel corso del processo i due cittadini sloveni hanno sempre negato ogni coinvolgimento nel grosso traffico internazionale di stupefacenti. Alla fine però sono stati inchiodati dai giudici, i quali hanno fornito prove schiaccianti della loro colpevolezza. riproducendo fra l'altro durante le udienze centinaia di intercettazioni telefoniche.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	10,35	Lire*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	265,32	Lire

Benzina super

SLOVENIA				
Talleri/l	119,80	=	1.303,42	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,20	=	1.114,35	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA				
Talleri/l	103,50	=	1.126,09	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	3,85	=	1.021,49	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Mentre restano non provate le accuse al Sabor di Krpina contro Racan

Umago: consigliere dell'Hdz viene arrestato per droga

UMAGO Si potrebbe dire «chi di spada ferisce, di spada perisce» alla notizia che a Umago è stato arrestato un consigliere municipale accadizetiano, sospettato di spaccio e detenzione di droga.

Come si sa, alcuni giorni orsono il portavoce del partito di Tudjman e deputato al Sabor, Drago Krpina, aveva dichiarato nel corso dei lavori parlamentari che il capo dei socialdemocratici (il più forte schieramento di opposizione), Ivica Racan, era uno spacciatore di sostanze stupefacenti.

Krpina si era subito premurato di dire che non poteva dimostrare l'accusa ma che la «soffiata» gli era stata fatta da un alto dirigente del Partito socialdemocratico.

E mentre tutti i leader dei maggiori partiti anti-Hdz hanno fatto quadrato attorno a Racan, ecco ora, quasi per la cosidetta «legge del contrappasso», che da Umago giunge la notizia (questa volta molto concreta) che la squadra narcotici della Questura di Pola ha provveduto all'arresto di tre spacciatori, tra cui il trentenne Aleksander Legovic. Si tratta dell'ex presidente della sezione umaghese dell'Accadizeta e che alle ultime elezioni amministrative era riuscito a entrare a far parte del consiglio cittadino della località istriana.

Legovic, che si trova nel carcere giudiziario del tribunale regionale di Pola, è stato posto agli arresti assieme a Dalibor Dzomba, 21 anni, mentre il terzo presunto spacciatore è un minorenne che naturalmente non è stato trattenuto in carcere.

Legovic, questo l'atto di accusa, avrebbe venduto in dieci occasioni quantitativi da uno a un grammo e mezzo di eroina, al prezzo di 100 mila al grammo. La «compravendita» sarebbe avvenuta durante l'estate scorsa. Sia Legovic che Dzomba resteranno in carcere sino alla fine delle indagini.

Scioperi in vista

Nuovo confronto fra i sindacati e il governo sulla scuola

FIUME Non accenna a calare la tensione nel tormentato mondo della scuola in Croazia. Oggi è previsto l'ennesimo round di trattative tra il governo e l'apposito Comitato dei cinque sindacati di categoria, incontro che date le premesse difficilmente darà risultati concreti. I sindacati scolastici chiedono il ritocco differenziato dei salari e continuano a protestare contro il versamento del «premio fedeltà» a quei docenti-crumiri nello sciopero attuato cinque mesi fa.

Lo sciopero a singhiozzo di giovedì scorso non ha fatto altro che peggiorare la situazione, aggiungendo nuove cortime fumogene tra esecutivo statale e sindacati ma anche confermando la spaccatura tra le forze sindacali e tra gli stessi docenti. A inferocire quest'ultime anche le accuse del premier Matesa secondo cui la protesta è stata attuata proprio nel giorno della corresponsione degli stipendi maggiorati del 10 per cento. «È una menzogna – ha commentato Vesna Kanizaj, presidente del Sindacato occupati nella scuola media – in quanto la lievitazione è stata del 7,37 per cento. Matesa ci ha però abituati a fandonie del genere».

Occhi puntati dunque sui colloqui odierni che, se dovessero fallire del tutto, vedrebbero probabilmente i sindacati promuovere in breve tempo un nuovo sciopero.

Mass-media transfrontalieri: dibattito su Tv Capodistria

CAPODISTRIA I problemi e le prospettive del giornalismo nel Friuli-Venezia Giulia sarà il tema del programma «Parliamo di...», in onda alle 21.25 su tv Capodistria.

Ecco i temi che la trasmissione cercherà di mettere a fuoco con il contributo di qualificati esponenti della categoria giornalistica: qual'è la qualità dell'informazione fornita dai mass-meedia? Come si forma, oggi, un giornalista? Quali sono le condizioni di lavoro nelle redazioni e quelle dei precari? Che prospettive per i mass-media, anche transfrontalieri e delle minoranze, in queste regioni di confine?

La trasmissione, condotta da Maurizio Bekar, avrà ospite in studio Miro Opelli, presidente vicario dell'associazione regionale della stampa (il sindacato dei giornalisti). Sarà in collegamento telefonico anche Silvano di Varmo, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia.

La trasmissione sarà replicata mercoledì 18 alle 17.30.

Per le comunali di Udine l'affluenza è stata del 69,1 per cento. Oggi i risultati

Poli spaccati alle urne

Rinnovate anche altre cinque amministrazioni locali

UDINE Seggi aperti dalle sette di ieri mattina fino alle 22 a Udine e in altri cinque comuni friulani per il rinnovo dei consigli comunali, un voto al quale sono chiamati complessivamente 118 mila elettori. Oltre che nel capoluogo friulano, dove gli elettori interessati sono poco più di 83 mila e dove sono in corsa 18 liste e i candidati a sindaco sono otto (a Udine devono essere rinnovati anche i consigli di circoscrizione), si è votato ieri anche per il rinnovo dei consigli comunali di Manzano e San Giorgio di Nogaro in provincia di Udine e a Zoppola, Spilimbergo e San Giorgio della Richinvelda in provincia di Pordenone. In quest'ultimo comune, che non raggiunge i 5.000 abitanti, sarà sufficiente la tornata elettorale odierna per eleggere sindaco e consiglio, mentre negli altri, se nessun candidato supererà la maggioranza prevista del 50 per cento dei voti, si andrà al ballottaggio domenica 29 novembre. Chiusi i seggi alle 22 di ieri sera, lo spoglio dei voti comincia alle sette di oggi così che già in mattinata, salvo intoppi, sarà possibile conoscere i risultati di queste consultazioni. Per quanto riguarda le percentuali di affluenza alle urne, alla chiusura dei seggi, alle 22, a Udine aveva votato il 69,1 per cento degli aventi diritto. Alle consultazioni regionali del giugno scorso la parcentuale era stata del 68,9. Alle 17 l'affluenza era stata del 41,2 per cento (36,97 alle regionali), mentre alle 11 del 10.8 (13,48 alle regionali).

Il dato politico più interessante, per le elezioni nel capoluogo friulano, è costituito dalla spaccatura dei due poli. Infatti, centro-sinistra e centro-destra hanno scelto alleanze diverse da quelle canoniche. Il Ppi si è alletato con Forza Italia candidando a sindaco Pietro Commessatti, mentre An e Ccd hanno candidato Marisanta di Prampero, ex assessore della precedente giunta dell'Ulivo. Ma queste elzioni rappresentano anche un banco di prova per i movimenti autonomistici locali che sostengono, con la Lega Nord, l'ex preidente della giunta regionale, Sergio Cecotti.

Oltre 83 mila elettori sono stati chiamati alle urne ieri per scegliere il sindaco di Udine e rinnovare l'intero consiglio comunale. Se nessun candidato sindaco supererà la maggioranza prevista del 50 per cento più uno dei voti, domenica 29 si tornerà alle urne per il ballottaggio.

Le richieste delle categorie economiche

Un «decalogo» per la montagna

UDINE Un «decalogo» di priorità per lo sviluppo della montagna. È quanto hanno proposto le categorie economiche operanti sul territorio montano ai cinque consiglieri regionali (Antonio Margini, Rendo Tondo, Franco Abortissi, Viviamo Londero e Renzo Petris) che sono stati eletti nella circoscrizione Alto Friuli alle recenti elezioni regionali. L'occasione è stata propiziata dalla tavola rotonda organizzata a Tolmezzo nella sede della Delegazione dell'Assindustria friulana cui hanno partecipato, tra gli altri, anche Mario Gollino (Delegazione di Tolmezzo); Giovanni Da Pozzo (Associazione commercianti), Nerella Maroldo (Unione artigiani) e Guido Rupil (Confederazione nazionale dell'artigianato).

Il capo-delegazione Gollino, nel presentare le proposte congiunte delle categorie economiche, ha sottolineato come per la prima volta la montagna può contare su ben cinque consiglieri regionali. «Si tratta di una opportunità da sfruttare. Occorre però mettere da parte i particolarismi e perseguire con unità di intenti obiettivi comuni».

I cinque consiglieri hanno poi assicurato piena attenzione ai dieci punti presentati dalle categorie economiche. In sintesi, il «decalogo» riguardava temi già noti come il riequilibrio dei maggiori costi che gravano sull'impresa che opera in montagna (da qui anche la ridefinizione degli obiettivi del Fondo Regionale per lo sviluppo della Montagna); il potenziamento della viabilità primaria (sistemazione della SS della Val Degano e della strozzatura del Vinadia; traforo della Mauria) e secondaria; la ristrutturazione dell'Agemont; la rinegoziazione dei tassi sui finanziamenti in essere; l'avvio di corsi specifici di formazione professionale; la creazione di un distretto unico per la rete telefonica; il rilancio delle attività estrattive; la riattivazione delle centrali idroelettriche minori; il mantenimento a Tolmezzo dell'Agenzia Enel; la ristrutturazione e il potenziamento del raccordo ferroviario di Tolmezzo. Ma sono stati sollecitati anche il recepimento delle norme ancora disattese della legge 97/94 (cosiddetta legge Carpenedo); la sburocratizzazione delle leggi regionali e il loro accorpamento in Testi Unici; la realizzazione di discariche inerti al fine di diminuire i costi di smaltimento delle imprese edili in genere.

Il potenziamento della viabilità primaria e secondaria ritenuto indispensabile allo sviluppo

Tra le priorità indicate anche il rilancio delle attività estrattive e la riapertura delle centraline idroelettriche

Dal direttivo di Federsanità la richiesta alla Regione di un riequilibrio nel trasferimento dei fondi sul territorio

«Sanità, crescono i costi per i Comuni»

UDINE «In tema di risorse per gli enti locali non si può non tener conto delle "spese sanitarie improprie", ovvero i costi dei servizi socio sanitari che pesano sempre più sui bilanci dei comuni (Residenze sanitarie assistenziali, Assistenza domiciliare, eccetera) per questo è fondamentale rendere più omogenei sull'intero territorio regionale i trasferimenti in materia sanitaria e socio assistenziale e raggiungere al più presto l'obiettivo del 45 per cneto delle risorse per i servizi sul territorio. Risultati che si potranno conseguire soprattutto attraverso un adeguato coinvolgimento degli amministratori locali nella programmazione degli interventi».

È quanto evidenziato dal presidente di Federsanità dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) del Friuli-Venezia Giulia, Giuseppe Napoli, nel corso degli incontri (avuti assiene alle associazioni delle autonomie locali, Upi e Uncem) con il presidente della giunta regiobnale, Antonione, i rappresentanti della V Commissione e gli esponenti di diversi gruppi consiliari.

Una posizione peraltro approfondita di recente in occasione del Direttivo di Federsanità per il 1999, anche alla luce di un primo esame delle linee guida della sanità pe ril 199, annco che il vicepresidente Baratti ha auspicato possa venir utilizzato per «riflettere sulla compatibilità tra obiettivi e risorse, e per accelerare il riequilibrio geografico, nonché tra ospedali e territorio».

L'esigenza di una «razionalizzazione equilibrata» che consideri adeguatamente i risultati raggiunti, la diversità delle situazioni, l'esigenza di investire sul territorio e motivare il personale, è stata quindi evidenziata nei diversi interventi dei componenti del direttivo di Federsanità.

Quindi, dopo una valutazione positiva dei primi incontri con le rappresentanze ristrette dei sindaci nelle Aziende sanitarie del Medio Friuli e dell'Isontino, definiti dal presidente Napoli «occasioni importanti per rafforzare il confronto propositivo tra amministratori locali e direttori delle aziende sanitarie e favorire il processo dell'integrazione tra sanità e servizi socio-assistenziali» è stato concordato il prossimo appuntamento con la rappresentanza dell'Azienda sanitaria n. 5, della «Bassa friulana», che si terrà lunedì 23 novembre nel municipio di Palmanova.

Federsanità del Friuli-Venezia Giulia, sempre in materia di trasferinto di poteri alle autonomieloclai, ha espresso soddisfazione per l'approvazione da parte del Parlamento della tanto attesa legge di delega al governo per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale e per l'adozione di un testo unico in materia di funzionamento dello stesso Ssn.

In commissione regionale «Burlo», Cro e Policlinico

TRIESTE Un fitto calendario di lavori delle commissioni regionali è stato programmato per questa settimana. Oggi alle 10.30 si riunisce la 3.a commissione (sanità), presieduta da Giovanni Castaldo (An) per le audizioni dei commissari straordinari dell'ospedale «Burlo Garofolo» di Trieste e del Cro di Aviano e il presidente del Policlinico universitario della facoltà di medicina di Udine in merito alla gestione dei rispettivi istituti. La commissione deciderà quindi come predisporre un'indagine conoscitiva sullo stato dei servizi sanitari e assistenziali in ambito regionale. Domani alle 15 sarà la 4.a commissione a riunirsi, convocata dal presidente Alessandro Tesini (Ds) per l'esame di un disegno di legge in materia di cooperazione transfrontaliera, sviluppo e programmi comunitari. Sempre domani, alle 9.30 e alle 14 e, se necessario, anche mercoledì con lo stesso orario, la 2.a commissione, presieduta da Alessandra Guerra (Ln), esaminerà la normativa sul commercio. Per domani è stata convocata anche la giunta per le nomine, che dovrà esprimere un parere in merito alla presidenza della Promotur.

IN BREVE

Incidente nella notte a Strassoldo

L'auto sbanda sul bagnato e finisce contro un platano Muore un ventiseienne

UDINE Un giovane friulano, Sebastiano Zambon, di 26 anni, residente a Terzo d'Aquileia in provincia di Udine, è morto la scorsa notte, poco dopo il suo ricovero all'ospedale di Palmanova, per la gravissime lesioni riportate in un incidente avvenuto sulla statale 351, nel territorio comunale di Strassoldo. Il ragazzo è uscito di strada con la sua autovettura, una «Renault Gt turbo», che è finita contro un platano che costeggia la strada. Il giovane procedeva in direzione di Palmanova. La vettura, forse a causa dell'asfalto bagnato, è sbandata a sinistra finendo la corsa contro un albero. Soccorso da un'ambulanza del 118, mentre sul posto intervenivano i carabinieri per i rilevi di legge, lo sventurato è stato trasportato all'ospedale, dove però ha cessato di vivere poco dopo.

Le piccole e le medie imprese chiedono di rifinanziare i progetti comunitari Konver

UDINE, L'Unione regionale delle piccole e medie industrie ha chiesto al presidente della Giunta regionale, Antonione, di aumentare le disponibilità finanziarie nell' ambito del programma comunitario «Konver», rivolto a sostenere l' economia nelle aree del Friuli-Venezia Giulia interessate dalla dismissione di installazioni militari. In una lettera ad Antonione, il presidente dell' Api regionale , Alessandro Zannier, ha evidenziato che in fase progettuale l' intervento realizzato dalla Regione «è stato valutato molto positivamente dalle imprese, che hanno attivato investimenti aziendali per quasi 90 miliardi di lire». Per sostenere tale processo, ha precisato Zannier, il fabbisogno contributivo è pari a dieci miliardi di lire, cioè il doppio della disponibilità che invece è prevista per il solo settore industriale.

«Dal mastello al microchip», una mostra a Pordenone per ricordare i 40 anni della prima lavabiancheria

PORDENONE Era il 1960 e dagli stabilimenti Zanussi di Porcia (Pordenone) usciva la prima lavabiancheria ad asse orizzontale, la 'Rex 260', completamente automatica e progettata in azienda, ma già dal 1958 era stata avviata la produzione della '201', una lavatrice ancora semiautomatica ma che cominciò a cambiare le abitudini di vita in molte famiglie italiane. Sono passati 40 anni, e ieri, a Villa Galvani di Pordenone, l'amministratore delegato della Electrolux-Zanussi, Aldo Burello, assieme al sindaco di Pordenone, Pasini, ha inaugurato la mostra «Dal mastello al microchip», che resterà aperta fino al 13 dicembre e che ripercorre la storia della produzione Rex nel campo delle lavabiancheria. «Ancora oggi clienti affezionati mi telefonano per dire che la 'Rex 260' funziona sempre, e bene, - ha affermato Burello - mentre proprio in questi giorni abbiamo progettato una lavabianchieria a microchip per il mercato Usa».

Venerdì lavoratori delle Poste in sciopero a sostegno della qualità del servizio in regione

TRIESTE Le segreterie regionali dei sindacati postelegrafonici di Cgil, Cisl e Uil confermano l'organizzazione di una prima giornata di sciopero generale dei lavoratori delle Poste del Friuli-Venezia Giulia per venerdì prossimo. Lavoratori e organizzazioni sindacali sono convinte che l'Azienda Poste «in una regione economicamente trainate come la nostra, potrebbe ancora erogare servizi di qualità europea se solo la dirigenza aziendale abbandonasse la logica dell'emarginazione della presenza e della qualità del servizio postale e i soliti asfittici indirizzi finalizzati al solo contenimento del costo del personale». I sindacati chiedono inoltre la riapertura delle agenzie chiuse a giorni alterni e il rispetto dell'orario di lavoro.

Quarto grado Mercalli

Lieve scossa di terremoto in Friuli

UDINE Una lieve scossa di terremoto è stata registrata, 44 minuti dopo la mezzanotte di sabato, in Friuli, dalla rete di rilevazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Udine che l'ha classificata di magnitudo 3.1 gradi della scala Richter, equivalente a quasi un quarto grado della scala Mercalli.

L'epicentro del sommovimento tellurico è stato localizzato nell' area del territorio del comune di Tarcento, pochi chilometri a nord del capoluogo friulano.

A quanto si è appreso, la scossa di terremoto, che è stata distintamente avvertita da molte persone della cittadina collinare friulana, non ha causato nè danni, nè tantomeno feriti tra la popolazione.

Nonostante il sommovimento abbia fatto tremare gli edifici, la gente è rimasta nelle case, la maggior parte delle quali costruite dopo i distruttivi terremoto del maggio e del settembre del 1976, con criteri antisimisci.

Presentato dal Wwf per ottenere l'annullamento di un decreto regionale che reintroduce l'aucupio

Torna l'uccellagione, ricorso Tar

Fissato in 79 mila unità il numero di volatili catturabili

TRIESTE Ci risiamo. Negli Anni '90 la Corte costituzionale ordinò la sospensione della cattura con le reti di piccoli migratori nella regione Friuli-Venezia Giulia e i protezionisti tirarono un sospiro di sollievo. Che durò tre anni.

Lo scorso ottobre infàtti, la giunta regionale, ha emesso un decreto con il quale autorizza la cattura dei canori abitanti del cielo. Contro la decisione è insorto il Wwf (Fondo mondiale per la natura) che è ricorso al Tar con il patrocinio dell'avvocato Alessandro Giadrossi. Con l'atto legale chiede l'annullamento del decreto dell'8 ottobre scorso che stabilisce anche il numero massimo dei volatili da catturare, di quello dell'assessore dell'agricoltura caccia e pesca che fissa la data di chiusura dell'uccellagione e del regolamento di esecuzione della legge regionale 29 del giugno '93 che concerne la disciplina dell'aucupio.

Il decreto del '96 aveva fissato in 79 mila unità gli uccelli catturabili e quello attuale ha fatto propria tale la quantità, stabilendo il numero dei capi per le province di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine. Gli uccelli destinati a una squallida fine tra le maglie di una rete sono: l'allodola, la cesena, il merlo, il tordo bottaccio e il tordo sassello. Se il Tar non emetterà una sentenza favorevole ai protezionisti sono destinati a morire 4 mila allodole, 20 mila cesene, 10 mila merli, 20 mila tordi bottaccio e 25 mila tordi sassello. La provincia di Trieste ha il tasso minimo di uccelli condannati: 676 delle cinque varietà. L'uccellagione è un'attività biasimata dalla Comunità europea che la vede qual è: un atto di barbarie. Il Wwf chiede l'aiuto di tutti i cittadini per sostenere le spese di giudizio: quelle legali sono gratuite perché l'avvocato Giadrossi ha rinunciato a ogni compenso.

Miranda Rotteri

L'Università di Trieste coniuga i verbi su Internet

TRIESTE Qual è il participio passato del verbo soccombere? E la forma passiva del gerundio passato del verbo fendere? Se non lo sapete o non lo ricordate chiedetelo a Internet, o meglio, all'università di Trieste che ha aperto una pagina sul world wide web dedicata esclusivamente alla coniugazione dei verbi. Per avere risposte ai vostri quesiti grammaticali dovete collegarvi al sito *www. univ. trieste.it/%7eniritaI/texel/coni/conihome.htm.*

Apparirà una schermata contenente una maschera da compilare. Vi viene richiesto innanzitutto qual è il verbo, all'infinito presente, che intendete coniugare e quindi in quale forma volete sia coniugato. Se possibile vi sarà pure chiesto se volete la coniugazione nella forma passiva o riflessiva.

Il servizio è opera del Laboratorio di testi elettronici Texel e fa parte di un progetto universitario più ampio per la didattica della lingua italiana.

Formulata la richiesta un motore interno esegue la ricerca, che è velocissima. E' inoltre possibile stampare il risultato. Il servizio è completamente gratuito. E' però necessario avere a disposizione un computer e un collegamento a Internet tramite un qualsiasi provider e un browser per la navigazione.

Indubbia l'utilità di questo coniugatore telematico, e non solo per studenti, ma per tutti quanti, navigatori incalliti o no, hanno dubbi grammaticali da risolvere. Insomma un link da inserire tra i propri bookmark, pronto per essere richiamato sul video.

A proposito: il participio passato di soccombere è *soccombuto,* mentre la forma passiva del gerundio di fendere è *essendo stato feso.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.05
	tramonta alle	16.34
La Luna:	si leva alle	4.04
	cala alle	15.40

47.a settimana dell'anno, 320 giorni trascorsi, ne rimangono 45.

IL SANTO

Santa Margherita di Scozia

IL PROVERBIO

I popoli perdono le virtù e conservano i vizi dei loro antenati

TEMPO

Temperatura:	7,3 minima
	11,5 massima
Umidità:	59 per cento
Pressione:	1009,4 in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	11,5 km/h da N-W
Mare:	15,7 gradi

MAREE

Alta:	ore	7.38	+46	cm
	ore	20.25	+24	cm
Bassa:	ore	1.20	-26	cm
	ore	14.19	-45	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.01	+49	cm
Bassa:	ore	1.50	-25	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Sfilata di Vip e toilettes per il Wagner che ha aperto la stagione

E il «Verdi» sfavilla nel rito propiziatorio

Quando le porte si sono chiuse sulla piazza quasi deserta, ieri sera alle 19 al Teatro «Verdi», sembrava - come sempre - che niente unisse quelli che stavano dentro ai pochi che, nell'ora in cui prendeva avvio la la stagione lirica, sbirciavano da fuori una storia altrui.

C'è un solo momento (ed è questo) che giustifica la sopravvivenza e la resurrezione di pizzi e di broccati, l'uso di tanti sconsiderati tacchetti ad ago, l'insopprimibile farfallina maschile, tremolanti «voile» lunghi sotto pellicce corte, lustrini, rasi rossi e gioielli che - se son tutti veri - chiedono con ostentazione il dovuto rispetto.

Ma l'imponente Wagner («Die Walküre»), con le sue quattro ore e mezza di musica, coi suoi momenti spettacolari e defatiganti, è da sempre il più amato dai triestini. Alla prolusione di Franco Serpa, sabato, la Sala Tripcovich era quasi colma (non meno di 600 persone): ed erano appena le parole.

Sopra il pubblico mentre ascolta l'inno nazionale, sotto eleganti signore affollano il foyer prima dell'esecuzione.

Parata d'ingresso nel foyer: fitta come sempre. Con quel tanto di normale eccitazione, fra (poche) giovani timidezze: guardarsi ed essere guardati (chi c'è? chi manca?). C'erano molti magistrati triestini, assessori e deputati, il sindaco Illy (ma, pare, era assente il suo vice Damiani), c'era Codarin, presidente della Provincia, e c'era Franzutti, assessore regionale alla cultura, e molti altri consueti Vip, compreso - è ovvio - lo staff dirigente del «Verdi», con il nuovo direttore artistico Giandomenico Vaccari: «La mia prima "prima"», dice scherzando. A Trieste, intende.

I capannelli fitti sono più impenetrabili per via di certi vestiti a gonna ampia che «in borghese» non si portano, di certe cappe in velluto che si aprono sul viso come un fiore di calla; ma poi l'occhio abbandona i «tableaux vivant» rigorosamente neri perché lo rubano altrove certi generosi drappeggi rossi e certe «mise» così squillanti. Sarà il freddo improvviso che fa trattenere sulle spalle qualche velluto ben serrato, o sarà la speranza di calore che libera dalla stoffa certe spalle e ardite schiene?

Nella folla, anche i critici: sono venuti Dino Villatico, un affezionato estimatore, e Giuseppe Pugliese, presidente dell'Associazione «Richard Wagner» di Venezia, il console d'Austria è atteso per le repliche, ma non da solo. Vienna e dintorni hanno prenotato pullmann interi.

Il campanello chiama. Iniziano l'opera e la stagione di un teatro che lavora sodo (come ha scritto ieri il musicologo Quirino Principe sul «Sole-24 ore», lodandone i meriti a suo giudizio misconosciuti), e che in questo Wagner costellato di fuochi in scena ha investito molto. Il «Verdi» sfavilla, ornato di «bouquet» fioriti. Il tradizionale «Inno» di Mameli miscela qualche emozione: tutti sono in piedi, e affacciati ai palchi, coi loro vestiti, sembrano statuine di una recita antica, di un rito propiziatorio, che prelude ad altro, altrove.

g.z.

Aveva importunato una giovane donna che ha avvertito la polizia con il telefonino

Roiano, catturato esibizionista

Ha preso a pugni e calci gli agenti ed è finito al Coroneo

L'impermeabile si apre e l'ovvio viene esibito.

E' accaduto l'altra sera in via del Dittamo, nel rione di Roiano. Una giovane donna che stava rientrando a casa poco dopo le 21, è stata avvicinata da uno sconosciuto che era in agguato nell'ombra. Nascosto tra le altre macchine.

«Mi offri una sigaretta?» ha chiesto Salvatore Favara, 34 anni, senza fissa dimora, originario di Torino. La vittima non ha risposto, ha allungato il passo cercando di raggiungere il portone di casa. Lui è stato più veloce. L'ha preceduta, si è fermato nel mezzo del marciapiede e si è esibito. La giovane si è scostata, ha fatto dietrofront e prima di mettersi a urlare e invocare aiuto, ha avuto la presenza di spirito di chiamare col telefonino il 113.

Salvatore Favara ha mollata la prima preda, si è fatto da parte e scendendo verso il centro di Roiano si è esibito nuovamente con altri passanti. La polizia è arrivata a tempo di record. Gli agenti hanno cercato di fermare l'esibizionista. Lui si è divincolato, ha difeso la propria sessualità prima a voce, poi passando ad argomenti più pesanti. Pugni, calci, offese tant'è che è stato arrestato e dopo una breve sosta in Questura è finito in cella al Coroneo. Da solo.

«Lo interrogherò nelle prossime ore» ha detto il sostituto procuratore Giorgio Milillo, sabato notte magistrato di turno. «Oltre che di atti osceni in luogo pubblico e di molestie sessuali, Favara è accusato di resistenza, oltraggio e lesioni a pubblici ufficiali».

L'arresto dell'altra sera a Roiano ha richiamato alla ribalta della cronaca una figura che di solito riesce a farla franca. Gli esibizionisti puntano sul fattore sorpresa. Avvicinano donne sole, non importa di quale età, giovani o anziane. In vie oscure, in strade solitarie. Cercano di intimidire, spaventare, giocando anche sugli inevitabili sensi di colpa delle vittime. Un tempo Salvatore Favara probabilmente l'avrebbe fatta franca. La penombra rende difficili le identificazioni. Inoltre le donne sanno che inevitabilmente dopo la denuncia devono sottoporsi a confronti, interrogatori e domande degli inquirenti. Tutte previste dalla legge ma percepite come umilianti, e comunque violente. Meglio tacere e ritornare a casa in ore diurne, rinunciare alla propria libertà.

Invece l'altra notte l'esibizionista si è trovato di fronte a una persona determinata. Il telefonino l'ha messo con le spalle al muro. Potrà essere curato dopo l'eventuale condanna.

Non così è accaduto a un esibizionista che negli anni Settanta ha imperversato nel rione di San Vito, «attaccando» con l'impermeabile aperto. Di lui si sa poco. Certo è che oltre non agiva solo nelle pubbliche vie, ma si nascondeva nei giardini, trasformandosi in guardone dopo aver sollevato le tapparelle delle stanze da bagno o da letto site al pianterreno. Per un paio d'anni gli è stata data una ciaccia spietata, ma senza risultati. Paradossalmente una donna l'ha messo ko e di lui non si è più sentito parlare. Dopo aver aperto l'impermeabile in via Carpaccio esibendo l'ovvio di fronte a una signora di mezza età, si è sentito apostrofare. «Non si vergogna di mostrare quel verminciattolo? Non ha nulla di meglio da esibire?»

Parole come pugni, una fuga e il silenzio.

Claudio Ernè

Convegno sulla violenza contro le donne: dati e risposta delle istituzioni

Ma è la casa il vero inferno

La violenza è tra noi. Non solo a Trieste, dove una donna su dieci negli ultimi dodici mesi ha subito l'oltraggio fisico o sessuale.

I dati emersi nella prima giornata del convegno su «Violenza alle donne e risposte delle istituzioni» sono stati confermati nella sua conclusione. Gli stessi livelli percentuali di violenza sono stati rilevati a Muggia, ha spiegato la ricercatrice Patrizia Romito, che ha coordinanto l'indagine condotta dall'Università in collaborazione con l'Azienda sanitaria, e ha anticipato i risultati di un'analoga ricerca compiuta per conto della Commissione pari opportunità di quel comune. Una situazione simile è stata fotografata dai dati Istat a livello nazionale e nel resto d'Europa.

Dalle diverse fonti viene una conferma anche sui violenti: in prevalenza mariti, padri, familiari, amici ma soprattutto ex compagni; persone conosciute, che non degnano la donna del rispetto dovuto a una persona. Teatro più comune è proprio la casa, che da rifugio diventa inferno. Da questo quadro appare chiaro che il problema è stato troppo a lungo taciuto e sottovalutato dalle stesse istituzioni. Da un'indagine qualitativa compiuta tra le forze dell'ordine triestine del Pronto intervento è emerso che su 100 chiamate, 70 sono per violenze familiari.

Lavoro di routine, dunque, dove la violenza viene vista dagli agenti come reciproca come e parte integrante dei litigi. Gli interventi mirano perciò a mediare tra le parti, le donne vengono scoraggiate dal far denuncia e i palesi aggressori non vengono arrestati. L'inferiorità della donna per alcuni dei poliziotti interpellati viene d'altra parte riconosciuta come una tra le cause scatenanti la violenza insieme ai problemi quotidiani, alle insicurezze dell'uomo, allo sfogo del suo malumore, all'alcolismo e alla droga.

Nell'ambito giudiziario dal convegno è risultato che paradossalmente la legge è meno severa proprio con le violenza più gravi. Infatti, mentre le donne hanno più difficoltà a denunciare violenze di parenti e familiari e più facilmente le ritrattano, proprio in quei casi i tassi di assoluzione sono più elevati. E le altre istituzioni, come rispondono?

Quest'altro tema del convegno è stato scottante se non altro perché si è potuto constatare che in nessun Paese esiste qualcosa di organico, neppure a livello di ricerca. Trieste si pone allora in prima fila nel tentativo di fornire risposte organizzando questo convegno che ha raccolto esperti europei, in collaborazione con l'area servizi sociali del Comune, l'Azienda sanitaria, la Regione Friuli-Venezia Giulia e il progetto Dafne. Parte da qui una rete europea, e cioè il progetto «Dafne», per analizzare situazioni, originare programmi comuni, dare informazioni sull'esistente. Vanno messe sullo stesso piano collaborativo le associazioni femminili non governative e istituzioni di vario livello – ha sottolineato Daniela Gerin, dell'Azienda sanitaria e l'assessore comunale alle Pari opportunità, Maria Teresa Bassa Poropat. Tra i propositi di impegno in questo settore, a Trieste Azienda sanitaria e Comune stanno per attuare accordi di programma con altri enti e realtà di volontariato locali anche in vista dell'apertura del Centro antiviolenza e accoglienza per donne maltrattate.

L'Azienda sanitaria con il progetto Salute donna, approfondirà ora i meccanismi di violenza delle donne verso i bambini. Corsi di formazione per tutto il personale educativo comunale vogliono proporre invece un percorso di sensibilizzazione ed educazione alla cultura del rispetto e dell'ascolto. La violenza per il Comune, non deve essere più un problema privato ma i servizi vanno proposti come luoghi di tutela e spazi di crescita anche per gli adulti.

Anna Maria Naveri

Un'immagine del convegno «Violenza alle donne e risposte delle istituzioni».

Un giovane di vent'anni è ricoverato in serie condizioni dopo una paurosa fuoriuscita di strada a Sistiana

Vola fuori dell'auto contro il guard-rail

Ettore Cecchi è finito violentemente con le gambe sulla struttura d'acciaio

Un altro scontro si è verificato alle 13.30 all'incrocio tra via Cadorna e via Venezian: ferito lievemente il conducente di una Renault 5

Asfalto bagnato, alta velocità, guasto meccanico, colpo di sonno. Sono queste le ipotesi al vaglio degli inquirenti che cercano di spiegare l'ennesimo incidente accaduto sulla Costiera.

Ieri mattina tra le 7.30 e le 8 una media cilindrata è uscita di strada all'altezza del Belvedere di Sistiana, toccando rovinosamente il guard -rail.

Uno dei tre occupanti, lo studente Ettore Cecchi, 20 anni, via Commerciale 158, è stata sbalzato fuori dall'abitacolo del veicolo ed è finito con le gambe contro la lama d'acciao che dovrebbe proteggere le auto dalle uscite di strada ma che in questo caso si è rivelata un ostacolo rovinoso.

L'urto ha spezzato entrambi i femori il rachide lombare ha subito una grave compressione. I medici dell'ospedale di Cattinara si sono riservati la prognosi.

Ettore Cecchi non è in pericolo di vita, ma al momento non sono valutabili le conseguenze sulla funzionalità e sensibilità delle gambe.

Le vettura era condotta da Massimiliano Zavoli mentre Aristea Jenko era il secondo passeggero. Questi due giovani, anch'essi poco più che ventenni, sono usciti dallo schianto con pochi graffi e qualche escoriazione.

Ettore Cecchi, figlio di Oscar noto arbitro della Federazione calcio, è stato prima soccorso da sanitari di un'ambulanza del 118. Vista la sua situazione piuttosto critica sulla Costiera è stato inviata dalla centrale operativa anche l'auto «medica» con il dottor Fontanesi.

Il ferito è stato «stabilizzato» sull'asfato. Poi con infiniute precauzioni, vista la compressione alla colonna vertebrale, l'ambulanza si è mossa verso l'ospedale.

Sul posto anche i vigili del fuoco giunti con due mezzi dalla caserma di via D'Alviano e la polizia stradale che ha effettuato i rilievi dello schianto.

Un altro incidente si è verificato all'incrocio tra via Cadorna e via Venezian attorno alle 13.30. Coinvolte una Saab con a bordo una famiglia di Bergamo e una Renault 5 guidata da un triestino.

C.G., conducente dell'utilitaria ha riportato una lesione al rachide cervicale guaribile in una decina di giorni.

La dinamica dell'incidente è al vaglio dei vigili urbani che hanno condotto i rilievi di legge.

Oggi al museo Revoltella omaggio alla storia antica

Filippo Càssola e Ruggero Fauro Rossi, insigni storici del mondo antico, lasciano l'ateneo triestino, avendo raggiunto l'età del pensionamento. Entrambi docenti al Dipartimento di Scienze dell'antichità (Càssola alla facoltà di Lettere e filosofia e Rossi a Scienze della formazione), saranno salutati con un incontro di studio che si terrà oggi alle 15.15 all'auditorium del Museo «Revoltella», dal titolo: «La scuola triestina di Storia antica», organizzato dallo stesso Dipartimento.

Rossi, allievo della grande studiosa Achillea Stella, è diventato libero docente nel 1961, e nello stesso anno ha assunto la cattedra di Storia romana. Càssola è libero docente dal 1958, a Lettere ha insegnato Storia greca e romana. E' stato tra i fondatori del Dipartimento di Scienze dell'antichità ed è socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei.

IN BREVE

Organizzato dall'Aidda

Così ti soddisfo il cliente Un convegno all'Assindustria con manager ed esperti

La soddisfazione del cliente, meglio nota nel suo termine tecnico "customer satisfation" sarà al centro di un incontro informativo promosso dall'Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda) e dall'Assindustria previsto per domani alle 16.30 a palazzo Ralli in piazza Scorcola.

Parleranno Massimo Bianchi e Marco Pieraccini della Arthur Andersen, Raffaele Mannironi e il presidente della Swg Dario Erjavec. L'incontro sarà aperto dai saluti del presidente dell'Assindustria, Federico Pacorini.

Tre premi Nobel, Rubbia, Huber e Arber, apriranno la sessione del «Third World Academy of Sciences»

I Nobel Carlo Rubbia (fisica, 1984), Robert Huber (chimica 1988) e Werner Arber (medicina e fisiologia 1978) apriranno il 9 dicembre prossimo, al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare la sessione del "Third World Academy of Sciences". Rubbia parlerà delle fonti di energia ambientalmente compatibili per i paesi in via di sviluppo; Huber analizzerà il tema delle proteine, strutture di vita all'interfaccia di chimica, fisica e biologia, mentre Werner Arber esaminerà radici, strategie e prospettive della genetica molecolare.

Oggi al Savoia una sfilata di moda dedicata agli anziani a sostegno dell'associazione «Goffredo de Banfield»

Allo scopo di devolvere le libere offerte all'associazione Goffredo de Banfield per l'assistenza e il sostegno alle famiglie degli ammalati del morbo di Alzheimer, si svolgerà oggi alle 17 nella sala azzurra dell'hotel Savoia Excelsior un'inedita manifestazione intesa a valorizzare come patrimonio culturale e sociale le persone anziane di Trieste.

Il significativo titolo "O...ttanta voglia di: moda, salute e bellezza" evidenzia l'intenzione di esaltare "l'età d'oro" mediante una sfilata presentata da "indossatrici" d'eccezione. L'ingresso è libero.

Assemblea degli inquilini Iacp di Valmaura sull'ex asilo e l'inquinamento della Ferriera

Oggi alle 18 nell'atrio di via Valmaura 77, si terrà la prima delle sei assemblee organizzate dal circolo studi "Ercole Miani" con gli abitanti del complesso Iacp di Valmaura. Sei incontri per invitare le 462 famiglie che abitano il popolare complesso a discutere su come utilizzare gli ottocento metri quadri dell'ex asilo comunale di via Valmaura 39 e per parlare con l'avvocato che segue le richieste di risarcimento per i danni causati dall'inquinamento provocato dalla Ferriera.

Dopo tante polemiche, gli ultimi cinque ospiti sono stati trasferiti ieri mattina

Immigrati, il Centro non c'è più

Il ministro Russo Jervolino ha messo la parola fine a tensioni, disagi e scontri

Gli ultimi cinque immigrati clandestini se ne sono andati ieri mattina. Sono stati trasferiti nel Centro di Ponte Galeria, nei pressi di Roma. E così è stato defintivamente chiuso, dal personale della Questura, il Centro di permanenza e assistenza temporanea, situato in una palazzina del Porto vecchio, che tanti problemi e polemiche ha sollevato in questo periodo. La sua chiusura era stata decisa cinque giorni fa dal ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino.

Allo smantellamento del Centro, inaugurato nel luglio scorso dal predecessore della Jervolino, Giorgio Napolitano, hanno concorso le critiche avanzate da sindacati, parlamentari e associazioni di volontariato: troppo precarie le condizioni in cui erano costretti a vivere gli immigrati clandestini in attesa di espulsione. Questo Centro, peraltro, era l'unico funzionante in tutto il Nord Italia. Abilitato ad accogliere un massimo di nove persone, ha vissuto momenti di sovraffollamento, con massimi di 35-40 presenze, che hanno causato tentativi di rivolta, episodi di autolesionismo, fughe, scioperi della fame.

Durante una manifestazione per la chiusura del Centro, poi, il 24 ottobre, ci sono stati anche incidenti tra le forze dell'ordine e giovani dei Centri sociali del Nord-Est, con una ventina di feriti e contusi.

La scorsa settimana, infine, l' Azienda sanitaria, dopo un sopralluogo, aveva chiesto alla prefettura di realizzare una serie di interventi nel Centro, e di ridurre il numero degli ospiti.

L'INTERVENTO

«Qui per gli stranieri serve una politica seria e speciale»

La chiusura del centro di prima accoglienza del Porto vecchio ha finalmente disinnescato le polemiche che in queste settimane hanno impedito, a torto o a ragione, di sviluppare una riflessione produttiva di effetti duraturi sul problema dell'immigrazione a Trieste.

Tuttavia il provvedimento del ministro, che pur costituisce un risultato apprezzabile, certamente non risolve il problema degli stranieri a Trieste. L'entrata in vigore degli accordi di Schengen ha trasformato i nostri nei confini d'Europa, concentrando qui una porzione consistente dei flussi di immigrazione extracomunitaria, in particolare di provenienza balcanica.

È questo un fenomeno che va ben oltre il classico frontalierato cui eravamo abituati e che, lungi dal risolversi nell'emergenza momentanea di questi mesi, è destinato a durare nel tempo. È evidente che si rende necessaria un'azione di ampio respiro, che dia alla città gli strumenti per affrontare questa nuova condizione, interpretando al meglio la propria tradizione storica di multiculturalità, di tolleranza e di integrazione solidale.

La prima cosa da fare è individuare adeguate alternative al centro del Porto vecchio, garantendo posti sufficienti a condizioni dignitose. Le numerose riunioni promosse dall'assessorato regionale competente devono approdare al più presto a soluzioni operative, che consentano di impiegare le risorse disponibili.

Ma i centri di prima accoglienza non bastano. Urge definire una più generale politica dell'immigrazione, che affronoti anche il controllo e la regolamentazione dei flussi, nonché i processi di integrazione degli stranieri sul territorio.

In tal senso sono sicuramente controproducenti i tetti numerici agli accessi. Molto più efficace risulta l'azione degli enti locali, delle associazioni, dei sindacati sul terreno dell'assistenza diretta, dell'istruzione di base, linguistica e professionale, del mercato del lavoro e della tutela contrattuale.

Tuttavia questi interventi, già difficili di per sé, lo divengono ancor più in un territorio ad alta disoccupazione e disagio sociale come il nostro, dove la presenza degli stranieri, aggravando la situazione, può generare pericolose tensioni.

Noi siamo fermamente convinti che i soggetti locali non debbano essere lasciati soli nel gestire quest'emergenza. Il governo deve trasferire agli enti locali poteri e risorse aggiuntivi per mettere in atto gli interventi necessari. Quanto oggi prevede la legislazione nazionale è insufficiente.

È per questo che come organizzazioni sindacali abbiamo proposto che nel rinnovo del Protocollo d'intesa per l'area triestina, che si sta discutendo in questi giorni in Provincia, sia inserita la richiesta al governo di farsi carico, finanziariamente e normativamente, del sostegno all'applicazione degli accordi di Schengen sul nostro confine.

Auspichiamo che tale richiesta vada a buon fine. Nel frattempo riteniamo che quanto prima la Prefettura debba convocare un tavolo con enti locali, parlamentari, associazioni, sindacati, per dare corpo a un piano di intervento univoco e coordinato, mettendo fine alle azioni estemporanee e spesso solo dimostrative, cui si è assistito nelle ultime settimane.

I segretari generali Cgil-Cisl-Uil
Catalano, Coppa, Visentini

Nominati i vertici del nuovo organismo di tutela dei disabili

Handicap, un comitato dialoga con le persone e col Comune

Nasce il Comitato per la tutela dei portatori di handicap. Uno dei suoi compiti è raccogliere la voce dei disabili fisici, psichici e sensoriali triestini facendo da tramite tra essi e il Comune.

Ieri nella sede del Centro educazione motoria (Cem) il nuovo organismo ha nominato i suoi vertici (Romano Capecchi presidente, Roberto Delise vicepresidente, Marina Mengeaziol segretaria) e ha spiegato le proprie finalità. Erano presenti i rappresentanti di dieci associazioni degli utenti adulti e minori, del Centro residenziale handicappati, della comunità Milcovich e del Cem. Per il Comune è intervenuto l'assessore ai Servizi socio-sanitari Gianni Pecol Cominotto, con i diversi dirigenti dell'area handicap.

La costituzione del Comitato, deliberata dalla giunta comunale nel luglio '97, è stata promossa per migliorare l'offerta dei servizi e consentire una maggiore visibilità ai problemi legati all'handicap attraverso un'attività di raccordo e di collegamento. Altri suoi scopi sono fornire informazioni, dare indicazioni propositive e verificare i servizi offerti.

Si tratta ora di avviare un lavoro molto concreto, su cui esistono alcune idee chiare e l'affermata disponibilità degli uffici e delle struttura comunale a una fattiva collaborazione. L'assessore Pecol ha ricordato le due questioni generali che stanno all'origine dell'attuale organismo: la prima va vista nella progressiva applicazione della legge regionale 41/96 che mira a costruire una rete di servizi diversi, volti a coprire interamente esigenze e problemi nell'area dell'handicap. Ancora la stessa legge prevede, nell'assetto generale dei servizi, una gestione attraverso accordi di programma tra Comune e Azienda sanitaria, per realizzare un'integrazione di funzioni, risorse ed energie socio-sanitarie volte a formare un unico intervento.

L'assessore Pecol Cominotto invoca però aiuti finanziari per portare a compimento la «rete integrata» di servizi con l'Azienda sanitaria

Arrivare a questo traguardo, ha osservato Pecol, ha comportato - e comporta - una serie di problemi, con ricadute negative sull'utenza. In tal senso è quindi corretta la costituzione del Comitato che, ha ricordato il neopresidente Capecchi, tra i suoi primi obiettivi ha quello di raggiungere un identico ruolo anche con l'Azienda sanitaria.

Quanto ai problemi di bilancio, il riequilibrio dei trasferimenti finanziari da parte della Regione restituirà risorse con cui si potrà tener effettivamente conto della realtà triestina. Il discorso delle modalità di contribuzione, per l'assessore, va tuttavia approfondito: uno sviluppo dei servizi non potrà essere a completo carico dell'ente locale e dell'Azienda sanitaria.

Anna Maria Naveri

Ennio Furlani, presidente dell'Ads sottolinea la posizione dell'associazione

«La politica non ci interessa il sangue è un bene per tutti»

E' stata una grande festa dei donatori di sangue, come avviene oramai da 35 edizioni, ma al contempo è stata la giornata delle puntualizzazioni, dei chiarimenti, della definizione della posizione dell'Associazione che li raggruppa e rappresenta a Trieste, l'Ads.

In altre parole, oltre alla consegna di decine di medaglie e di diplomi, ieri nella sala del centro congressi della Fiera, si è parlato anche di politica sanitaria e un po' anche di quella intesa nel senso più ampio del termine.

«Siamo fermamente convinti che la nostra associazione debba rimanere apartitita e apolitica - ha precisato infatti il presidente Ennio Furlani - equidistante da tutti i partiti, da qualsiasi gruppo o movimento che abbia una connotazione di parte o di settore».

Una sottolineatura che lo stesso Furlani, al di fuori dell'ufficialità della manifestazione, ha poi definito «indispensabile e utile, proprio per chiarire che noi, a differenza di altri, abbiamo come unico ed esclusivo scopo il bene della gente, la salute della collettività, il progresso sociale, al di là di interessi di bandiera o altro».

Furlani ha poi fornito alcuni dati: nell'azienda ospedaliera triestina, dal giugno del '97 a quello di quest'anno, sono state effettuate 480 plasmaferesi produttive (lasciando fuori dal novero le 112 piastrinoaferesi).

«Il plasma così ottenuto - ha aggiunto - unito a quello ricavato dalla scomposizione delle sacche raccolte con le donazioni in sangue totale, porta a 1147,44 litri il quantitativo inviato alla produzione per emoderivati da questa entità, che hanno permesso di avere una resa in albumina tale da poter colmare le richieste con soltanto il 60% del nostro prodotto. Perciò - ha concluso - si può desumere che il 40% è a disposizione delle strutture sanitarie della regione».

Oltre a Furlani, hanno preso la parola il prefetto, Michele De Feis, che ha ricordato il suo personale impegno accanto ai donatori di sangue, il presidente onorario dell'Ads, Primo Rovis e l'assessore regionale alla cultura (evidentemente il collega alla sanità, Aldo Ariis non poteva essere presente, altrimenti non si spiegherebbe questa scelta alquanto anomala) Franco Franzutti.

u. sa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA madrelingua russa esperta lavoro ufficio traduzioni uso pc cerca qualsiasi lavoro serio 040/351674.
(A00)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO part-time 1.500.000 mensili 2.500.000 tempo pieno. Telefonare lunedì 18-19 0481/808698.
(B00)

A.A. COMMESSA max 30enne e apprendista cercasi indispensabile esperienza calzature e conoscenza lingue. Presentarsi con fototessera lunedì 16 novembre ore 14.30 Paprika via Roma 30 Trieste. (A00)

AFFERMATO centro informazione prevenzione nutrizione salute novità Hbn lavoro da casa cercasi collaboratori full/part-time ambosessi. Per appuntamento telefonare lunedì 9-13 0481/888129 0336/423005.
(B00)

CERCASI internista possibilmente pratica cucina, preferibilmente zona Monfalcone Duino aurisina. 040/208191.
(A11756)

CERCASI ragioniera/e ottima conoscenza pc da inserire in ufficio contabilità scrivere fermo posta Trieste centro c.i. AA6209415.
(A11873)

DITTA seleziona agenti anche prima esperienza per Trieste – Gorizia ottima retribuzione telefono 0434/688600.
(GPN)

GORIZIA, ristorante assume apprendista aiuto cuoco/a enoteca apprendista banconiere/a e/o cameriere/a, richiedesi serietà, capacità, impegno, preferenza conoscenza lingue. Telefonare per appuntamento 0481/531956.
(B00)

NEGOZIO abbigliamento sportivo cerca apprendista commessa richiedesi bella presenza, conoscenza lingue slave presentarsi lunedì 16/11/'98 dalle 16 alle 19 presso Modasport via Roma 23 Trieste.
(A12069)

OFFRIAMO concreta opportunità di lavoro no rappresentanza. Fisso mensile più incentivi, informazioni gratuite. Numero verde 167/337766.
(G.MI)

PRIMARIA azienda produzione sedie e tavoli in legno ricerca per il proprio reparto produttivo operai specializzati ed attrezzisti macchine lavorazione del legno telefonare ore ufficio 0432/706439.
(G.UD)

PRIMARIA campagnia assicurazioni cerca diplomato/a produttore subagente con senza portafoglio per Monfalcone provincia Gorizia portafogli esistente possibilità carriera scrivere a Cassetta n. 2/J Publied 34100 Trieste.
(A12031)

Rappresentanti

SPA leader proprio settore seleziona per Ud/Go 2 agenti vendita anche prima esperienza. Offresi fisso mensile + provvigioni lavoro organizzato possibilità di carriera. Per colloquio telefonare allo 0432/470366 dalle 16.30 in poi.
(GB0)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Barriera Vecchia appartamento arredato stanza cucina abitabile bagno. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Fabio Severo appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone. Posto macchina condominiale. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto tre stanze cucina abitabile servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Gretta casetta arredata con giardino soggiorno due stanze cucina abitabile bagno taverna. Vista mare. 040/639425.
(A00)

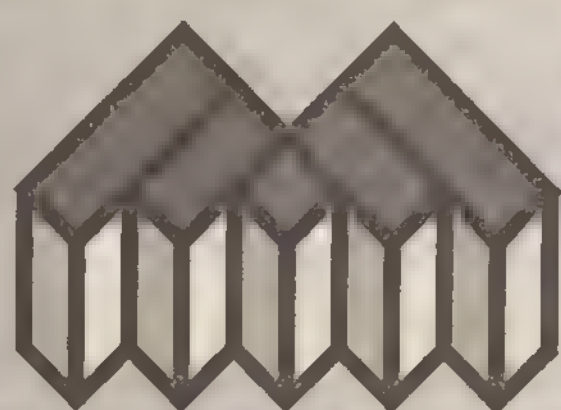
CAMINETTO affitta Muggia appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone. Adatto anche operai. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta per due mesi Teatro Romano appartamento arredato soggiorno due stanze cucina abitabile bagno terrazzo con vista. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Torcucherna appartamento arredato soggiorno stanza cucinino bagno. 040/639425.

Continua in ultima pagina

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

DUINO ottimo appartamento soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazza tavernetta giardino. 190.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MATTEOTTI recente ottimo piano alto ascensore cucina abitabile con balcone ampia matrimoniale bagno autometano. 100.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA VERDE appartamento recente perfetto zona verde piano alto vista mare ascensore ampio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 2 terrazzi cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

FLAVIA in residence con piscina e campi da tennis bello ampio soggiorno camera matrimoniale cucina con balcone bagno ripostiglio cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CANCELLIERI zona luminosissimo 2 stanze cucina bagno finestre in alluminio 60 mq 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GRETTA silenzioso appartamento nuovo in casetta stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e termoautonomo metano. Lire 55.000.000 contanti resto mutuo lire 560.000 mensili. GREBLO 362486.

INIZIO VIA DEI PORTA recente in ottime condizioni arredato: tinello-cucinino matrimoniale bagno poggiolo II piano ascensore riscaldamento 108.000 000. PIZZARELLO 040/766676.

PADUINA spazioso perfetto salone cucina matrimoniale spogliatoio bagno ripostiglio termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN CILINO epoca in ottime condizioni 90 mq circa luminosissimo ingresso ampia cucina saloncino matrimoniale doccia ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FIERA adiacenze silenziosissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno 70.000.000. VIP 040/631754.

CAPRIN salone cameretta cucina bagno 60.000 000 VIP 040/634112.

SAN GIACOMO perfetto cucina soggiorno cameretta bagno autometano ottime rifiniture stabile totalmente rinnovato 110.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ZONA MUGGIA ottimo appartamento in bifamiliare ampio salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi terrazzone giardino posto auto. 260.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE GIULIA recente soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio cantina 165.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIUSTO ottimo piano alto saloncino cucina abitabile camera cameretta bagno autometano. 205.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

AMPIA ZONA GIORNO con angolo cottura, 2 stanze, servizi, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, 1.o ingresso, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO in bella casa d'epoca ristrutturata, salone doppio, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, 150 mq., 240.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

VISTA TOTALE GOLFO appartamento mansardato ottime condizioni salone con caminetto 2 stanze cucina arredata bagno ripostiglio ampia terrazza posto auto in garage. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

COLLE SAN VITO appartamento totalmente rinnovato vista sulla città salone camera e cameretta cucina abitabile bagno completo ripostiglio veranda riscaldamento ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SERVOLA appartamento composto da soggiorno mansardato con terrazza camera matrimoniale camerino cucina abitabile bagno possibilità box auto CIVICA ROMANELLI 040/660890.

COLOGNA recente in bella casa soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore 150.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMO rinnovato recentemente soggiorno cucina abitabile 2 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo 137.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AFFARE POLITEAMA ROSSETTI moderno 85 mq 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 125.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GARIBALDI epoca 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio 95.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SCORCIO MARE e vista su città Gatteri zona soggiorno camera camerino bagno cucina abitabile ultimo piano 65.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OTTIMO INVESTIMENTO vendesi nuda proprietà appartamento zona Rozzol; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA DELLA VALLE in palazzina d'epoca di notevole pregio architettonico, appartamento da sistemare, soggiorno, cucina, 2 stanze, ripostiglio, servizi; soffitta. GEOM. GERZEL 040/310990.

RARITÀ E CONVENIENZA: alloggio con box via Udine. Cucinona, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 80 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 80 mq. belli e gioviali. Ascensore. Vista da panorama Umbro/toscano!!! 168.000.000 (possibilità box). GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA rarità artistica. Ex villa padronale. Alloggio 95 mq + 45 mq mansarda + 16 mq taverna + 40 mq giardinetto (posto macchina). Completamente da riammodernare. 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA MONTFORT zona Salus in ottimo stabile recente soleggiatissimo ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.

SCORCOLA soleggiato 3.o piano con vista aperta, 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ripostiglio. Lire 96.000.000. GREBLO 040/362486.

MAZZINI 2.o piano ristrutturato, 75 mq, adatto anche uso ufficio, ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, servizio separato veranda e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

PERUGINO recente 9.o piano panoramico in ottime condizioni salone 45 mq cucina arredata 2 stanze servizi separati ripostiglio 2 balconi veranda. 225.000.000. PIRAMIDE 040/360224

MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.o p., salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile, grande matrimoniale, cameretta bagno, wc autometano soffitta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PREZZO ECCEZIONALE (2.130.000/mq) appartamento nuovo 115 mq centralissimo esposto sul verde cucinona saloncino 2 stanze bagno lavanderia terrazza abitabile automentano 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. LUIGI zona S. PASQUALE recente panoramicissimo, recente, tranquillo: soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, perfette condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

GRETTA panoramici primingressi in nuova trifamiliare composti da salone cucina 2 stanze, servizi, terrazza, con ampio vano taverna giardinetto e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, primo ingresso di circa 100 mq, cucina soggiorno, 2 stanze, bagno, autometano. 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PICCARDI adiacenze occupato a breve termine cucinino tinello due camere bagno ottimo investimento 42.000.000. VIP 040/634112.

BRAMANTE affittato soggiorno cucina camera cameretta bagno wc 62.000.000 VIP 040/631754.

GIULIA soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta autometano 120.000.000 VIP 040/631754.

GIARDINO PUBBLICO piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

S. VITO, ROSSETTI 80, 90 mq da 120.000.000 belle case d'epoca. CENTROSERVIZI 040/382191.

SALONE 2 matrimoniali, 2 singole, grande cucina, servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, I ingresso, riscaldamento autonomo, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA VALDIRIVO 180 mq, doppio ingresso, riscaldamento autonomo, in buone condizioni, ottimo stabile, ascensore, per abitazione o ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191.

EREMO PANORAMICO elegante appartamento immerso nel verde disposto su 2 livelli composto da salone, 4 stanze, zona salotto, cucina abitabile, terrazza, giardino pensile, cantina, box doppio, posto auto scoperto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA SAN GIOVANNI adiacenze epoca piano alto ottime condizioni 160 mq salone con sala pranzo, grande stanza matrimoniale con bagno, ulteriore stanza matrimoniale, cucina abitabile con dispensa, secondo servizio, ripostiglio, cantina, ascensore, autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCCHI COME PRIMO INGRESSO elegante appartamento salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890

VIA IMBRIANI in elegante stabile d'epoca 200 mq 6 stanze, doppi servizi, cucina, ripostiglio, autometano, ascensore, 340.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CUNICOLI OCCASIONE 100 mq epoca, luminoso, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MOLINO A VENTO luminoso, soggiorno, 3 ampie stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN MICHELE affare, appartamento da ristrutturare, 130 mq, saloncino, 3 stanze, cucina, wc, 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890

HERMET stabile moderno, luminoso ultimo piano, ascensore, riscaldamento centralizzato, atrio, doppio salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, 2 poggioli, ripostiglio, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore, 150 mq, adattissimo sia abitazione che studio. Bel 3.o piano, riscaldamento autonomo. Splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato, tutti i comfort, eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella zona pedonale, storico condominio, prestigioso, 290 mq con particolare terrazzo interno, adattissimo come abitazione/studio, non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALISSIME (posta centrale), ristrutturazione totale condominio/alloggi, ascensore, 190 mq mancanti solo delle rifiniture, bellissime e particolarmente movimentate (soppalchino), scorcio collline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO splendido condominio, completamente ristrutturato, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo, ascensore, primo ingresso, abitazione oppure studio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SCORCOLA BASSA bellissimo, d'epoca, ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq, tutto rifinitissimo e prestigioso, riscaldamento autonomo, sconto estimatori!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore, 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammodernare, interessantissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CARDUCCI/GOLDONI «Ultimo piano» bel condominio d'epoca, ascensore, cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, ripostiglio, poggiolo, interno, vista!!! Da riammodernare. 280.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. VITO in palazzina recente con giardino appartamento soleggiatissimo, salone, due matrimoniali, una singola, stanzino, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo e poggiolo, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRALE VIALE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca, ascensore, ottimo appartamento, salone, tre stanze, cucina abitabile, servizi separati, autometano. GRATTACIELO 040/635583.

SLOVENIA a 5 minuti da Muggia, appartamenti panoramici, cucina abitabile, saloncino, 3 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, garage doppio, grande cantina, consegna imminente, ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi, possibilità intestazione proprietà, vende. GREBLO 362486.

MUGGIA CENTRO bellissimo appartamento perfetto stato, finiture di pregio, 3 stanze, doppi servizi, grande soggiorno, atrio, cucina, salone, ecc, circa 130 mq, 250.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

BATTISTI elegante appartamento uso abitazione o ufficio 168 mq ascensore, autometano, ottime condizioni, cucina, 5 stanze, bagno, wc, ripostiglio, terrazzo, soffitta, 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ATTICO con ampia terrazza Cologna-Galilei: salone con caminetto, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 poggioli, 2 ingressi, possibilità di dividere facilmente in 2 appartamenti. PIZZARELLO 040/766676,

BONOMEA-BRUNI vista completa sul golfo in palazzina di 4 appartamenti: soggiorno con terrazzino, 3 stanze, cucina, poggiolo, 2 bagni completi, ripostiglio, 125 mq, riscaldamento autonomo, cantina, box auto, 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. FRANCESCO-PALESTRINA salone, 6 stanze, cucina, bagni, terrazzo, autometano, 210 mq, 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

DONADONI da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, servizio, cantina, 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA BECCARIA spazioso appartamento da ristrutturare, adatto anche uso ufficio, ampio ingresso, cucina abitabile, saloncino, 2 stanze, stanzetta, bagno, 2 poggioli, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FARNETO signorile ampio appartamento composto da grande cucina, salone di 66 mq, 4 stanze matrimoniali, bagni, cantina, terrazza, box, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TEATRO ROMANO appartamento spazioso, molto luminoso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN MARCO moderno, luminosissimo, in stabile ristrutturato, cucina, soggiorno, matrimoniale, due camerette, bagno, completo servizio secondario, autometano, ottime condizioni, 190.000.000. VIP 040/631754.

STAZIONE adiacenze luminoso, vista aperta in stabile signorile, 220 mq, doppio ingresso, autometano, ottimo come abitazione e/o ufficio, 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

ROZZOL casetta ottime condizioni soggiorno cucina matrimoniale due singole doppi servizi tavernetta giardino vista mare 415.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA rifinitissima villa indipendente splendida vista golfo salone cucina abitabile trestanze doppi servizi giardino. 575.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

COMMERCIALE casetta indipendente con giardino pianeggiante con accesso auto, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, possibilità di alzarla di 1 piano, 260.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA S. DORLIGO villa 2 piani più box, taverna, giardino, rifinitissima, 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

OPICINA SPLENDIDA villa recentissima in complesso residenziale finiture signorili disposta su 3 livelli composta da salone con caminetto cucina abitabile doppi servizi ampia stanza matrimoniale grande taverna box auto posto auto giardino di 150 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli, ampio giardino, atrio, salone mq 55 con caminetto, cucina, 5 stanze, mansarda, 3 bagni, terrazzo, box, ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

VILLETTA CARSICA in splendido e caratteristico borgo. 180 mq su 3 livelli + 500 mq giardino, ingresso macchine. Casa colonica ora completamente ristrutturata. Mancano solo alcune rifiniture. Rarissima occasione perché non accostata ancorché posizionata centralmente. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE VILLETTA a schiera primo ingresso, 160 mq + tavernetta, box e piccolissimo giardino! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO di particolarissima bellezza! Accurata ristrutturazione conservativa. Nel cuore di antico borgo carsico. 180 mq abitativi + cortile interno. Residenza estiva! 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA monte Valerio (università)! Tenerissima e simpaticissima, 60 mq sopra, ottime condizioni; 40 mq sotto, ora cantine; 45 mq terrazza, vista aperta. Non accostata! Tutto riadattabile e potenziabile. «Clanz» immerso nel verde solo pedonale 170.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA casa da ricostruire su 1050 mq terreno, progetto approvato, 150.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

VIA DELLO SCOGLIO appartamento in villa cucina soggiorno salotto 2 matrimoniali bagno tavernetta cantina 30 mq autometano giardino 250 mq 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

TRA SISTIANA E AURISINA in posizione tranquilla BELLISSIMA VILLETTA recentissima nel verde 200 mq salone cucina 4 stanze doppi servizi taverna giardino autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO CENTRO STORICO casetta d'epoca di 80 mq da rimodernare più dependance di 50 mq giardino e bosco di 870 mq 340.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MALCHINA tipici villini carsici primingressi rifinitissimi, 2 livelli abitativi, giardini propri, posto macchina coperto, composti da cucina saloncino con caminetto, 2 matrimoniali con soppalco, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRIGNANO bellissima posizione, recente villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box, da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

VICINO ALLA CHIESA DI S. LUIGI, varie opportunità in acquisto di posti auto e moto, coperti, oltre a 2 posti camper; cancello apertura automatica. GEOM. GERZEL 040/310990.

SEMICENTRALE (palazzetto sport) 100 mq. Servizio interno. Possibilità sistemazione 4 macchine. 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROIANO magazzino 600 mq con uffici. Accedibile camion 150 quintali. Doppio ingresso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI ARREDATI anche per studenti, F. Severo, v. Giulia, v. Franca, Campanelle, v. Flavia, Muggia, da 650.000 a 1.000.000 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI VUOTI centralissima e bellissima mansarda completamente ristrutturata, 2 stanze, grande cucina, bagno, termoautonomo, 850.000; Valmaura 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo 700.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI CENTRALISSIMI 90 mq ristrutturatissimo, 130 mq. Tribunale, 200 mq. Mazzini, 300 mq. Zona Carducci di prestigio, tutti in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

SCALA SANTA 2 stanze cucina bagno riscaldamento 580.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PASCOLI moderno 2 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento 620.000. ROMANELLI 040/660890.

D'ANNUNZIO alto 2 stanze cucina arredata bagno poggiolo riscaldamento ascensore 650.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MODERNO CENTRALISSIMO soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio terrazza autometano 670.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FORAGGI 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ANANIAN soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROSSETTI ottimo 3 stanze cucina servizi separati poggiolo ripostiglio 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PERUGINO 3 stanze cucina bagno veranda poggiolo cantina autometano ascensore 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN LUIGI perfetto vista totale città golfo soggiorno con cucina 2 stanze bagno ripostiglio terrazza posto auto in garage 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MANSARDA abitabile primo ingresso soggiorno camera e cameretta cucina bagno autometano ascensore 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA GOLDONI primo ingresso composto da salone 2 stanze grande cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA HORTIS signorile appartamento di 190 mq salone con caminetto 3 stanze cucina guardaroba bagno autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN GIUSTO ammobiliato non residenti soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio posto auto riscaldamento 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CAMPANELLE CASETTA perfetta arredata non residenti soggiorno 2 stanze cucina terrazza riscaldamento 1.100.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIULIA adiacenze pratico appartamento completamente arredato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno ripostiglio e poggiolo. Lire, 600.000 mensili più spese. Non residenti. GREBLO 362486.

OPICINA affittasi soleggiato ufficio di 82 mq ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina. Ottime condizioni generali. Lire 1.300.000 mensili. GREBLO 362486.

AFFITTASI A NON RESIDENTI APPARTAMENTINO arredato recente ottime condizioni SS ,MARTIRI 500.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI Revoltella bassa ottimo stato cucina 2 stanze bagno autometano 700.000. PIRAMIDE 040/360224.

VICINANZE UNIVERSITÀ affittasi appartamento in villa 100 mq panoramico arredato 1.200.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICI da 70 a 100 mq zona Tribunale-Coroneo da 1.100.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE MAGAZZINO SU STRADA prossimità Posta Centrale 60 mq più soppalco e servizio affittasi 800.000. PIZZARELLO 040/766676.

CAMPI ELISI PANORAMICISSIMO appena rimodernato, perfetto, prontoingresso 3 stanze cucina bagno poggioli autometano ascensore 950.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE 45 mq + 25 mq magazzino e servizio inizio v. F. Severo affittasi. PIZZARELLO 040/766676.

AZIENDE

AVVIATISSIMO PUB compreso avviamento arredamento possibilità acquisto muri. Trattative riservate. CASAPROGRAMMA 040/366544

BAR/PASTICCERIA prestigiosa centrale vero gioiello!!! BAR/TOTOCALCIO centrale prestigioso avviatissimo. BAR/GELATERIA splendidamente posizionato. Informazioni in ufficio veramente intenzionati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BUFFET RISTORANTE ottimamente avviato interessante posizione centrale vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.

VIDEOTECA in posizione centrale prestigiosa con vastissima clientela fidelizzata e vendita audiovisivi vendesi. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.

PROFUMERIA centrale in zona di forte passaggio esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.

PULISECCO ottimo avviamento quarantennale attrezzatura nuova vendesi causa anzianità a 48.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI

VIA GIULIA locale 25 mq con vetrina perfetto affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI varie zone da 90, 100, 180 mq con servizio affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

300 MQ CENTRALISSIMI. Tutto vetrine. Via primaria importanza. Vendesi muri. Divisibili. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

140 MQ CENTRALI (ospedale). Vendesi. Adattissimo culinaria/laboratorio/deposito-ufficio. Carraio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

150 MQ SEMICENTRALI (30 mq vendita + 120 mq magazzino/laboratorio) + posteggio esterno proprietà. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA CENTRO STORICO locale d'affari con antibagno e bagno, 600.000 mensili. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/275118.

AFFITTASI LOCALI CON SOPPALCO zona Stadio e zona Ospedale da 480.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALE D'AFFARI 140 mq 2 fori v. S. Francesco prossimità Rismondo carrabile 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

MAGAZZINO 100 mq via Paduina-Crispi, vendesi 85.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE adatto anche auto garage-officina 300 mq doppio carraio zona Hermet. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PERIFERICA vendita uffici ampia metratura anche frazionabili termoautonomi senza problemi di parcheggio; stessa posizione locale d'affari 75 mq con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO locale piano stradale 54 mq circa ottime condizoni cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA SAN GIUSTO locale d'affari affittato resa lorda 10% annuo. VIP 040/631754.

VIALE D'ANNUNZIO paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.

PIAZZALE ROSMINI affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4.20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 362486.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile mq 420 adatto villino zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990.

TERRENO edificabile per villa anche bifamiliare Opicina zona Ermada verde tranquillità prossimità centro 1.000 mq pianeggianti 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

IL CASO

Un lettore si interroga sull'effettiva utilità degli organi partecipativi dei genitori in una struttura educativa improntata alla rigidità

«Orari scolastici e decisioni antidemocratiche»

Pare certo che gli studiosi della politica e delle sue dottrine avranno un bel daffare a rendere conto delle differenze tra democrazia ideale, democrazia formale e democrazia reale nell'epoca che vede la fine del millennio e la planetaria vittoria dell'idea stessa di democrazia. Ecco un episodio emblematico.

Nella scuola elementare alla quale ho iscritto mia figlia, nello spirito della legge che quantomeno sancisce l'opportunità di un governo autonomo delle scuole attraverso organi in cui siano rappresentati gli operatori e le famiglie utenti, i rappresentanti di queste ultime hanno chiesto quest'anno di discutere sugli orari delle lezioni, sollecitati da un nutrito gruppo di genitori.

Prima di inoltrare la richiesta al direttore della scuola si sono premurati ineccepibilmente di sondare l'opinione di tutti i rappresentanti distribuendo un questionario che chiedeva di esprimere un voto di preferenza sui tre tipi di orario praticati nelle scuole elementari del territorio.

L'80% dei genitori si pronunciò a favore dell'orario praticato nella maggioranza delle scuole (prescindendo da quelle organizzate per il tempo pieno) che però non è lo stesso di quello praticato nella nostra in seguito a una delibera di tre anni fa. Niente da fare: non solo non si è potuto discutere sulla base di questa nuova ipotesi ma neanche «in considerazione» della stessa.

Il direttore, mostrando dietro un legalismo esasperato come l'orario in vigore fosse per lui un Tabù oppure un ideale di vita, in occasione di una prima assemblea con lealtà prometteva sull'argomento guerra senza quartiere e manteneva la promessa in occasione del successivo consiglio di circolo rifiutando di discuterne, forte anche dell'ingenuità burocratica dei genitori che non avevano chiesto «per iscritto» l'inserimento della questione in un ordine del giorno.

Avendo dovuto accettare, «obtorto collo», un'altra convocazione del consiglio, metteva ai voti la conferma dell'orario in vigore, forte della maggioranza palesemente precostituitasi come pattuglia di consiglieri/operatori contrapposti – 9 contro 6 – ai consiglieri/utenti omogenei per il coinvolgimento oggettivo. I 9 erano direttore e maestre più altri operatori non oggettivamente coinvolti, maestre d'asilo, addetti amministrativi, bidelli o altro: la loro astensione sarebbe stata un più bel vedere, ma si sa che i capi possono interpretare queste cose come un affronto...

Ha preceduto la votazione uno stravagante distillato pronunciato per bocca di una maestra con oratoria alla Cromwell. Il senso: alla scuola statale spetta l'ultimissimo grido della pedagogia e della didattica, ma soprattutto un ideale di vita spartano da contrapporre all'edonistica accademia ateniese preconizzata in qualche famiglia e dalla scuola privata. L'eroina, a rischio di rendersi invisa, con unica mira il benessere psicofisico di pargoli non da lei generati, volentieri perfino amplierebbe il suo orario di lavoro. Mah!

Ecco il «bulgaro» risultato: alcune persone che rappresentano se stesse più circa altrettante direttamente coinvolte in un problema, quindi in tutto circa due dozzine di persone, riescono a evitare che del problema si riesca anche solo a dibattere mettendo in minoranza persone che rappresentano 150 famiglie, in tutto mezzo migliaio di persone. Un capolavoro: la funzione maieutica di un organismo di base diventa così funzione abortiva. Unico risvolto positivo: un tizio che vive nel privato come me ha potuto vedere dal vivo maschere e volti della diffusa parodia di democrazia nel Paese più politicizzato del mondo e ne è stato spinto a riflettere.

Il direttore ha espresso alla fine una sua idea di democrazia: «osservanza di tutti sempre e comunque delle leggi».La democrazia sarebbe viceversa riuscire a dare la possibilità a tutti di intervenire, senza assemblearismi ma con la stessa potenza di voce, nei processi evolutivi della società e quindi, secondariamente e tempestivamente, delle leggi stesse.

Ennio Ursini

Quarant'anni: un compleanno e un anniversario

Questo assorto bambino, immortalato davanti a una delle sue prime torte di compleanno, è «Claudietto», che oggi compie 40 anni. Auguri da Tiziana, Gianni e Matteo. Quarant'anni, ma questa volta di vita insieme, per Maria e Livio Sabadin, festeggiati dalla figlia Sandra, dal genero Sergio e dalla nipotina Irene.

Il rifugio dei felini

Sul Piccolo del 1.o novembre è apparso un trafiletto a nome della sig.ra Miranda Rotteri riguardante le varie colonie di gatti randagi che, nella nostra città, dovrebbero venire sterilizzati considerato il numero sempre crescente degli stessi. La stessa signora diceva nel suo articolo che non tutte le zone della città in cui i randagi si trovano sono ancora state censite con esattezza. A questo riguardo io penso che – tra queste – non sia stata censita la zona di androna Colombo – via Venier dove vive indisturbata una colonia di non meno di una dozzina di unità nutrita da signore che giornalmente sfamano i felini. Sono certo che, con i prossimi nuovi nati, tale numero verrà superato. Le bestiole si intrufolano dappertutto e in ispecie nel garage di via Emo (angolo androna Colombo) dove trovano belli caldi i cofani delle macchine che, a loro volta, scaldano l'ambiente; alla chiusura del garage rimangono nell'interno dell'ambiente anche di notte e i danni prodotti dalle loro unghie sono evidenti sulle auto. È peraltro difficile farli uscire la sera da parte dei gestori dato che si riparano negli anfratti e sotto le vetture. C'è gente che si lamenta di trovarli anche nei portoni delle case durante la stagione fredda.

Mario Masteni

Grazie dalla Pro Senectute

La Pro Senectute tramite «Il Piccolo» desidera porgere a nome di tutti i volontari, i soci, il consiglio direttivo e i revisori dei conti un sentito ringraziamento all'Università della Terza età che da sempre è vicina al nostro ente e particolarmente al maestro Lucio Verzier che così egregiamente dirige il Coro dell'Università stessa e che ha dato momenti di vera commozione in occasione della messa officiata in memoria dei nostri benefattori.

Aurora Masè v. Fabricci

Urge una farmacia

Mia moglie e io assieme a un folto numero di pensionati, abitiamo vicino alla Rotonda del Boschetto.

Essendo ormai avanti con l'età necessitiamo sempre più spesso di farmaci e cure mediche. Purtroppo quello che constatiamo da tempo è che c'è una mancanza totale di farmacie in zona. Siamo, infatti, costretti a fare quasi un chilometro per trovarne una.

Una volta abbiamo firmato una petizione sperando che questa esigenza della comunità venisse risolta. Invece tutto tace come purtroppo succede spesso a Trieste. Chiediamo pertanto al Comune e alle autorità competenti di provvedere al più presto per agevolare la vita quotidiana di noi anziani.

Tommaso Delli Pizzi

Ambiente urbano e handicap

La Sezione Territorio degli Amici della Terra di Trieste sta realizzando uno studio sulle problematiche dei portatori di handicap, e per questo ha iniziato un'attiva collaborazione con le Associazioni di categoria. I portatori di handicap rappresentano un mondo di persone sofferenti, troppo spesso dimenticate, tranne che nelle campagne elettorali, e private della loro dignità; ciechi, sordi, mutilati fisici, cerebrolesi possono avere gli stessi diritti che la costituzione sancisce per i cosiddetti cittadini normali? Qual è la situazione a Trieste?

La risposta, purtroppo non può essere ancora positiva: troppa la distanza che ci separa ancora dai Paesi più avanzati nella tutela dei disabili, basta qualche esempio per capire meglio: a Trieste non ci sono i segnali acustici ai semafori che avvisino i ciechi quando attraversare la strada, si continuano ad usare i panettoni e le sbarre per delimitare le aree pedonali e le zone di traffico limitato, l'occupazione abusiva da parte degli autoveicoli di ogni spazio disponibile ha ormai raggiunto livelli intollerabili, insomma Trieste sotto questo aspetto non è una città vivibile ed accogliente per migliaia di persone. Questo vale non solo per i disabili ma per ogni persona che temporaneamente o continuamente soffra di una qualunque limitazione fisica, si scoprono così pericoli e barriere che normalmente non si riescono a recepire. Bisogna definire molto bene i termini del problema, da cosa si intenda per barriera a quali sono le limitazioni anche temporanee che una persona può accusare. L'amministrazione, sotto la pressione dell'opinione pubblica, sta seguendo in maniera sempre più efficiente la legislazione in merito, sintomo questo che sono caduti pregiudizi e tabù sulle persone tenute per troppo tempo nell'ombra. Bisogna chiarire infatti che tra il recepimento di una legge e la sua applicazione passano nel migliore dei casi molti mesi, ma nella maggior parte anni. Fra qualche mese dovrebbero quindi esservi dei significativi miglioramenti nella nostra città, ma se vogliamo rendere oggettivamente fruibile ogni spazio prevedendo rampe di accesso, dotando di apertura automatica le porte degli ascensori ecc. non dobbiamo dimenticare l'aspetto psicologico di ciò che ci circonda. La vivibilità di una città infatti è anche questo, cioè considerare a priori quali potranno essere le influenze sul nostro stato d'animo che si verranno a creare a costruzione o ristrutturazione ultimata. Ciò non è da sottovalutare, in quanto un'armonia di linee e colori, una maggior luminosità e una maggior pulizia, il piacere di stare in tranquillità in un angolo verde (magari attrezzato), renderebbe meno teso l'animo comune. Ma come per ogni buon vivere le azioni non devono essere imposte (regolate sì però) dall'alto, ma trasparire da ognuno in ogni momento, dall'usare l'automobile solo quando necessario, a lasciar passare (e non schivare) i pedoni, a riuscire a guardare chi porta i segni di un dolore.

Riccardo Conti

Potenziare la linea 36

La linea 36 ha grande importanza, non solo per la zona sempre più popolata che essa serve e i cui abitanti attualmente sono perlopiù costretti a ricorrere alle proprie autovetture per recarsi in città o almeno fino a Barcola per prendere il 6, ma anche perché è l'unico collegamento con un monumento d'importanza nazionale com'è il Castello di Miramare o con un Istituto d'importanza mondiale come quello di Fisica Nucleare. D'estate unicamente tenendo conto dei bagnanti, l'Act le aveva dato una frequenza di ogni 10 minuti (o risp. di 15 minuti per i giorni di maltempo). Dal primo ottobre invece la frequenza venne portata a ogni mezz'ora, asseritamente per il fatto che essa serve alle scuole, e senza tener conto che specialmente quando il tempo è clemente si verificano assalti alle volte bestiali alle vetture che si presentano ai capolinea di piazza Oberdan o Grignano, da cui le vetture, specialmente nelle ore di punta, partono perlopiù complete e – lungo il percorso – quasi non si riesce più ad entrarci.

Comprendo che per necessità di bilancio l'Act ritiene necessario stabilire la frequenza delle partenze di ogni linea a seconda dell'intensità degli utenti che ne fanno uso: ma a mio avviso ci sono anche altri elementi di cui un servizio pubblico deve tener conto: ad esempio:

– che il numero di abitanti nella zona Barcola-Grignano ogni anno aumenta date le continue costruzioni nella zona;

– che è inumano costringere chi ritarda di un paio di secondi, ad attendere mezz'ora fino alla prossima partenza, e pertanto si viene costretti a far uso dell'automobile fino a Barcola;

– che questa linea è l'unico mezzo pubblico di comunicazione col Castello di Miramare, con Grignano e con gli istituti scientifici ivi situati ecc.

Tutti elementi di pubblica utilità di cui un ente di servizi pubblici deve tener conto. Di conseguenza ritengo che gli abitanti di questa zona e coloro che la frequentano abbiano il diritto di chiedere all'Act di intensificare le partenze di questa linea; non dico ogni dieci minuti come vien fatto d'estate per le comodità dei bagnanti, ma almeno ogni 15/20 minuti, e con questa preghiera sono certo di interpretare il desiderio di centinaia di persone.

Caralambo Sofianopulo

L'Us Triestina Primavera '52, vittoriosa a Bari

Maggio 1952, Unione sportiva Triestina Primavera, squadra vincente del torneo della Fiera del Levante di Bari. Sconfisse, nell'ordine, il Bajern Monaco, il Grasshopper Zurigo e la Lazio. In piedi, da sinistra: Fortunato dir., Paron allenatore, Carmassi, Fortunato mascotte, Picinich, Sossi, Merlach (grande talento morto in seguito a incidente di gioco), Ballarin, Sricchia, Affinito, De Zotti dir. Accosciati: Macchiut, Parovel, Barnafi, Colautti, Sadar. Seduti: Cossutta, Bonè, De Marchi. Nella foto manca il ct azzurro Cesare Maldini, che era ammalato.

Fotocopie e comicità

Per avere una fotocopia di un documento dall'ufficio di Medicina legale di piazzale Giotti dell'Asl (costo L. 200) bisogna prima o fare un versamento (sempre L. 200) su un c/c postale (costo L. 1500) o fare un bonifico bancario (sempre di L. 200) (costo L. 2000+2500) oppure arrampicarsi fino in via Farneto per pagare sempre le 200 lire e farsi rilasciare la relativa ricevuta (orario ufficio 8.30-10.30)? Lasciamo ogni commento o spiegazione ai responsabili dell'Azienda sanitaria territoriale augurandoci che abbia almeno un minimo di logica perché per comicità così è già completa.

Ferruccio Diminich

Barcola tiene banco

I lati negativi del piano regolatore del porticciolo di Barcola, che tanto sta a cuore dei nostri amministratori, sono ormai ben noti a tutti. Stravolgerà l'ambiente, rallenterà ulteriormente la corrente di traffico con la creazione di quattro nuovi semafori, priverà gli esercizi pubblici, bar, gelaterie e pizzerie di una buona fetta di clienti, impossibilitati a parcheggiare lungo il viale Miramare e sul piazzale Kennedy e aumenterà l'inquinamento acustico con la costruzione di un capace eliporto, una piattaforma in cemento di 60 metri per 40. Effettivamente la sua mancanza è determinante per il futuro sviluppo di Barcola, in particolare nella domenica in cui si svolge la Barcolana! Si potrebbe continuare, ahimé senza speranza d'essere recepiti e considerati da chi pretende di imporci forzatamente il proprio punto di vista, senza essere a conoscenza delle nostre effettive necessità.

A destra e a manca viene affermato... dai nostri giustizieri che il nuovo parcheggio sotterraneo di piazzale Kennedy indurrà gli automobilisti di Grignano, Sistiana, della costiera e zone periferiche a lasciare l'auto a Barcola e a proseguire verso il centro città con l'autobus. E qui cade l'asino! Dovendo pagare il parcheggio comunque, a Barcola o in altra parte del centro, è evidente, scontato che i periferici punteranno verso il centro. Vi giungeranno più rapidamente, senza sottostare a manovre nel parcheggio di Barcola, a relativi trasbordi e lunghe attese dell'autobus per il centro. È un ragionamento che fila, condiviso da tantissimi altri che abitano nelle nostre vicinanze e che quasi quotidianamente debbono portarsi in centro. Purtroppo è un particolare che ai nostri acuti amministratori, da sempre impegnati a offrire nuovi... vantaggi alla comunità è sfuggito! Non è la prima volta. Cerchino di trovare il tempo per soppesare la nostra giusta considerazione.

Ada Cappello
Flavio Nardò

Essendo stato male interpretato su questa stessa pagina, sono costretto ad alcune puntualizzazioni sull'ormai superato argomento camper. Col mio intervento, non intendevo esprimere alcuna «grave accusa» ma solo un'opinione su quella minoranza di utenti che, solitamente, sosta sulle pubbliche vie. Prendendo la parte per il tutto, qualcuno si è abbandonato a una difesa della intera «categoria» cui non mi ero riferito.

Sono uno dei tanti ignoranti, delle esagerate norme vigenti, costretti a farsi un'opinione da ciò che vede sulle strade e desiderano la città più pulita e ordinata. Sono stato informato «gratuitamente» che questo tipo di turismo porta per il mondo vivacità e gioia di vivere (certo non quelli che restano mesi in strada).

Chi ha cercato di difendere questo piccolo gruppo probabilmente ne fa parte, e forse non dovrebbe parlare a nome di tutti. Più saggio chi ha proposto di risolvere i problemi, parlando. Ma il punto fondamentale di questo e di ogni discorso resta il rispetto delle opinioni che mai dovrebbero essere interpretate come «accuse», «scemenze» o peggio ignorando tutti i condizionali e gli interrogativi in esse contenute. Quando si vuole interloquire si dovrebbe restare fedeli al tema. Verdetti categorici rischiano di sconfinare nella presunzione e poco si conciliano con chi vuole portare nel mondo la «vivacità e la gioia di vivere».

Francesco Hlavaty

Convegno sul «welfare»

Giorni fa passando per il Corso, sono rimasta colpita dallo striscione steso per tutta la sua larghezza a pubblicizzare un convegno su «Welfare e Città Donne a confronto». È un sistema cui si ricorre per manifestazioni di grande richiamo popolare e non per una giornata di studio, come risulta essere stato. Singolare e piuttosto ermetico il titolo. In inglese la parola «welfare» è usata per qualificare un tipo di Stato che provvede ai bisogni dei suoi cittadini e la Gran Bretagna ne è l'esempio più tipico. L'accostamento fatto a città fa supporre che si voglia trasferire ai Comuni, su iniziativa delle donne, le finalità e i compiti propri di questo Stato. Ma per parlare di riforme sociali non credo si debba ricorrere al modello del «welfare state» perché in Italia molte sono le riforme attuate nel campo dell'assistenza e previdenza sociale per cui l'equivalente di «welfare» è, in italiano, l'aggettivo «sociale».Sono entrambi termini che denotano precise scelte ideologico-politiche. La traduzione, con la parola «benessere», riportata sul Piccolo il 29 ottobre, non rende perciò l'idea. Poiché l'iniziativa è stata sponsorizzata dall'assessorato all'Educazione, condizione giovanile e pari opportunità del Comune vorrei segnalare la confusione mentale che si genera negli adolescenti con questi modelli di lingua in cui alcune parole vanno lette e pronunciate per intero e altre solo in parte, e purtroppo, non è il solo esempio. Non è più italiano; ma allora che lingua è?

Noris Tery

Donne nella riserva

Ho letto con interesse l'intervento di Elisabetta Fachin, presidente del Comitato pari opportunità della Provincia, pubblicato lunedì 9 novembre, e vi ho ritrovato l'annoso irrisolto problema dell'impossibilità di addivenire nel nostro Paese, ma anche a livello territoriale, a una vera democrazia paritaria. L'eterno problema della sconfortante irrisoria percentuale di donne che si impegnano nella politica per partecipare attivamente alla gestione della società, sembra non trovare soluzione ma il contenuto stesso dell'intervento citato dimostra proprio che non vi è né chiarezza d'intenti né omogeneità di convincimento tra le donne per come affrontare questo problema. E mi sembra anche che comitati vari e sodalizi ad hoc poco o niente hanno contribuito a superare questo gap sociale che sono sicura costi moltissimo alla collettività in termini di pragmatismo, concretezza, imparzialità ed equità.

Cosa fare, allora, per far sì che le donne abbiano il ruolo che spetta loro nella gestione della società? Bisogna semplicemente fare e darsi da fare! Senza rincorrere le riserve indiane o le riserve fisse nelle liste. Bisogna che le donne si impegnino e siano disponibili a candidarsi, che si espongano, che si propongano. Certo, bisogna anche prepararsi, studiare, imparare! E bisogna fare anche i conti con un assetto sociale che ci inchioda ancora a mille ruoli «femminili» senza darci nessun supporto (asili, orari, ecc.) per facilitare questo nostro impegno.

Ma non dobbiamo aspettarci che siano gli uomini di adesso ad occuparsi di questo. Per risolvere questi problemi dobbiamo esserci noi: non per lavorare contro, ma per lavorare assieme, uomini e donne, per realizzare una società più giusta, più pragmatica, più sensibile, più bella. Per questo dobbiamo proporci, dobbiamo candidarci, dobbiamo esserci. Dobbiamo cambiare le cose, cominciando da noi donne, superando le invidie, gli individualismi, riscoprendo la solidarietà, guardando lontano...

Anna Piccioni

Trasferire i nomadi

Nella seduta del 29 ottobre del consiglio della VII Circoscrizione abbiamo avuto notizia da parte del direttore del servizio immobiliare e logistica del Comune che anche quest'anno si prevede la concessione per lo stazionamento di automezzi di supporto degli spettacoli viaggianti a Borgo S. Sergio nell'area tra la via Forti e via Curiel.

Anche per quest'anno non sono valse le proteste, le raccolte di firme dei cittadini e le mozioni del consiglio circoscrizionale, l'amministrazione comunale non ha voluto risolvere il problema. Problema che si poteva risolvere parzialmente se i nomadi fossero già stati insediati nel campo di Rio Primario pronto già da agosto.

I cittadini di Borgo San Sergio da anni aspettano un giardino e un campo giochi e l'hanno indicato proprio nell'area via Forti-via Curiel.

Claudio Zaccai
consigliere circoscrizionale dei Comunisti italiani

COPPA TRIESTE La partitissima

Palumbo fa il Ganz e la capolista vola

A stroncare il Trifoglio, che ha giocato bene, è stato il discusso rigore del 3-1

IL PUNTO

Gomme e Autovie «bucate»

Continua il duello tra Gelateria Miramare/Bar Sportivo e Goretti Gomme. Le due squadre, entrambe vittoriose rispettivamente a spese di Trifoglio e My Bar/Mau Cafè, mantengono inalterato il loro distacco in classifica. In serie A la decima giornata ha fatto registrare il sonante 10-1 con il quale l'Acli San Luigi ha regolato le Autoveie Venete insediandosi al terzo posto e il netto 5-0 dell'Elettrolight sulle Gomme Marcello che conferma la crisi dei campioni in carica. Grande protagonista Bencich autore di una tripletta.

In serie B la Birreria Joyce mantiene la vetta della classifica dopo il 5-2 inflitto allo Spaghetti House. Alle sue spalle, con una gara da recuperare, il Supermercato Jez di Sturnega si mantiene a un solo punto dopo il largo 8-1 rifilato al Bar G Acli Cologna. Fincantieri saldamente al comando della serie C dopo il 4-2 sull'Alveare il Feudo. Solitario al secondo posto il Metti Sport che ha piegato 7-3 il Buffet Rulico.

l.g.

Gelateria Miramare/Bar Sportivo 4
Il Trifoglio 1

GELATERIA MIRAMARE/BAR SPORTIVO: Fabris, Cerchi, Marrangoni, Stokely, Zlatich, Sigur, Palumbo, Husu, Di Maso, Romano, Pernich.
IL TRIFOGLIO: Altin, Krisciak, Marani, Maracich, Sossi, Sedmak, Persi, Ferrante, Morassut, Padoan.
ARBITRO: Santagati

La Gelateria Miramare/Bar Sportivo supera anche l'ostacolo Trifoglio proseguendo la sua marcia incontrastata al comando della classifica di serie A. Decimo successo consecutivo per la capolista che, nonostante il largo 4-1 finale, ha trovato sulla sua strada un'avversaria in grado di impensierirla. La cronaca registra la prima occasione da gol per il Trifoglio dopo appena due minuti con Kriscjak che, pescato solo in area di rigore, calibra male il pallonetto sciupando una buona opportunità.

Passa solo un minuto e il Bar Sportivo si porta in vantaggio grazie a un incredibile regalo firmato da Maracich che sorprende il proprio portiere con un azzardato colpo di testa all'indietro. Al 4' gran bordata di Palumbo respinta con i pugni da Altin. All'11' buon lavoro di Sigur che si porta a spasso mezza difesa del Trifoglio e serve Palumbo il cui tiro viene respinto riprende Stokelj ma ancora una volta Altin si fa trovare pronto alla deviazione.

Tre minuti più tardi Gelateria Miramare ancora pericolosa grazie all'accoppiata Sigur-Palumbo ma il colpo di testa di quest' ultimo sfiora di un soffio il bersaglio. Trifoglio alla riscossa verso la fine del primo tempo: al 22' ci prova Ramani, due minuti più tardi buona palla per Persi atterrato all'interno dell'area. Per Santagati ci sono gli estremi per un rigore che lo stesso Persi è abile a trasformare con una gran bordata di destro. Proprio nei minuti di recupero doppia occasione per Palumbo ma il centravanti trova sulla sua strada prima il portiere e quindi la traversa.

Nella ripresa, dopo quattro minuti, Gelateria Miramare pericolosa con una punizione di Sigur. All'11' ci prova Palumbo che, cinque minuti più tardi, gira a rete una respinta di Altin su tiro di Sigur riportando in vantaggio la sua squadra. Sul 2-1 il Trifoglio si scopre alla ricerca del pareggio ma al 24' viene punita da un rigore piuttosto dubbio assegnato per una presunta trattenuta in area su Palumbo che, in questa occasione, ha fatto il...Ganz. Della trasformazione si incarica lo stesso centravanti che firma il 3-1. Nei minuti finali tiro a segno della Gelateria Miramare che trova il gol del definitivo 4-1 grazie a una precisa conclusione di Stokelj.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Risultati:

Autovie Venete-Acli San Luigi	1-10
Coop. Arianna-Moto Shop	3-6
Coop. La Fenice- S. Sebastiano/Mr. Harris	1-9
Edoardo Mobili-Laurent Rebula	3-4
Gel. Miramare/Bar Sportivo-Il Trifoglio	4-1
Goodyear Gomme Marcello-Elettrolight	0-5
My Bar/Mau Mau Caffè-Goretti Gomme	1-7
Pittarello Il Giulia-Montuzza	2-2
Taverna Babà-Coop Gamma	4-4

Classifica:

Gel. Miramare/Bar Sportivo	30
Goretti Gomme	25
Acli San Luigi	20
Coop. Gamma	19
Il Trifoglio, Laurent Rebula, Elettrolight	18
Taverna Babà, Abb. S. Sebastiano	17
Goodyear/Gomme Marcello	16
Montuzza	11
Moto Shop	10
Coop. Arianna	8
My Bar/Mau Caffè, Autovie Venete	7
Pittarello Il Giulia	5
Edoardo Mobili	4
Coop. La Fenice	3

SERIE B

Risultati:

Abbigliamento Nistri-Sarc	3-3
Aci 116/Carr. Rio-F.lli Schiavone	3-3
Buffet ai 2 Moreri-Bar Mario Bss	4-7
XX Secolo-Delta Distribuzione	0-2
Progetto Casa-Pizzeria Ferriera	2-3
Oktoberfest-Pizzeria Andy e Alice	1-5
Shell/Bar Diego-Coop. Alfa	2-7
Spaghetti House-Birr. Joyce	2-5
Super Jez-Bar «G» Acli Cologna	8-1

Classifica:

Birreria Joyce	23
Supermercato Jez	22
Coop. Alfa	20
Pizzeria Andy e Alice, Delta Distribuzione	19
Buffet ai 2 Moreri	18
F.lli Schiavone, Aci 116/Carr. Rio	15
Progetto Casa	14
Sarc, Bar Mario Bss	12
Shell/Bar Diego	11
Bar «G» Acli Cologna	10
Abbigliamento Nistri	9
XX Secolo	8
Oktoberfest, Spaghetti House, Pizzeria Ferriera	5

SERIE C

Risultati:

Bar Stadio-Q8 Sistiana	3-4
Buffet Rulico-Metti Sport	3-7
Capitolino-Discount Eurospin	5-1
Carr. Simonetto-Trattoria Loriana	6-3
Fincantieri/Rico Car-L'Alverare Il Feudo	4-2
Holyday/Legatoria Tassini-TS Serramenti	4-1
Pizz. Perugino-Gm Sport Mussia	1-4
Rapid Gsa-Stigliani	6-2

Classifica:

Fincantieri Rico/Car	25
Metti Sport	21
Stigliani	18
L'Alveare Il Feudo, Carr. Simonetto	17
Rapid Gsa	16
Trieste Serramenti, Bar Stadio	15
Buffet Rulico, Discount Eurospin, Pizzeria Perugino	13
Trattoria Loriana	11
Capitolino	10
Gm Sport	8
Q8 Sistiana, Holyday/Legatoria Tassini	7

LA NOTA

Cipollari fa «piangere» con il gol più veloce

La partita Abbigliamento Nistri- Sarc, disputatasi venerdì sul campo di Borgo San Sergio Alto e terminata sul 3-3, passerà agli annali della Coppa Trieste per aver ospitato il gol più veloce della manifestazione. Fischio d'inizio decretato dall'ottimo arbitro Della Gala, manovra fluida del Nistri che lancia Cipollari il quale, superato il diretto marcatore, fulmina il numero uno avversario. Il tutto, dopo appena 12" di gara. Davvero più veloce da vedere che da raccontare.

COPPA ALABARDA

Singolare scherzo del calendario con scontri diretti tra le prime sei in classifica

La Barcaccia non fa acqua

Strani scherzi del calendario. In Prima divisione il destino ha messo in questa giornata di fronte, fra loro, le prime sei squadre della classifica e stesso discorso, ovviamente, per le ultime, cioè le altre sei. Probabilmente non succederà più per questa stagione questa combinazione. Dai tre big match escono sorridenti La Barcaccia, il Germadata e il Bar Diego, piangono invece il Rangers Monfalcone, l'Audax e l'Imbe Prosecco. Ma vediamo nel dettaglio. La Barcaccia va a vincere sul difficile campo di Monfalcone con una doppietta di L. Braida, per gli sconfitti a bersaglio il solo Caterino per l'1-2 finale. 2-0 del Germadata (in rete Pertan e Baricchio) sull'Audax con i campioni in carica che sono l'unica formazione a non avere ancora subito gol. 3-1 del Bar Diego sull'Imbe con a referto Marusig, Crisman e Tremul per i vincitori, Antoni invece fa centro per la squadra di Prosecco. Tra la prima e l'ultima di questi sei team ci sono solo quattro punti di differenza, i giochi sono quindi ancora molto aperti per la lotta per lo scudetto. Nella zona bassa della graduatoria facile 6-1 del Decorando sul Barbarians (da segnalare il poker di Maton), successo anche dello Sphera Computers sul Club Anthares per 3-1 (doppietta di Deluchi) e pareggio fra il Tecnoklima (1-1) e il Gymnicus Gorizia. In 2.a divisione continua la marcia dell'Hellas Trieste (3-1 al Lokomotiv Ronchi) e del Tecnodelta Computers (4-0 al Celtic Monfalcone), entrambe a punteggio pieno. Più indietro la Birreria Bavaria (6-1 all'Edil '90) e via via tutte le altre.

Classifica Prima divisione: La Barcaccia 14; Germadata, Bar Diego 13; Imbe 12; Rangers, Audax 10; Tecnoklima 6; Decorando 5; Sphera 3; Gymnicus 1; Anthares, Barbarians 0.

Marcatori: Vescovi (Rangers)11; L. Braida (Barcaccia) 9; Baricch io e Pertan (Germadata) 6. 2.a divisione: Hellas 12; Tecnodelta (una partita in meno) 9; Bavaria, Celtic 7; Lokomotiv 3; Edil '90, Anolf 1. Marcatori: Vidonis (Hellas) 9; Mazzoccola (Hellas) 7.

MONTUZZA

Prima vittoria della Bombana grazie all'ottima prova di Bassi

Nelle calze spunta un Angelo

Continua la lotta a tre al vertice della classifica del girone A del torneo Veterani Montuzza. Gsa, Gomme Marcello e Coop. Alfa hanno infatti ottenuto la vittoria rispettivamente a spese di Cmci, Crut e Amigos Caffè. La copertina della settimana va comunque al F. Bombana Calze che, in virtù del 3-1 inflitto alla Pizzeria Ferriera, ha ottenuto la prima vittoria della sua stagione. Partita combattuta caratterizzata da numerose ammonizioni e dall'espulsione di Fontanella. Il Bombana, a bersaglio con la doppietta di Parenzan e il gol di Sajn, deve ringraziare l'ottimo Angelo Bassi il quale, con i suoi assist, ha lanciato in gol i compagni. 3-2 sofferti per il Gsa sul Cmci (doppietta di Sternard e reti di Giuliani, Iurada e Hibbert) e per le Gomme Marcello sul Crut (a bersaglio Savron, Ramani, Punis, Fichera e Truglio). Più netto il 4-1 con il quale l'Alfa ha avuto ragione dell'Amigos Caffè. Doppietta di Vidmar, gol di Boso e Pirc per l'Alfa, in gol per l'Amigos Caffè Starc.

Classifica del girone A: Gsa 16 (6), Gomme Marcello e Coop. Alfa 15 (6), Amigos Caffè 9 (6), Crut 7 (5), Pizzeria Ferriera 6 (6), Interland Prosek 3 (5), Cmci 3 (6), F. Bombana Calze 3 (6).

Nel girone B settimo successo consecutivo per la capolista Nuova Immobiliare impostasi 6-1 sulla Birreria Ok Corral grazie alla tripletta di Bianco, alla doppietta di Ludvig e alle reti di Cirello e Barnobi. A nove punti di distanza, con una gara in meno, l'impresa Battisti Capo Creus e il Montuzza entrambe vittoriose con il risultato di 7-1 rispettivamente a spese di Foto Rolli (tripletta di Di Prisco, doppietta di Canazza e reti di Butti, Ulcigrai e Ravalico) e Interauto Pizzeria Morisco (Triplette di Ferrini e Jerman, gol di Città e Vinci). Sale al quarto posto il My Bar grazie ai tre punti ottenuti a spese del Bar Marino. Il 6-1 finale è siglato da Apostoli (3), Ritossa (2), Macor e Colagrande.

Classifica del girone B: La Nuova Immobiliare 21 (7), Impresa Battisti Capo Creus 12 (6), Montuzza 12 (6), My Bar/Trattoria Venezia Giulia 10 (5), Clp 10 (5), Birreria Ok Corral 6 (6), Interauto /Pizzeria Morisco 3 (6), Foto Rolli 0 (6).

Lorenzo Gatto

GOLOSONE-BORSATTI

Bar Mauri/Edilnova 4
Victoria Pub 0

BAR MAURI: Pregi, Stefanutti, Romeo, Volo, Rovatti, Rebula, Zubcic, Salemme, Ilic.
VICTORIA: Zuani, Marchesi, Kiswarday, Gerin, Messina, Morgante, Fogagnolo, Zanier.

Poker da en plein del Bar Mauri che canta Victoria

Nello scontro al vertice della serie B netta vittoria del Bar Mauri che si conferma sempre più capolista: cinque partite giocate e altrettante vittorie, primato in coabitazione con il Green Bay Cafe. I baristi rischiano soltanto all'inizio con una punizione al 6' di Messina che termina sul palo. Tra la fine del primo e l'inizio del secondo tempo il micidiale unodue che spiana loro la strada verso il successo. Segna infatti al 27' Ilic che riceve un lancio di Volo. Il raddoppio all'1' della ripresa, scambio volante Stefanutti-Ilic con quest'ultimo che insacca in diagonale. Il Victoria non dà segni di reazione e i baristi vanno ancora a bersaglio, al quarto d'ora Volo dalla sinistra serve in profondità Zubcic che da pochi passi non sbaglia. Altri 5' e il poker è completato, ancora Volo protagonista con un altro assist a Salemme che firma così il 4-0 finale. **Risultati serie A:** Pm Ascensori/Alta Trade-Coop. La Fenice 5-3, Bar Rio-Nuova Idrotherm 3-2, Bar Elena-Delta Distribuzione 3-1, Acli Cologna-Bar Zaule 4-9, Ferramenta Frausin-Buffet Rulico 14-2, Key Tre Viaggi-Bar A'Vous/Ediltecnica 6-2. **Classifica:** Pm 13, Bar Zaule 10, Bar Elena 9, Frausin, Key, a'vous, Delta 7, La Fenice, Bar Rio 6, Acli, Rulico 4, Idrotherm 2.

CITTA' DI TRIESTE Le partitissime

I carrozzieri a Puli... secco

Il risultato non rispecchia l'incontro - Bencich sblocca il Telebit

Tea Room 5
Telebit 6

TEA TOOM: Giorio, Belladonna, Azzolin, Procentese, Husu, W. Sottile, D. Sottile, Cosetti, Astore.
TELEBIT: Benci, Acampora, Nursi, Gabrieli, Nigro, Ravalico, Catera, Simionato, Bencich, Venturini, Grione.

Entra il bomber Bencich all'inizio del secondo tempo, fa tre gol e il Telebit vince l'incontro. A volte bastano poche parole per raccontare una gara, come a volte basta un inserimento in campo per cambiar e il destino di un match che sembra equilibrato. Più forte fisicamente e anche tecnicamente, il Telebit soffre parecchio però in difesa l'agilità del Tea Room che rimane costantemente in partita anche se alla fine si conteranno più azioni pericolose per i vincitori, con in evidenza Ravalico, poco aiutato però dalla dea bendata. Al 1' Cosetti ci prova dai quindici metri, si distende Benci; al 6' passa il Telebit con un diagonale rasoterra di Ravalico dalla distanza. Al 10' ancora Cosetti pericoloso con una sventola da fuori area, Benci devìa in corner. Al quarto d'ora Nursi tocca nella propria area W. Sottile che cade, Husu trasforma il rigore, 1-1. Ritorna in vantaggio il Telebit al 25', Catera viene atterrato in area da Procentese,lo stesso Catera segna il penalty. Passa un minuto e W. Sottile di testa approfitta di un'indecisione di Benci in uscita, 2-2. Ultima opportunità del tempo una mezza girata di Ravalico, Giorio manda sulla traversa.

Ripresa. Al 3' D. Sottile stende in area Nigro, ancora un rigore, non sbaglia Bencich. Al 6' ancora Bencich a bersaglio con un tiro da posizione angolata. Accorcia subito dopo Astore su punizione, ribatte al 10' Nigro dalla distanza, 3-5. Altri due giri di lancette e nuovamente Astore si iscrive a referto da poco dentro l'area. Al 15' traversa di Bencich. Poi Husu in contropiede trova il cinque pari, neanche il tempo di gioire e Bencich ancora in gol sull'uscita di Giorio. È la rete che decide l'incontro. Nel finale protagonista Ravalico, dapprima grande risposta di Giorio di piede, poi centra l'incrocio dei pali e infine salva Belladonna sulla linea.

Pulisecco Adriana 5
Carrozzeria Gustin 1

PULISECCO ADRIANA: Pernic, Del Zovo, Urbisaglia, Mislei, Padoan, Pugliese, Gustin, Meton, Mihelyt, Rebetz.
CARROZZERIA GUSTIN: Peressin, Zudettich, Miccolis, Stradi, Furian, Ferrarese, Luce, Zupin, Crepaldi, Romeo, Krt.

Non inganni il netto divario finale, parità ed equilibrio fino a dodici minuti dal termine. Poi il crollo dei carrozzieri, anche se gli ultimi due gol vengono allo scadere con il Gustin proteso in avanti cercando di riaprire il match. La palma dei migliori in campo, uno per squadra, va a Rebetz e a Peressin, il primo sempre pronto a punzecchiare la difesa avversaria, il secondo sempre abile a destreggiarsi fra i propri pali. Alla fine fa qualcosa in più il Pulisecco Adriana e al triplice fischio la maggior concentrazione e la superiore voglia di vincere vengono premiate con la vittoria. Partenza a razzo dell'Adriana che pecca però di troppa sufficienza con le conclusioni ravvicinate di Mihely (90') e di Padoan (3'), in entrambe è bravo Peressin. Replica il Gustin all'8' con Furian, salva Mislei sulla linea; sessanta secondi più tardi Zupin sfiora il palo. Al 16' un tiro di Rebetz fa la barba alla traversa. Al 29' lo stesso Rebetz, su azione d'angolo, fa grande Peressin.

Si ripete il duello fra i due all'8' del secondo tempo, ancora strepitoso il portiere su una botta da pochi passi. Al 10' pregevole assist di Rebetz per il liberissimo Meton e vantaggio dell'Adriana. L'1-1 arriva al 14' con un tiro di Stradi da centroarea. Al 18' diagonale vincente di Urbisaglia e al 20', dopo un palo dello stesso Urbisaglia, Rebetz infila Peressin in mezzo alle gambe e 3-1. Poi l'incrocio dei pali di Zupin. Al 26' Meton cerca il «sette», vola ancora Peressin.

Negli ultimi due minuti la doppietta finale di Mihely, prima beffa Peressin con un «puntalone» dalla distanza e poi lo dribbla segnando a porta vuota e 5-1 che mortifica, forse troppo, gli avversari.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Tea Room-Telebit 5-6, Shell/Idee Progetti-Pizz. Golosone/Oref. Borsatti 2-7, Dlf/Pizz. Mediterranea-Sal. Sfreddo 5-1, Beat Wear-Old London Pub 3-3, Serbia Sport/Bar Garibaldi-Acli San Luigi 0-10, P. Miramare/A. Rubinetteria-Atrio Monfalcone 2-3, Bar Martini-Abb. S. Sebastiano 2-9.
Classifica: Acli, Atrio 14; Dlf 13; S. Sebastiano 12; Telebit 9; London 8; Miramare, Sfreddo 6; Golosone, Beat 4; Martini, Tea 2; Serbia 1; Shell 0.

SERIE B: Farr. Servola-Coop. Serv. Portuali 8-1, Al Canal- Pizz. Corallo 4-8, Shell Dario-Pacorini 6-6, Pensione Brioni-Fiamma 2-3, Pizz. Glou Glou-Imp. Edile Visintin 10-6, Imp. Elettr. Cascella-Pizz. La Napa 3-6, Buffet Ai Due Moreri-Coop. Primavera 3-1.
Classifica: Glou Glou 12; Due Moreri 10; Servola, Corallo, Fiamma 9; La Napa, Visintin, Brioni, Shell, Primavera 6; Cascella 5; Al Canal, Portuali 4; Pacorini 2.

SERIE C: Tratt. Da Dino-Endas/Centralgrafica 17-5, Tratt. Radio-Buffet Toni 1-4, A. Latte Carso/Finzicarta-Pierremme Impianti 0-7, Subaru/Tecno Group-Sporting Trieste 2-2, Terminal Fernetti-Compagnia delle Indie 3-2, Caffè Viennese-Und Ro. Ro. 3-3.
Classifica: Viennese13; Pierremme 10; Dino 9; Fernetti 8; Sporting 7; Radio, und Ro. Ro., Buffet Toni 6; Subaru 5; Indie, L. Carso, Endas 4.

SERIE D: Bar Verdi-Meditrans 4-2, Sal. Davide/Coffee Shop-Bar Mascagni 6-4, Pulisecco Adriana-Carr. Gustin 5-1, Pan. Franza-Locanda Trieste Porfidi 2-2, Gmc 2000-Carr. Augusto 3-3, Pizz. Rosa Rossa-Black Out 5-2.
Classifica: Locanda Trieste, Pul. Adriana 10; Bar Verdi 8; Augusto, Black Out 7; Gmc 6; Gustin, Rosa Rossa 5; Davide 4; Franza 3; Mascagni 2; Meditrans 1.

QUALIFICAZIONE: Ottica L. C.-Via Giulia 7-2, Bi. Pa. Team-Bar Pizzeria Cristall 14-2, Asso di Quadri-Osteria Da Marino 5-1, Il Frutteto-New Team 4-4; Sct/Autoscuola Bizjak-Autoscuola Personal Sprint 4-5, Pan. Il Miraggio-Pole Position Pneumatici 0-4.
Classifica: Bi. Pa. 12; Marino 10; New team 8; Pole Position 7; Frutteto, Il Miraggio 6; Personal 5; L. C., Asso 4; Via Giulia 2; Cristall 0.

C'ERA UNA VOLTA

Vitturi e la sua creatura: la Vitturiana

Eugenio Vitturi è un altro di quei personaggi considerato fra i grandi del calcio a sette triestino. Nato a Venezia nel 1947, i suoi inizi sportivi riguardano il tennis, poi nel 1975 si tuffa nel calcio amatoriale della Coppa Trieste come presidente-giocatore della Vitturiana (nome preso dal suo cognome) sponsorizzata, nella stagione successiva, dai Mobili San Giusto di Giorgio Dragan. L'anno dopo il marchio sulle maglie è l'Invicta. A questo punto Vitturi lascia la squadra a Fulvio Tavarado per tornare al tennis in qualità di presidente del T.C. Euro Tennis Club. Nel marzo del '92 però un tragico incidente stradale toglie la vita allo stesso Tavarado. In questo momento mister Vitturi si sente in dovere di tornare dai suoi amici e riprendere in mano il timone. Lascia nuovamente il tennis e con lo sponsor Le Monde finisce la stagione e ne fa poi un'altra. Poi nella stagione '93/'94 inizia la magica avventura con il San Sebastiano del suo amico Nicola Mugnaioni, ma di questo parleremo la prossima settimana.

Diego Antonicelli

Eugenio Vitturi a sinistra in questa foto del 1977.

COPPA VENEZIA GIULIA Le partitissime

Mea culpa dell'Hellas e Cusma non perdona

Despar Paolo 4
Bar Flavia 2

DESPAR: Bacci, Gomezel, Distanislao, Perno, Decubellis, Mangione, Krevatin, Zudettich, Grbec, Zafferini.
FLAVIA: Paoletti, Sorgiovanni, Mahorcic, Peruzzo, Barbo, Bani, Buzzan, Adami, Ghersi.

Scontro di bassa classifica tra due compagini che stentano. Sta peggio il Bar Flavia che in questa edizione del torneo è riuscito a raccogliere soltanto un pareggio. Il primo vero tiro in porta avviene al 3' con una conclusione da trequarti campo di Distanislao, forte ma centrale. Al 10' passano in vantaggio gli alimentaristi con un secco rasoterra di Krevatin. Cerca di reagire il Bar Flavia, all'8' ci prova Mahorcic, fuori di pochissimo. Qualche minuto dopo però arriva il raddoppio del Despar, un gol che piacerebbe molto alla Gialappas, Peruzzo del Flavia intercetta un pallone in difesa indirizzandolo verso il proprio portiere che para respingendolo sullo stesso Peruzzo che insacca facendo autogol. Al 15' punizione di Barbo, alto; ancora un minuto e il tentativo è di Ghersi, Bacci è attento. Altri sessanta secondi e i baristi accorciano le distanze con lo stesso Ghersi che dal limite spara un destro a fil di palo. Passano ancora trenta secondi ed ecco il pareggio con il centro di Buzzan da analoga posizione. Dopo 20" della ripresa ritorna in vantaggio il Despar, discesa sulla destra di Krevatin, salta due difensori e supera Paoletti con un rasoterra. Al 4' in contropiede lo stesso Krevatin alza di poco la mira. Al 12' la rete che decide il match, cross di Grbec per Distanislao in mezzo all'area e tocco non forte ma preciso. Al 16' tiro cross di Peruzzo che scheggia la traversa. Nel finale cerca il Flavia ancora la via del gol ma sempre inutilmente.

Hellas 4
Hop Store 5

HELLAS: Bortolussi, Lanzoni, Davia, Mari, Cossutta, Giberna, Modugno, Dandri, Benci, Craighero.
HOP STORE: Dappretto, Zoch, Sabadin, Cosciani, Sulcic, Cusma, Cappellari, Pertout, Taputi, Orlando, Tessaris, Urigu, Sossi.

Alla fine, in una bella ed entusiasmante partita, vince l'Hop Store. L'Hellas deve recitare il mea culpa tra la fine del primo e l'inizio del secondo tempo quando accusa un lieve cedimento. Al 4' Mari porta i suoi in vantaggio con una punizione dalla distanza; il pareggio dell'Hop Store al 7', «puntalone» rasoterra vincente di Cusma. Ancora Hellas in vantaggio al 12', ancora Mari, e sempre su calcio piazzato, si iscrive a referto. Un minuto dopo il 2-2, tiro di Sulcic che Dappretto respinge sui piedi di Cusma che da pochi passi non sbaglia. Ancora Hop Store a bersaglio poco dopo, azione personale di Sulcic e passaggio filtrante per il solito Cusma che firma la sua tripletta. Al 21' sinistro rasoterra di Sulcic e 2-4. Ripresa. Pertout al 7', appena dentro l'area, fa secco Dappretto e 2-5. Reagisce nel finale l'Hellas, al 16' punizione di Craighero dalla distanza e terzo gol del Campi Elisi. Il quarto arriva al 21' con Modugno che irrompe su un traversone di Craighero, 4-5. Negli ultimi minuti ancora l'Hellas in avanti ma non riesce mai a raggiungere il pari.

m.u.

RISULTATI E CLASSIFICHE

ECCELLENZA

Risultati: Mirabel-Corona Club 2-0; Pizzeria Giarizzole-Birreria Notorius 0-5; Salum. Valentina & Boris-Buffet Vittorio 4-10; Sider Trieste-Pizzeria Manuel 1-2; Tergeste-Atletico Spritz 3-2.
Classifica: Vittorio, Corona, Notorius punti 19; Mirabel 15; Tergeste 13; Spritz 12; Sider 10; Manuel 9; Giarizzole 7; Boris 0.

SERIE A

Risultati: Osteria Bella Trieste-Ajser L. Carso/Finzi Carta 6-4; Host. Ai 3 Magnoni/Birreria Riccione-Amb. d'Abruzzo/Adriaflor 2-6; Plaza del Toro-Radio Amica 0-11; Trattoria Al Moro-Trattoria Baldon 3-6; Real Malvasia-Pan. Al Feudo 2-3.
Classifica: Al Feudo 16; Bella Trieste, Real 12; Amica 11; Baldon 9; Moro 8; Ambasciata 7; Riccione 6; Ajser 5; Plaza 3.

SERIE B

Risultati: Acc. Doriano-Al Tiramola/Bar Clio 3-3; Bowling Bar Europa/Ost. Claudio 6-3; Tratt. Mario CAttinara/Off. Zuppini-New Team 3-4; Progresso Immobiliare-Bar Milan 4-4; Host. 2 Magnoni-Sal. Davide 2-1.
Classifica: Tiramola 15; Bowling 12; New Team 11; Tre Magnoni 10; Doriano 9; Mario/Zuppini 8; Davide, Bar Milan 7; Bar Europa 5; Progresso 2.

SERIE C1

Risultati: Superjez-F.U.S. 3-2; Despar Paolo-Bar Flavia 4-2; Pizz. Delfino-Atl. Barriera 5-4; Esso Vollero-Alexander Pub 4-3; Ulisse Express-Bier Strasse/Pan. Mea Culpa 2-0, Alexander Pub-Superjez 2-4.
Classifica: Ulisse 17; Delfino 13; Esso 12; Strasse 11; F.U.S. 10; Paolo, Jez 8; Barriera 6; Flavia, Alexander 1.

SERIE C2

Risultati: Real-Caffè Bar Green 4-3; Club Altura-Birr. Ok Corral 2-4; The Hop Store Pub-Bowling C2 13-1; Hellas C. Elisi-Admira Coloncovez 4-3; Imp. Nicosia-Ip Depiera 7-1; Hellas C. Elisi-Hop Store Pub 4-5.
Classifica: Nicosia 18; Hop Store 14; Hellas, Real 10; Bar Green 9; Altura, Ok Corral, Coloncovez 8; Depiera 4; Bowling 1.

SERIE D

Risultati: Nosepol Team-Ormeggiatori Porto 5-5; Gretta-Car. Nico 6-1; Cral Sasa-Trasp. Franco 2-7; Jocker '98-Gredil Imp. Edile 1-6; Amici di Servola-Caffè Tergesteo 2-3; Gretta-Cral Sasa 0-2.
Classifica: Nico 13; Cral 12; Tergesteo, Jocker 11; Gretta, Franco 10; Gredil 8; Servola 6; Ormeggiatori 4; Nosepol 3.

QUALIFICAZIONE

Risultati: Athl. Bulbao-Punto Video Franz 4-3; Love Cars-La Grapperia 3-0; Tratt. Ex Moro/F.T.M.-Birreria Tormento 2-2; Buffet Le Panoce-C.A.P.T. 1-1; S.K.J. Team-Spal Trieste 9-7.
Classifica: Le Panoce, Love Cars 15; Bulbao 13; C.A.P.T. 12; Franz, Ex Moro 9; Tormento 8; S.K.J. 5; Spal 3; Grapperia 1.

ORE DELLA CITTÀ

Cena indiana

Cena benefica indiana questa sera, alle 20.30 nel ristorante multietnico di via Piccardi. È organizzata dal Sism, segretariato italiano studenti di medicina, a favore dell'«Indian Institute for Mother and Child» del dottor Mandal.

Centro italo-tedesco

Oggi, alle 18, alla Biblioteca del Centro culturale italo-tedesco di via Coroneo 15 incontro con lo scrittore Durs Grümbein, uno dei più innovativi giovani autori tedeschi. Modera la professoressa Anna Maria Carpi dell'Università di Venezia.

Artisti a confronto

Oggi terza edizione di «Artisti a confronto» alla «Stalletta» di via dei Giuliani 36, organizzata dal Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia. Espongono Bussi, De Martino, Marchesi Holjar, Metz, Zecchinato (informazioni al n. 814295/55355/0338-2157042).

Laboratorio di scrittura

Oggi alle 15, al Club Zyp associazione di autoaiuto e volontariato, in via delle Beccherie 14, inizia un laboratorio di scrittura, per sperimentare diverse modalità di scrittura, ponendo attenzione alle connessioni tra lo scrivere e le differenti percezioni della realtà che consente lo sguardo e l'ascolto. La partecipazione è libera, per informazioni tel. 365687 al pomeriggio, e chiedere di Renato.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 inaugurazione della mostra di pittura di Pino Ferfoglia. Orario della mostra da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 19. Sabato e domenica chiuso.

Università Liberetà

Oggi corso di lingua francese, 15-17, Anna Pignatelli; parliamo di cani (teorico-pratico), 15-16, Eligio Bozieglav e Guido Grandi; corso di lingua slovena 1, 16-17, Jasna Rauber; corso di Ayurveda, 16-18, Maria Visotto; corso di lingua slovena II, 17-18, Jasna Rauber; corso di letteratura italiana, 17-18, Maria Oblati; corso di lingua inglese principianti A, 16-17, Jean-Claude Trovato; corso introduttivo all'Islam, 18-19, Sergio Ujcich; corso sull'ebraismo «La dignità della persona umana nel pensiero ebraico», 17-18; Umberto Piperno; corso di scacchi c/o Società scacchistica triestina, 18.30-19.30, Massimo Varini; corso di ginnastica c/o palestra scuola media «Ai Campi Elisi», 20-21, Anna Furlan.

Immigrati Cgil

L'Ufficio immigrati della Cgil di Trieste, via Pondares n. 8, comunica che nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12, sarà data consulenza gratuita atta ad ottenere la regolarizzazione di quei cittadini stranieri presenti in Italia senza titolo. Si ricorda che la scadenza delle domande è prevista per martedì 15 dicembre 1998.

Istituto Max Fabiani

Si ricorda a tutti coloro che intendono sostenere gli esami di maturità nel presente anno scolastico, in qualità di candidati privatisti, che il termine ultimo per presentare la domanda è il 30 novembre. Per informazioni e chiarimenti: tel. 040-579022.

Radio Punto Zero

Oggi alle 11 andrà in onda sui 101 di Radio Punto Zero l'intervista a Dan Mathews, direttore delle campagne internazionali delle PeTA (People for the Ethical Treatment of Animals) la più grande associazione animalista al mondo.

Unione degli Istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, l'Unione degli Istriani presenterà un videotape dal titolo: «Argomento foibe» (alle 16.30 e alle 18).

Salute mentale

Oggi alle 16 nella sede del gruppo di autoaiuto «Noi insieme» (via Pondares 23, secondo piano) il direttore del Dipartimento di salute mentale Giuseppe Dell'Acqua incontrerà i familiari per parlare della continuità terapeutica all'interno dei centri di salute mentale.

Sfilata di beneficenza

A favore dell'Associazione Goffredo de Banfield per l'assistenza alle famiglie degli ammalati di Alzheimer, si svolgerà oggi alle 17 all'hotel Savoia: «O'... ttanta voglia di: moda, salute e bellezza», sfilata di moda per «l'età d'oro» organizzata dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali. L'ingresso è libero.

Amnesty International

In occasione del 50° Anniversario della dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo, Amnesty International organizza la seconda conferenza inerente ai Diritti umani. Carla Gottardi (ex presidente della sezione italiana di A.I.) parlerà su: «L'azione di Amnesty International per i Diritti umani: Action Files e Ran». L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo nella sede delle Acli di via San Francesco n. 4 oggi alle 18.30.

Corso per fioristi

Si chiudono oggi le iscrizioni al 1.o modulo del corso fioristi che s'inizierà il 22 novembre e si concluderà il 25. Le iscrizioni vengono fatte alla Confesercenti in piazza della Borsa 7 (tel. 765082) dalle 9 alle 13.

Bulli e Pupe

La Bulli e Pupe avvisa tutti i soci e simpatizzanti che oggi saranno a disposizione in sede a Chiampore i costumi della sfilata 1999, dopo le 19.30. Informazioni ai nn. 275164 e 271309.

Spi Cgil

Oggi dalle 16 alle 18 e lunedì 23 novembre dalle 9 alle 12 sarà presente nei nostri uffici un responsabile del Caaf per espletare pratiche inerenti il secondo acconto Irpef ed altri problemi relativi alla denuncia dei redditi.

Aiuto alla vita

Oggi nell'ambito del corso di formazione per volontari del Centro di aiuto allla vita, il prof. Silvano Magnelli, insegnante di diritto, parlerà sul tema: «La famiglia alle soglie del Duemila». L'incontro avrà inizio alle 17.30 e si svolgerà nella sede del Centro di aiuto alla vita, in via Marenzi n. 6.

Gruppo d'Orta

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al «monte delle streghe». L'escursione sarà guidata da Slbez e Kobal. Ritrovo alle 8.30, casa Stocco-Spinelli.

Opere su vetro

Al Caffé Tommaseo espone l'artista Paolo Lubiana, opere naif su vetro. Inaugurazione oggi alle 19. La mostra durerà fino al 30 novembre.

Mostra filatelica

L'Associazione culturale «Tina Modotti» comunica che la mostra filatelica sulla storia russa, allestita nella sede della Casa del Popolo di via Ponziana 14, si protrarrà fino a mercoledì con i seguenti orari: giorni feriali escluso martedì, 11-13 e 17-20.

Windsurf Cral Ap

Il comitato elettorale rende noto che giovedì 26 novembre, alle 19, scade il termine di presentazione delle candidature per il rinnovo del comitato direttivo della sez. Windsurf del gruppo Attività nautiche, affiliato al Cral-Autorità portuale di Trieste.

Confine Amico

Oggi con inizio alle 14.30 sul campo della società Kras, a Rupingrande, si svolgerà la manifestazione sportiva denominata «Primo confine amico». Si tratta di una partita amichevole di calcio tra la formazione mista della Polizia di frontiera italiana e slovena e quella della Finanza italiana e slovena in servizio al valico internazionale di Fernetti. Interverranno alla gara i sindaci di Monrupino e Sezana.

In edicola L'Idea

È in edicola il numero di novembre del mensile «L'idea». All'interno, uno speciale sulle adozioni internazionali: quali sono le difficoltà, a chi bisogna rivolgersi, quali i tempi per ottenere in adozione un bambino dall'India o da altri Paesi.

Azienda sanitaria

A causa del trasloco dell'Urp dell'Azienda sanitaria al quarto piano di via Farneto 3 oggi lo sportello informativo telefonico centrale non sarà attivo. Lo sportello risponderà regolarmente da domani al numero 040/3995111 (che sostituisce il 573012).

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo Civico di Storia naturale informa i soci e simpatizzanti che oggi l'argomento sarà «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala conferenze del Museo Civico di Storia naturale in via Ciamician 2.

PICCOLO ALBO

La gatta Prissie, tigrata marroncina con collare rosa, si è allontanata dal giardino dietro al «Vaticano». Prego chi la vedesse di tel. al 768532. Grazie.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6
espone
MLADEN BAŠKOVIČ
Inaugurazione ore 20

ORE SPE

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/11	6.00	Pa «SEXTUM»	Venezia	50/10
16/11	8.00	At M.V.REGINE	Gijon	39
16/11	8.00	Tu ELGIZ CEBI	Izmail	A.F.S.
16/11	8.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B
16/11	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
16/11	8.00	Ct DOLI	Ploce	33
16/11	8.00	It MIRICA L.	Ploce	45/3
16/11	18.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
TRIESTE - PARTENZE				
16/11	10.00	Ma ORIENT	ordini	Siot 3
16/11	10.00	Ue ORENBURGGASPROM	Ravenna	Sistiana
16/11	17.00	Ct BOBARA	Chioggia	S.L.B.
16/11	20.00	Al KORABI	Valona	43
16/11	20.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B
16/11	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
16/11	21.00	Pa «SEXTUM»	Pireo	50/10

FARMACIE

Dal 16 al 21 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

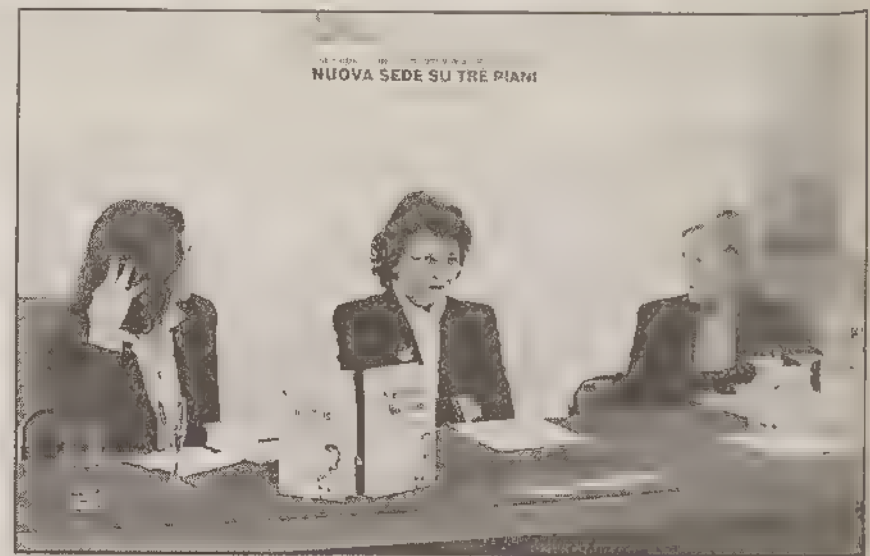
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Presentato l'ultimo libro di Sveva Casati Modignani

Il tango, triste colonna sonora delle violenze sui bambini

Non è un libro sul tango, l'ultima fatica di Sveva Casati Modignani. Il titolo e la presenza di tangueiros alla libreria Borsatti, che venerdì scorso per alcuni minuti durante la presentazione di «Lezioni di tango» l'hanno trasformata in una balera di Buenos Aires, potrebbero trarre in inganno.

Ma se la danza nata sulle sponde del Rio de la Plata è stata definita «un pensiero triste che si balla». il corposo (500 pagine circa) romanzo della Modignani è quanto mai ricco di pensieri tristi. Vi si parla di abusi sui minori consumati tra le pareti domestiche. Violenze che, lacerando la sfera dell'intimità degli affetti, sono tra le più terribili che si possono consumare.

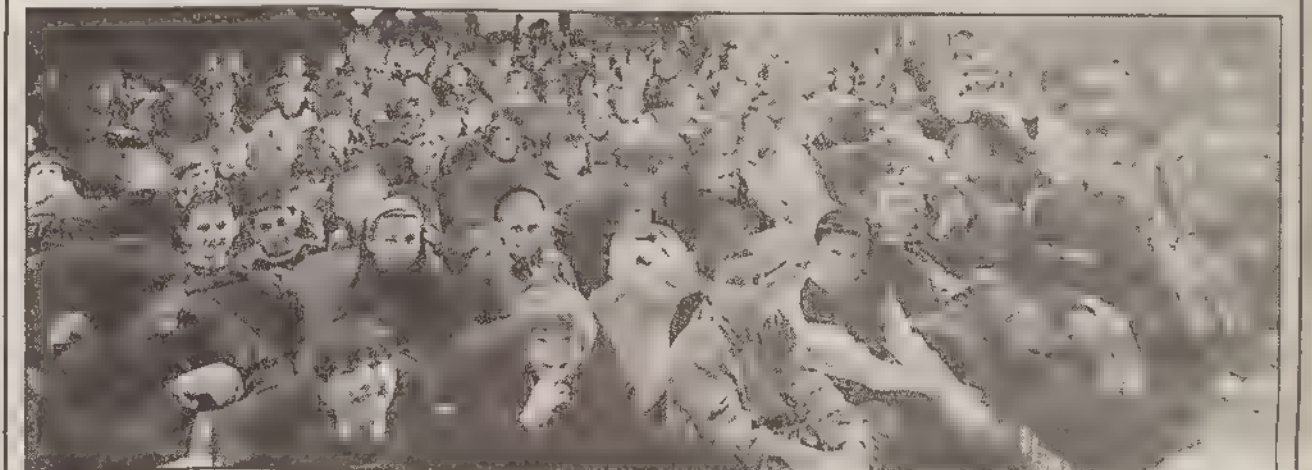
Il libro della Modignani mette a confronto due donne, entrambe vittime da bambine di uno stupro consumato dal padre, ma molto differenti tra loro per età ed estrazione sociale. Matilde è un'anziana che si arrabatta ai margini della società, mentre Giovanna è una giovane antiquaria di successo. I personaggi del libro si rifanno a due figure reali che l'autrice ha effettivamente conosciuto, come ha rivelato durante l'incontro di presentazione, cui hanno preso parte anche la «giallista» triestina Giuliana Iaschi e il medico del «Burlo» Giuliana Gaeta.

Il tango funziona da legame tra le due storie, da colonna sonora interiore che attraverso la quale attingere da lontani abissi di dolore per trovarvi finalmente una catarsi. «Il tango è la musica più carica di emozioni forti che esista» ha detto la Casati Modignani, «e ben si presta a esprimere le passioni che percorrono la storia».

Le violenze sui minori, ha aggiunto la Gaeta, rappresentano un argomento molto delicato anche per gli stessi medici. Non è facile da accettare l'idea di uno stupro compiuto tra le pareti domestiche, e può capitare che gli stessi medici siano in imbarazzo ad accettare la verità.

Dietro il pomposo nome di Sveva Casati Modignani si nascondono in realtà due autori, marito e moglie, che hanno già al loro attivo oltre una dozzina di titoli di cassetta, alcuni dei quali, come «Donna d'onore» e «Disperatamente Giulia», sono diventati anche degli sceneggiati televisivi.

p.mar.

(nella foto Lasorte un momento della presentazione del volume)

TRIESTE CONTEMPORANEA

Animazione con la sabbia oggi al teatro Miela

Terzo appuntamento, questa mattina al teatro Miela, con «La matita e la storia. Il cinema d'animazione ungherese», organizzato da Trieste Contemporanea in collaborazione con Alpe Adria Cinema. A partire dalle 10.30 circa trecento allievi delle scuole cittadine, elementari e superiori, potranno assistere ad un'animazione dal vivo realizzata dal noto autore ungherese Ferenc Cako, ospite della rassegna. Cako, conosciuto soprattutto per la sua tecnica di animazione con la sabbia, spiegherà dal vivo come realizza i suoi particolari disegni. Nella foto Sterle, i giovani spettatori della giornata di apertura, che hanno assistito alla proiezione di 23 cortometraggi.

Circolo cultura e arti

Dante e la musica tra poesia e ascolto

Domani, alle 17.45, nella sala Baroncini delle Assicurazioni generali di via Trento 8, Antonio Lovato, professore di Storia della musica liturgica all'Università di Bologna (con sede a Ravenna) terrà una conferenza su «Dante e la musica».

L'appuntamento, organizzato dal Circolo della cultura e delle arti, sarà illustrato da alcuni esempi musicali.

L'intera opera dantesca è intrisa di riferimenti musicali, impliciti ed espliciti: dalla definizione della musica nel Convivio, ai richiami alla canzone trovadorica nel De vulgari eloquentia, alla ridda di simboli trasmessi dalla scienza tomistica e raccolti nella Divina Commedia, ove affiorano anche i toccanti ricordi giovanili evocati dalla suggestiva intonazione di Casella nel Purgatorio.

Università terza età: ecco le lezioni della settimana

Oggi: Aula A, 9-12.10, dott.ssa C. Fettig, Lingua tedesca: I, II e III Corso. Aula D, 9-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro. Aula A + B, 16-16.50, prof. A. Raimondi: Alimentazione e senescenza. Aula A, 17.10-18.50, L. Verzier: Attività corale.

Martedì 17 novembre: Aula Magna via Vasari n. 22, 16-17.30, arch. S. Del Ponte: Egitto faraonico: dai monumenti all'immortalità, alla vita quotidiana. Aula A. 9.30-12.20, prof.ssa M. De Gironcoli: Lingua inglese: I, II e III Corso. Aula B, 9-9.50, prof. L. Earle: Lingua inglese: Corso avanzato. Aula B, 10.10-11, prof. L. Valli: Lingua inglese: Conversazione. Aula B, 11.20-12.10, dott.ssa L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base. Aula C, 9.30-11.30, sig. ra W. Allibrante: Disegno e pittura. Aula A, 16-16.50, prof. ssa M. G. Rutteri: Pittura e architettura in Istria. Aula A, 17.10-18, L. Veronese: Vari personaggi e argomenti storici: Garibaldi segreto: II Parte. Aula B, 16-16.50, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese: II Corso. Aula B, 17-17.50, prof. ssa M. Gurtner Curci: Andar per libri. Aula C, 17-17.50, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese: III Corso.

Mercoledì 18 novembre: Aula A, 9-10.50, prof. A. Sanchez: Lingua spagnola: Corso unico. Aula A, 11.10-12, dott.ssa L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base. Aula B, 9-11.30, Ugo Amodeo: Recitazione e regia. Aula C, 10-11, dott.ssa L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base. Aula A, 15.30-16.50, prof. F. Nesbeda: R. Wagner: La Walkiria. Aula A, 17.10-18, prof.ssa A. Psacaropulo: Presentazione del pittore Bruno Ponte. Aula B, 16-16.50, prof. P. Stenner: Meteorologia e variazioni climatiche. Aula B, 17.10-18, dott. G. Gregori: Dall'ambiente alla cultura, dal commercio al turismo.

Giovedì 19 novembre: Aula A, 9-12.10, dott.ssa C. Fettig: Lingua tedesca: I, II e III Corso. Aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: Lingua spagnola: Corso unico. Aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro. Aula A, 17-18.50. L. Verzier: Attività corale. Aula B, 16-16.50, dott.ssa L. Accerboni: Strutture religose del tardo Paganesimo a Ossirinco. Aula B, 17.10-18, geom F. Forti: Le recenti concoscenze del Carso classico - Il Carso in Europa. Aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Venerdì 20 novembre: Aula Magna di via Vasari n. 22, 15-16, prof. F. Bratina: Corso di medicina: Embriologia e anatomia dell'apparato respiratorio. Aula A, 9.30-12.20, prof.ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese: I, II e III Corso. Aula B, 9-9.50, prof. L. Earle: Lingua inglese: Corso avanzato. Aula B, 10.10-11: prof. L. Valli: Lingua inglese: Conversazione. Aula B, 11.20-12.110, prof. L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base. Aula C, 9.30-11.30, sig.ra W. Allibrante: Disegno e pittura. Aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: Sbalzo su rame. Aula A, 15.30-16.50, prof.ssa E. Serra: Letteratura italiana - Poesia italiana del '900. Sospesa. Aula A, 17.10-18, prof.ssa M. Gelsi Salsi: W. Goethe: Il viaggio in Italia - Affinità elettive. Aula B, 16-17.50, prof. ssa E. Sisto: Lingua francese: II e III Corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

Le iscrizioni continuano nella sede dell'Università della terza Età, via Corti n. 1/1 con orario dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì. Le lezioni di educazione motoria si svolgono ogni martedì e venerdì dalle 8.15 alle 11.15 nella palestra del Cus in via Monte Cengio n. 2. Venerdì 20 novembre alle 15.30 in Aula A, l'arch. S. Del Ponte terrà una lezione introduttiva alla mostra dei Maya. Per disposizione delle autorità competenti l'accesso alle aule è limitato ai posti a sedere.

ELARGIZIONI

— In memoria del padre Giuseppe e del fratello Anteo per il compleanno (16/11) da Elisa Fiorentin Tominz 50.000 pro Casa di accoglienza «La Madre».
— In memoria di Alberto Lugnani nel XXII anniv. (16/11) dalla figlia Graziella e genero Aldo 20.000, dalla cognata Nella 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Bruna Pontin in Silli per il compleanno (16/11) dal marito e figlio Ferruccio 50.000 pro parrocchia San Luca.
— In memoria di Gianni Tersar nel XIV anniv. (16/11) dalla moglie e figlia 30.000 pro Airc.
– In memoria di Giulia ved. Caratti da Dorina e Alberto Imbimbo 50.000 pro Pro Senectute, da Iolanda Porfiri 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Cettina dagli amici 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria dei cari nonni Ernesto, Anita, Giuseppina, Amalia e Antonio dalla famiglia Tommasini 50.000 pro Villaggio del Fanciullo, 50.000 pro Aia Spastici.
– In memoria di Bianca Furlan da Laura Kern e Gianfranco Kerpan 50.000 pro Unicef.
– In memoria di Nidia Ladi dagli inquilini della casa n. 5 di Zindis 70.000 pro Airc.
– In memoria di Tullio Lacoselli da Novella Valles 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del cap. Riccardo Mari dagli operai dell'impresa Mari e Mazzaroli 200.000, dai geometri di cantiere 250.000 pro Aism.
– In memoria di Bruno Primavera dalla fam. Rupena 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Garlatti 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Adriano Ritossa dai titolari, colleghi, collaboratori della Filotecnica Giuliana 500.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanni Romano da Maria e Silvana Tomasin 100.000 pro La via di Natale (Aviano), 100.000 pro Aism.
– In memoria di Rosanna Sandrin da Elisa e Roberto Padovan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della cara amica Luciana Taucer da Laura Busutti Dell'Antonia 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bruno Vascotto da Iolanda e Paolo Giurco 30.000 pro Missione triestina in Kenia.
– In memoria di Antonietta Vecchiet dalla famiglia Gaggi 50.000 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aldo Zuder dai condomini di Scala Santa 39 190.000 pro Div. cardiochirurgica.
– In memoria dei cari defunti da Dorina Bianchi in Imbimbo e Alberto Imbimbo 25.000 pro Famiglia Parentina, 25.000 pro Pro Senectute.
– In memoria dei cari defunti da Mariuccia e Nino 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria dei propri cari defunti da Santina e Maria 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Veneranda Baichin ved. Emili da Maria e Bruno Milich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Bernich dai colleghi di lavoro (Gmt) del figlio Claudio Bernich 210.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vittorio Bertogna da Pina e Ferruccio Bertogna 100.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Francesco Bordon dalla figlia Silvana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei defunti Bottos e Bagatin da Antonio ed Elsa Bagatin 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Carmen Carciotti in Delben da Gabriella e Sergio Paoletti 100.000 pro Com. San Martino al Campo (don Mario Vatta).
— In memoria di Livio Ciuk da Giovanna Zaccaria 50.000 pro chiesa di Trebiciano.
— In memoria di Filomena Civitella ved. Bole dalla figlia Mariuccia 100.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Mario Cosanz da Gianna e Celeste 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Virgilio Dagri da Mariella 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonio, Benita, Renata Zito e Andreina Della Torre da Laura Gregori Kervischer 200.000 pro Alleanza nazionale.
— In memoria di Marcella Furlan ved. Vatovac da Drozina, Sicolo, Romano, Zanella, Sinossi, Cattunar, Simoni, Manni, Mastroviti, Pasquotti 174.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memòria di Angelo Gabriellich da Annamaria e Franco Cadorini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara sorella Irma Gegorich Millovich da Giordano e Clara Gregorich 200.000 pro Aism.
— In memoria della zia Anna Kebar ved. Fonda da Maria, Enrico e famiglia Siri 50.000 pro chiesa S. Giovanni Bosco.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Due giorni di convegno, al Centro Santa Chiara di Trento, sulla «Narrativa di fine secolo»*

Scrivo storie, sì: per capire la realtà

Avanguardisti, sperimentatori, cannibali. Tutti a cercare una verità che sfugge

Dall'inviato

TRENTO *C'erano una volta gli anni Settanta, gli anni «della poesia collettiva e dell'inconscio collettivo in poesia», con il loro sperimentalismo avanguardistico e l'impegno politico. Vennero poi gli anni Ottanta, con la voglia di tornare a raccontare, di recuperare le forme tradizionali del romanzo, di riscattare con la parola scritta una realtà grigia e di riflusso. E infine ecco gli anni Novanta, dove tutto sembra rimettersi in discussione, si mescolano le carte, rispuntano le avanguardie e si consolidano le forme della tradizione, l'universo letterario si allarga e si contamina mentre un solo dato sembra sicuro: la mancanza - in Italia - di una solida «realtà strutturata», di un paesaggio certo - anche politico - di riferimento per i narratori di casa nostra.*

Così accade che dopo averlo ignorato per anni, il pubblico e la critica scoprono e celebrano un scrittore «sperimentale» come Camilleri, oppure premiano uno scrittore di genere pubblicato da un'editrice raffinata come Adelphi (Ferrandino), o che «avanguardisti» come Nove e Scarpa vengono prima celebrati poi impallinati dalla critica stessa. Il risultato? Una narrativa tesa a ribadire con forza il suo bisogno di «dire la verità», di leggere e interpretare una realtà spesso sfuggente e ancor più spesso virtuale. Una narrativa, in sostanza, impegnata nella ricerca delle forme più diverse, dovendo mettere a fuoco, a registro, nuovi canoni e nuovi codici.

A farla breve, la narrativa italiana di fine secolo gode tutto sommato di buona salute, il pubblico sembra più accorto e più esigente, l'interrogarsi sul mondo oggi appare esigenza non differibile e il farlo segue la strade più diverse in una disinvolta commistione di generi e scritture. Non senza qualche salutare attrito, come quello che da qualche tempo vede contrapposti scrittori cari alle neoavanguardie come i cosiddetti «cannibali», e scrittori più attenti al recupero di tradizioni anche antiche o desuete.

Si tratta, in fondo, di corsi e ricorsi nella storia della letteratura italiana, e il teatro sperimentale del Centro Santa Chiara di Trento è stato per due giorni il palcoscenico di questa rinnovata rappresentazione. Diciamo subito che il convegno «Tra simultaneità e lentezza: storie e voci della narrativa di fine secolo», poteva essere occasione di un dibattito al calor bianco proprio sui temi accennati. Ma la discussione si è sfarinata in una serie di personali arroccamenti intorno al proprio modo di fare scrittura, mentre è apparsa più stimolante la riflessione sull'evoluzione della narrativa italiana negli ultimi due decenni (del resto era questa l'impostazione del convegno, diviso in tre fasi: gli anni Ottanta, Pier Vittorio Tondelli come uno dei protagonisti principali della svolta, il raccontare oggi).

Protagonisti della due-giorni una nutrita pattuglia di scrittori (Pino Cacucci, Michele Mari, Enrico Palandri, Claudio Piersanti, Alessandro Tamburini, Giorgio Van Straten, Romolo Bugaro, Roberto Carnero, Guido Conti, Eraldo Affinati, Aldo Nove, Tiziano Scarpa, Vitaliano Trevisan) e un terna di critici tra i più autorevoli dell'ultima generazione: Massimo Onofri, Fulvio Panzeri e Laura Lepri (che ha però sottolineato il suo predominante ruolo di editor e di scout scopri-talenti).

Nel circoscrivere l'ambito della riflessione traducendo la simultaneità come cosmopolitismo e la lentezza come tradizione, Massimo Onofri ha cercato di individuare i riferimenti primi dei narratori che esordirono negli anni Ottanta, ricordando però come il decennio precedente non fu solo stagione di avanguardie ma anche di autori come Sciascia, Pasolini, Manganelli, Calvino. Eppure non furono questi i «padri» di quegli scrittori che da un lato si sentivano schiacciati tra «uno sperimentalismo obbligato e un impegno a tutti i costi» (Tamburini), dall'altro vivevano «in una sorta di clandestinità letteraria» (Piersanti) costretti a subire «un clima culturale ed editoriale che premiava l'avanguardia» (Palandri).

In quegli anni ciascuno cercava di inventarsi un suo percorso, Sciascia, Pasolini e Calvino in realtà rimanevano sullo sfondo, ciascuno attingeva alle sue fonti e aveva le sue referenze, rimanendo talvolta del tutto estraneo alle dinamiche letterarie del tempo. Come Michele Mari, il quale nel confessare la sua condizione di «lettore attardato» negli anni Ottanta, ha rivendicato il «senso liturgico dell'esperienza letteraria», la necessità di ricuperarne «i rituali araldici e i fasti» perché «la letteratura deve avere il coraggio dell'inattualità». Una posizione, ha osservato Onofri, che «è a suo modo una provocazione» e trova posto a pieno titolo nel variegato farsi della narrativa di quel periodo.

Finché comparvero figure come Pier Vittorio Tondelli, «forse uno scrittore non grande e che certo non va monumentalizzato», ma piuttosto «un amico, un compagno di strada che seppe fornire indicazioni preziose e nuove strade ai narratori della generazione successiva». E' stato lo stesso Panzeri, il più attento studioso di Tondelli, a mettere sull'avviso chi tende con troppa facilità a fare dello scrittore prematuramente scomparso un mito. E chi come Bugaro, Conti, Palandri conobbe Tondelli e ne condivise scopi e tensioni letterarie, ricorda oggi una «voce vicina e risonante nella quale riconoscersi subito» (Bugaro), mentre chi ne segue le tracce in qualità di referente per molti giovani narratori, come Giulio Mozzi, ne testimonia l'attualità, specie nell'indicazione a creare luoghi di dialogo e di confronto, e nel poter fare «sociologia con i mezzi della letteratura».

E siamo agli anni Novanta, l'epoca dei «cannibali», pattuglia di narratori emuli delle avanguardie attenti a cercare nuove forme e stili proprio là dove la letteratura sembra non trovare spazio: nel cinema, nella televisione, nel «trash», in tutte le arti «fuori dai grandi circuiti culturali» (Scarpa). Ma attenzione, ha ricordato Laura Lepri, anche nei primi anni Venti Bontempelli invitava i giovani scrittori ad andare al cinema e a trovare nelle immagini nuovi linguaggi. Semmai il pericolo, ha continuato Lepri, è che essendo l'alfabeto televisivo «per sua natura fondato sulla ripetitività e sulla coazione di se stesso, nel momento in cui se ne adottando gli stilemi si rischia di produrre solo stilemi, modalità, ritmi, forme che possono diventare contenitori vuoti». Aldo Nove e Tiziano Scarpa, cui erano non esplicitamente indirizzate tali critiche, hanno inteso difendere, anche a fronte dei rilievi sollevati da Onofri, la loro arte (Scarpa è stato l'unico, tra gli autori presenti, a citare la parola «arte»). A Nove il romanzo non piace: «preferisco di più la poesia, il testo fulmineo, visto che non è più possibile un romanzo realista in questa realtà». Scarpa, invece, ha polemizzato con «quel livello salariale minimo per il lettore che non viene messo in discussione, in virtù del quale trama e personaggi prevalgono e non lanciano messaggi oscuri e opachi come può fare la poesia: per quanto mi riguarda mi rifaccio ad altre estetiche».

Diversa la condizione di autori come Affinati, che ha rimarcato la necessità di risolvere «il problema di una virtualità sempre più presente, in un'epoca in cui manca il rapporto con l'esperienza» e, ha aggiunto Conti, «con la propria memoria storica». Allora, se è vero, per dirla ancora con Laura Lepri, che oggi i lettori premiano una letteratura «dallo sperimentalismo non avanguardistico», cercando sì «originalità, ma nel rispetto delle istituzioni fondamentali della letterarietà», il gesto di Vitaliano Trevisan può apparire forse poco cortese ma emblematico. Richiesto di parlare della sua esperienza di scrittore di fine secolo, Trevisan ha ammesso lapidario: «non ho nulla da dire». In cambio ha letto tre suoi brevi racconti. Il pubblico, piuttosto numeroso e attento, ha apprezzato e applaudito.

Pietro Spirito

Già nei primi anni Venti, Massimo Bontempelli (sopra, a sinistra), invitava i giovani scrittori ad andare al cinema, a trovare nuovi linguaggi per la narrativa. Di questo e di altri argomenti si è parlato nel convegno di Trento, che si è concentrato pure sull'analisi di Pier Vittorio Tondelli (sopra, a destra, in una fotografia che lo ritrae con la barba). Tra gli scrittori ospiti: Claudio Piersanti, Enrico Palandri e Aldo Nove (nelle immagini qui accanto).

Trieste era più importante di tutti i giochi di potere

In un mio libro, in corso di stampa, mi ero augurato che quello di Corrado Belci sui principali democristiani di Trieste al tempo di De Gasperi uscisse quanto prima. Pubblicato dalla casa Editrice Morcelliana, con il titolo «Gli uomini di De Gasperi a Trieste», è stato già recensito sotto l'aspetto sociale-politico dal «Piccolo».

Le considerazioni che seguono hanno soltanto lo scopo di ricordare come gli uomini di quei lontani tempi, che ricoprivano incarichi pubblici, fossero di altissimo livello e agissero non per propri interessi personali, o di correnti nel partito, ma per il bene di una collettività che stava attraversando momenti ben duri nella propria lotta per l'italianità di Trieste e dell'Istria e per il ritorno di esse alla Patria.

Credo di essere una delle poche persone che hanno conosciuto quegli uomini dei quali Belci ci ha dato la biografia. Di alcuni di essi sono stato sincero e vicinissimo amico. Quelle biografie, per chi non è vissuto nell'epoca, possono sembrare agiografie, ma tali non sono, perché quanto l'autore ci racconta corrisponde alla più perfetta verità. Belci ha usato uno stile molto scorrevole, un modo avvincente nel raccontare i fatti e ha raccolto particolari anche minimi e ignoti a chi, come me, era stato loro vicino. È estremamente utile soprattutto per i politici odierni, il conoscere l'altezza morale di quegli uomini per poterli imitare nella loro azione in un momento in cui il futuro di Trieste può ritornare simile a quello del suo lontano passato oppure precipitare in un baratro nel quale la città potrà essere costretta a divenire un raggruppamento demografico di minimo livello economico.

A quanto ha scritto Belci non posso, quindi, che fare alcune piccole aggiunte. Nel libro sembra che Palutan sia stato soddisfatto della sua nomina a prefetto di Vicenza. Non che gli fosse sgradita quella città, ma il suo dolore per la non desiderata partenza da Trieste fu vivissimo. Nell'infausto periodo dell'amministrazione italo-anglo-americana, dopo gli accordi del 9 maggio 1952, la nostra città si trovò ad avere, in pratica, tre prefetti: Vitelli, Memmo e Palutan. Il sacrificato fu quest'ultimo. Ricordo che una sera, mentre partivo da Trieste per incontrare De Gasperi a Roma, egli mi accompagnò in treno fino a Monfalcone per spiegarmi bene ciò che avrei dovuto dire al presidente del Consiglio circa la situazione determinatasi nella nostra città. Era ancor più avvilito quando, più tardi, fu trasferito da Vicenza al ministero dove gli diedero un inutile e ingrato compito. Spesso mi telefonava perché incorreva in problemi di carattere statistico che gli erano ostici e dei quali doveva occuparsi.

Ricordando Franzil *(nella foto)*, non cita il suo incarico di provvisorio capo dell'ufficio di statistica del Comune di Trieste. Per incarico del presidente Michele Miani dovetti scegliere tra tre concorrenti a posto fisso che avevano fatto domanda. Essi erano: Franzil, Medani e Bonifacio. Scelsi quest'ultimo che dopo poco tempo vinse un concorso per professore di ruolo di università. Devo dire che Franzil, anche dopo divenuto sindaco, non se la prese con me.

Monsignor Marzari e io lavorammo, fianco a fianco, per il Trattato di pace, a Parigi, nel 1946. Ci davamo del tu, ma io avevo un enorme rispetto per lui, non solo per la sua capacità e intelligenza, ma anche perché portava ancora negli occhi il terrore per le torture che aveva sopportato, sempre tacendo, da parte della banda Collotti al tempo dei nazifascisti, quando egli era stato presidente del Cln di Trieste.

Potrei continuare con i miei rapporti avuti con tutti gli altri uomini ricordati da Belci, ma penso che sia utile chiudere con una richiesta. Perché qualcuno non si incarica di scrivere le biografie dei Rettori dell'università: Viora, Cammarata e Ambrosino? E aggiungo a questi l'avvocato Bruno Forti, il capitano Antonio Cosulich, l'avvocato Edmondo Puecher e qualche altro. E altre persone potrei ancora aggiungere alle quali Trieste deve gratitudine per il tanto bene che hanno fatto alla nostra città.

Diego de Castro

POESIA *Un'antologia edita da Campanotto*

Padrón, versi di magia

È grazie a questa antologia poetica dal suggestivo titolo di «magia della parola» (Campanotto, selezione, traduzione e prefazione di Gaetano Longo, pagg. 198, lire 20 mila), che anche il lettore italiano potrà conoscere in maniera più approfondita l'opera di Justo Jorge Padrón, protagonista di grande rilievo nel panorama poetico spagnolo di questi ultimi decenni. Sinora, infatti, di Padrón erano apparse in Italia due sole pubblicazioni: «I cerchi dell'inferno» del 1990 e «La visita del mare» del '96.

Nato nel '43 a Las Palmas di Gran Canaria da una famiglia dell'alta borghesia – lui stesso, laureato in legge, esercitò per alcuni anni la professione di avvocato – Padrón ha esordito nel '71 con la raccolta di liriche «Les oscuros fuegos» cui sono seguiti altri quattordici volumi di versi, ricevendo una ventina tra i più prestigiosi premi internazionali.

E non si può negare come sia forte l'impatto emotivo alla lettura di questi versi: cupi e sonori, luminosi e sanguigni, lascivi e disperati sprigionano tutto il fascino di chi da sempre porta in sé il dono della poesia. Oscure metafore, brucianti bagliori, vertigini di smarrimenti, consapevolezza del pianto e del dolore che invadono il mondo; e ancora, solitudine, i deliranti fantasmi della pazzia, la limpida visione di lontane armonie, e il mare, un mare così spesso ricorrente nella poesia di Padrón: un mare come rifugio di bellezze incontaminate, scrigno di echi ed enigmi, profondo e insondabile come la parte più impenetrabile dell'animo umano.

Del resto, nel delineare la propria poetica, l'autore spagnolo non nascose la sua precisa ricerca nel voler coniugare il «metafisico battito d'ali» di Rilke con la passione sensuale di Neruda, la luminosità cosmica di Alexandre con la sobrietà espressiva di Quasimodo e Ungaretti; il mistero magico di Lorca con le visioni più drammatiche di Lautremont, il drammatismo di Pessoa o Pavese con il rigore di Cermuda e Paz.

Grazia Palmisano

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Un mese con Montalbano»** (Mondadori)
2) Manfredi **«Alexandros - Il figlio del sogno»** (Mondadori)
3) Jovanotti **«Il grande boh!»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Evans **«Insieme con i lupi»** (Rizzoli)
2) Sepulveda **«Storia di una gabbianella...»** (Salani)
3) Marai **«Braci»** (Adelphi)

SAGGISTICA

1) Giovanni Paolo II **«Fides et ratio»** (Piemme)
2) Alberoni **«Abbiate coraggio»** (Rizzoli)
3) Altea **«Il dono dell'esperienza»** (Sperling & Kupfer)

«Il matrimonio di Maria»
di Rossana Campo
(pagg. 90 - lire 10 mila - Feltrinelli)
Fingiamo, ormai, di accettare praticamente tutto. Solo per non fare brutta figura, per non essere accusati di andare controcorrente. Ma se veniamo a sapere che due donne decidono di andare a vivere insieme, che cosa accade? È quello che si chiede Rossana Campo costruendo il suo «Matrimonio di Maria». A complicare la storia, ad esempio, è il fatto che i genitori della ragazza, siciliani di origine, non sanno niente. E vogliono a tutti i costi fare un viaggio fino a Milano per vedere la figlia. Costruito in forma teatrale, questo testo riserva una serie di sorprese davvero riuscite ed esilaranti.

«La ricostruzione. 1945-1953»
di Andrea Nemiz
(pagg. 190 - lire 15 mila - Editori Riuniti)
Le immagini di questo volume raccontano una storia difficile: quella di un paese che, ricevuti in eredità dalla guerra una popolazione prostrata, un'economia distrutta e un paesaggio devastato, tenta faticosamente di risollevarsi. Il 1945 rappresentò per l'Italia uscita dal fascismo una vera e propria rinascita, segnata da slanci e contraddizioni, grandi conquiste e profondi conflitti. Il dopoguerra è anche il periodo in cui grandi fotografi percorrono il paese per scoprirne gli aspetti più nascosti. È soprattutto grazie al loro lavoro che questo libro può restituirci la memoria di un'Italia sconosciuta in cui affondano molte radici del nostro presente.

«Il piccolo Adolf non aveva le ciglia»
di Helga Schneider
(pagg. 232 - lire 26 mila - Rizzoli)
Nella finzione di questo romanzo, nella verità di una storia che la protagonista ha affidato all'autrice, Helga Schneider (nata in Polonia, cresciuta a Berlino, cittadina italiana dal 1963) dà voce a una memoria sommersa che non può essere confinata nelle pagine spesso reticenti dei libri di storia. E, come già nell'autobiografico «Rogo di Berlino» e nei racconti di «Porta di brandeburgo», conferma la sua adesione a una letteratura che racconta la follia del Terzo Reich dalla parte di chi ha pagato in prima persona per una tragedia senza precedenti. E la sua narrazione - documentata ed emozionante - assume un ruolo testimoniale ed etico.

«La battaglia del Tagliamento»
di Paolo Gaspari
(pagg. 203 - lire 28 mila - Gaspari editore)
Continua l'interesse per la Grande Guerra. Lo studioso (anche libraio ed editore) trevigiano Paolo Gaspari riscopre la battaglia del Tagliamento, episodio dimenticato dalla storiografia bellica, dove, tra Codroipo e Tolmezzo, la II Armata italiana frenò per quattro giorni l'avanzata austrotedesca, che aveva trovato dopo Caporetto la strada per la pianura veneta. Proprio sul Tagliamento l'esercito italiano diede vita a una prima riorganizzazione dando il tempo per predisporre le difese sul Piave. Di struggente interesse il diario (riportato) di un sottufficiale in servizio al forte di monte Festa, poi caduto in prigionia.

«Errore dello spiritismo»
di René Guénon
(pagg. 391 - lire 38 mila - Luni Editrice)
«Errore dello spiritismo» di René Guénon (nato in Francia nel 1886 e morto in Egitto nel 1951) è la sola opera scritta in Occidente che getti una luce fra le tenebre del «mondo intermedio», che chiarisca come la natura dei fenomeni spiritistici, in sé e per sé, non sia altro che una conseguenza di uno squilibrio psico-fisiologico e che li riduca alla loro dimensione reale, la quale non ha nulla di «soprannaturale», come molti sembrano credere.

È un avvertimento per tutti coloro che fossero tentati di accostarsi a certe forse, per difendersi dalle quali nessuno sforzo, invece, sarà mai troppo grande.

TEATRO Il Dramma italiano di Fiume debutta con un racconto di Thomas Mann messo in scena da Mario Moretti

Il mago Cipolla, grande burattinaio

Virginio Gazzolo in un'inquietante incarnazione del malessere del «ventennio»

FIUME «È la pigrizia che ci induce a durare in situazioni penose», sospirava Thomas Mann, in un mormorio confidenziale, rivolgendosi ai lettori del nuovo romanzo breve «Mario e il mago», dato alle stampe nel 1930: a quatto anni dalla «fatale» vacanza in Versilia, che gli aveva offerto un solido supporto autobiografico per quella novella, depositaria forse più di ogni altra della nota concezione («tragedia e farsa procedono dalla stessa radice... la tragedia è una beffa sublime») consegnata al discorso-saggio che lo scrittore tenne a Monaco poco dopo l'ascesa al potere di Hitler.

Un'intensa rilettura teatrale firmata dall'autore e regista Mario Moretti, della quale hanno fruito il Dramma italiano di Fiume e Apas Produzioni per la «prima» stagionale al teatro Ivan Zajc di Fiume, trasporta oggi sul palcoscenico la vicenda del Mago Cipolla, fascinoso personaggio uscito dalla penna di Thomas Mann. E così, ripercorrendo le atmosfere dell'Italietta fascista che aveva accolto per un soggiorno estivo lo scrittore tedesco – costretto perfino a un'ammenda per lo «scandaloso» contegno della figlia di otto anni, denudatasi in spiaggia – l'autore e regista Mario Moretti, assecondato da un'altissima prova del protagonista Virginio Gazzolo, rievoca fama e gesta del mago «cavalier» Cipolla, inquietante incarnazione del malessere del «ventennio». Moretti, autore anche dell'impianto scenico, colloca il «suo» mago in un antro circense dal clima luciferino, confondendo nella platea del Zajc gli spettatori veri e quelli del teatrino di Cipolla. «Illusionista, prestidigitatore» e soprattutto «forzatore» ossia capace, in un battito di scudiscio, di forzare il volere altrui: così si qualifica Cipolla, ora mellifluo e ghignante, ora spietato e sulfureo mentre irretisce e ridicolizza il suo pubblico, fra ipnosi e suggestione: fino a indurre il giovane Mario, cameriere di un caffè alla moda, a concedergli un bacio appassionato, nell'illusione di aver di fronte l'amata Silvestra. Di qui l'epilogo, brusco e liberatorio: tornato in sé, il povero Mario fuggirà all'impazzata dal tendone, non prima di aver esploso due spari all'indirizzo del mago, ferendolo a morte. Fine della chimera collettiva: il pubblico può tornare alla «volontà di essere libero». Il regista Moretti, anziché indugiare nell'identificazione fra il grande burattinaio e le reboanti illusioni fasciste, come molta critica intravide, preferisce affidare a un impeccabile Ginni Gazzolo – mai sopra le righe né macchiettistico, infido e deforme come Riccardo III, lucido e accanito come un moderno Mefistofele – il compito di decontestualizzare il personaggio del mago da precise coordinate storiche o geografiche. Il grande mistificatore, insomma, diventa fisionomia emblematica senza età né passaporto, Pifferaio magico di un'umanità in caduta libera.

Accanto a Gazzolo, sdoppiato con scelta forse meno efficace anche in un autobiografico «io narrante», bene si destreggiano, sulle musiche di Massimiliano Pace gli espressivi Livia Bonifazi e Giulio Marini, nei panni della coppia Angiolieri, insieme al fervido Mario Fedele nel ruolo di Mario e ai convincenti Bruno Nacinovich e Lucio Slama. Alla prima, accoglienza calorosa.

Daniela Volpe

MUSICA Dodicimila persone di tre generazioni al concerto della rockstar a Pesaro

Elton, bando alla malinconia

Un repertorio classico, di nuovo volto alla fiducia dopo il lutto per Diana

PESARO *Dodicimila persone, almeno tre generazioni di spettatori, hanno festeggiato al Bpa Palas di Pesaro, Elton John* (nella foto durante il concerto), *nella prima delle due uniche tappe italiane del suo tour europeo. Per vederlo, i fan della rockstar inglese - che aveva tenuto il suo ultimo concerto nel nostro Paese tre anni fa - sono giunti da ogni parte d'Italia sottoponendosi a viaggi massacranti e ad una fila di ore. Ma, almeno a giudicare dall'accoglienza, ne valeva la pena: si sono trovati davanti ad un'artista in splendida forma, capace di rinnovarsi pur rimanendo fedele a se stesso in quasi 30 anni di carriera.*

Con un completo nero firmato Versace, sobrio - a parte una sfavillante testa di Medusa sulla schiena e un solo orecchino d'argento - sullo sfondo di una scenografia in stile Versace (con greche e teste di Medusa, sormontata da un elemento a forma di onda, cometa, chiave musicale) Reginald Kenneth Dwight, in arte Elton John, ha incantato da subito il suo auditorio.

Poco più di 20 i pezzi in programma, tra cui quelli dell'ultimo album «The big picture», compresi «Something about the way you look tonight» e l'operistica «Live like horses» originariamente cantata con Pavarotti e qui proposta in versione solista.

Per il resto, una selezione di successi più recenti, forse non casualmente ispirati - dopo un anno di lutti e di perdite come quelle dello stilista Gianni Versace e della principessa Diana - ai temi della fiducia e della vita che va avanti nonostante tutto, in un circolo eterno. È proprio con «Circle of life», tratta dal disneyano «Re Leone», si è aperta la serata. Il pubblico si è lasciato trascinare dalla nostalgia con «God goodbye yellow brick road», «Daniel», «Crocodile rock», galvanizzare da «Honky cat», ipnotizzare da «Rocket man» e commuovere da «Your song» che Elton ha voluto dedicare al pubblico italiano ringraziandolo per «l'affetto, la lealtà e la gentilezza».

Vecchi e nuovi anche gli elementi della band sul palco, tra cui Davie Johnston, chitarrista e direttore musicale della star dal 1972, Guy Babylon (tastiere), Jak Bruno (batteria), Bob Birch (basso), John Jorgenson (chitarra, sax), John Mahon (percussioni), Billy Trudel (cori).

La scaletta prevedeva una serie di bis con «cover» di successo. Ma dopo oltre due ore di spettacolo, il baronetto del rock inglese ha concesso solo «Great balls of fire», cavallo di battaglia anni '50 di Jerry Lee Lewis, prima di ripartire in elicottero alla volta dell'aeroporto di Falconara e da lì per Milano in areo. per un concerto al Filaforum, nel capoluogo lombardo.

Il Teatro Rotondo alla stagione della «Barcaccia»

Svevo rivisto da Kezich Così la «coscienza» diventa di straordinaria attualità

TRIESTE Non è cosa da poco, per una compagnia amatoriale, mettere in scena «La coscienza di Zeno»; ci ha provato Riccardo Fortuna con il suo «Teatro Rotondo» e, per di più, nell'ambito di quella che è una sede per eccellenza della prosa dialettale di evasione, e cioè il teatro dei Salesiani nella stagione della Barcaccia. L'operazione, tutto sommato, ci sembra riuscita e il pubblico, anche se un po' meno numeroso del solito, ha risposto bene a questa proposta, certo molto più impegnativa. Il lavoro di riduzione e adattamento di Tullio Kezich (che è del 1964) si rivela sempre ricco di stimoli per una regia intelligente e offre a una nutrita schiera di attori molteplici possibilità di esprimersi. E se Fortuna ha riservato a sé il ruolo, certamente più complesso, del protagonista Zeno Cosini, non sono da trascurare gli altri personaggi, tanto maschili (il padre, il suocero, il cognato) quanto femminili (la moglie, le cognate, la suocera, l'amante).

In questo complicato mosaico psicologico, infatti, ciascuno ha una parte fondamentale. È così il romanzo di Svevo rivela, una volta di più, la sua inquietante attualità: come ha notato lo stesso Kezich, questo libro «è un sasso nella coscienza, più o meno stagnante, più o meno morta, di tutti noi». E in questo caso la riduzione acquista, piuttosto, il sapore di un'autobiografia «per procura».

Questa ci è sembrata la chiave di lettura di Fortuna, che ha cercato di trasmettere al testo una buona dose di ironia e problematicità, presentandosi alla ribalta direttamente davanti al pubblico. La sceneggiatura ha trovate interessanti, con un palcoscenico vuoto e una serie di sedie, che vengono disposte in vario modo a seconda delle esigenze narrative. Non è male affidarsi alla fantasia creativa del pubblico e lo spettacolo acquista anche ritmi più scorrevoli.

Quanto alla recitazione, in questo gruppo discretamente numeroso non tutti sono arrivati allo stesso livello espressivo, ma un ulteriore rodaggio potrà dare allo spettacolo la necessaria omogeneità.

Liliana Bamboschek

PRIME VISIONI

Brian De Palma torna al thriller con «Omicidio in diretta»

Un politico ucciso al Casinò e i mille volti dell' assassino

OMICIDIO IN DIRETTA
Regia di Brian De Palma.
Interpreti: Nicolas Cage, Gary Sinise. Usa, 1998

Ammiratore incondizionato del grande Hitchcock, da vent'anni Brian De Palma ne replica gli intrecci, le ossessioni e soprattutto le sfide visive. Si tratta però di repliche svolte in modo originale, con un fuoco dentro da vero artista: un «De Palma touch» ormai riconoscibile nel virtuosismo ai limiti delle possibilità del cinema, ai confini del filmabile (l'ultima meraviglia? la «Mission impossibile» di Tom Cruise nel caveau della Cia).

È anche per questo «Omicidio in diretta» non conta tanto la storia, quanto la visione, lo sguardo, l'ardita traiettoria visiva del film, che ci fa vedere e rivedere l'assassinio di un politico da molteplici punti di vista (come in «J.F.K.»). Che ci presenta il luogo del delitto – un Casinò pieno di monitor e telecamere – spiato da un occhio aereo, danzante sopra i personaggi come un inedito satellite.

Siamo al Casino di Atlantic City, durante un incontro di boxe, quando il poliziotto corrotto Nicolas Cage *(nella foto a destra)* e l'alto militare Gary Sinise *(a sinistra)* si trovano alle prese con l'omicidio del ministro della Difesa. Qualcuno ha sparato tra la folla, il Casinò viene sbarrato, e in questo universo chiuso e artificiale – quasi da «Truman Show» o meglio da «Jurassic Park», visto che ritroviamo lo sceneggiatore David Koepp – comincia la caccia al colpevole, ma anche la sfida fra l'occhio umano e l'occhio elettronico. Come in «Blow Out», per il detective Cage inizia un lavoro sullo sparo, sulla verità, che coincide col lavoro in moviola del regista, alla ricerca dell' ci restituisce il senso degli eventi.

Ma questo senso pare sfuggire sempre più agli smarriti personaggi di De Palma. Come il Carlito di «Carlito's way», anche Cage viene qui da altri tempi. Forse è un modo per De Palma, «intoccabile» per i suoi fan, non certo per Hollywood, di dirci che anche lui proviene da altri tempi, da un altro cinema.

Paolo Lughi

Ancora oggi al Miela

Film d'animazione targati Ungheria: stasera Jòzef con Biancaneve

TRIESTE Prosegue ancora oggi, al Teatro Miela, la rassegna «La matita e la storia. Il cinema d'animazione ungherese», realizzata da Alpe Adria Cinema nell'ambito di Trieste Contemporanea. Oggi, ultimo giorno, sarà proposto un programma mattutino per ragazzi con la presentazione dal vivo della tecnica di animazione con la sabbia del grande maestro Ferenc Cakò. Alle 18, sarà proiettato il famoso film di Nepp Jòzef propdotto dalla Pannonia : Hòfehèr (La grande Biancaneve), lungometraggio proposto nella versione ungherese con oversound in italiano. Il film preseta un rifacimento ironico-macabro della fiaba tradizionale.

A partire dalle 21, panoramica sul cinema d'animazione ungherese affidata alla produzione del Kecskemètfilm, la compagnia di produzione cinematografica fondata nel '71, con una serie di 26 contrometraggi.

APPUNTAMENTI

Al Cristallo la commedia di Neil Simon

«Valchiria» anche alla Rai Da domani a Monfalcone va in scena Oscar Wilde

TRIESTE Oggi, dopo le 11, su RadioTre la rubrica radiofonica condotta da Sandro Cappelletto e Jacopo Pellegrini dedicherà un servizio alla «prima» triestina al Teatro Verdi de «La Valchiria». MattinoTre si collegherà con gli studi Rai di Trieste, dove Franco Serpa riferirà dello spettacolo e dell'esecuzione. «Valchiria» si replica da domani fino al 29 novembre.

Fino al 22 novembre al Teatro Cristallo si replica «Stanno suonando la nostra canzone» di Neil Simon, con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini. Regia di Gigi Proietti.

Mercoledì alle 21, al Bar «il Posto delle fragole» (ex Opp) serata jazz con il Massaria Trio. Il 25 novembre «Beat and jazz», spettacolo di poesia e musica.

Giovedì, alle 21, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con Jeko Baobab; venerdì Oscar Chersa in «Elvis Presley Show».

Venerdì alle 21, al palasport di Chiarbola, concerto degli Articolo 31.

Venerdì alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «All'est dell'Eden - Interpreti di eredità folk dell'est alle porte del nuovo millennio» si esibirà il gruppo di San Pietroburgo «N.O.M.», per la prima volta in Italia.

GORIZIA Venerdì 27 novembre alle 20.30, al Kulturni Dom, per la rassegna Across the border, spettacolo musicale Slovenski Plesni Projekt.

MONFALCONE Martedì e mercoledì, alle 20.30, al Teatro Comunale, la Compagnia Laboratorio Nove presenta «L'importanza di essere Ernesto», di Oscar Wilde *(nella foto in alto)*, regia di Barbara Nativi.

GRADO Venerdì 4 dicembre alle 20.30, all'Auditorium Biagio Marin, va in scena «Il gatto in tasca», con Luciana Turina.

UDINE Sabato 21 novembre, alle 21, all'Auditorium di Feletto, per «Roots'n'Blues '98», serata con Kevin Coyne (informazioni allo 0427-51230).

Sabato 21 novembre, alle 21, al Teatro Luigi Bon di Tavagnacco, Paola Pitagora aprirà la stagione dedicata ai «Grandi interpreti»: accompagnata dal percussionista Fulvio Maras, rivisiterà Leopardi «attraverso gli occhi della sorella».

PORDENONE Sabato 21, alle 21.30, al Rototom di Zoppola di Pordenone, concerto degli Addict (27 novembre Paul Weller).

Sabato 21 novembre alle 21, al Rototom, serata musicale con Addict.

VENETO Mercoledì alle 21, al Banale di Padova, concerto di Massimo Bubola *(nella foto in basso)*.

Venerdì alle 20.30, all'Auditorium di via Roma per la stagione «Lipizer» concerto del duo composto dal violoncellista Severino Zannerini e dalla pianista Roberta Torzullo.

Venerdì alle 21, al Magic Bus di Marcon (Venezia), serata musicale con Delta V.

SLOVENIA Giovedì 26 novembre alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata musicale con Gigliola Cinquetti.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. DIE WALKÜRE. Continua la campagna abbonamenti e la prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Domani, martedì 17 novembre ore **19** (Turno F/F) seconda rappresentazione. Repliche: giovedì 19 novembre ore **19** (Turno B/B), domenica 22 novembre ore **16** (Turno D/D), martedì 24 novembre ore **19** (Turno C/C), giovedì 26 novembre ore **19** (Turno E/E), sabato 28 novembre ore **16** (Turno S/S), domenica 29 novembre ore **16** (Turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1998/99. Un'ora con... Sonia Corsini. Lunedì 23 novembre 1998, ore **18**, Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). Biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 17.

SALA TRIPCOVICH. Concerto di «Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana». Sabato 28 novembre 1998 ore **21.** Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 10 al 20 dicembre, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Prenotazioni riservate agli abbonati. Prevendita dal 24/11. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore **20.30** inaugurazione della stagione 1998-'99 con un concerto dell'American String Quartet e del clarinettista Richard Stoltzman. Programma: Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro in si bemolle maggiore K516 c; Ludwig van Beethoven: Quartetto per archi in mi minore op. 59 n. 2 «Razumowsky»; Johannes Brahms: Quintetto in si minore op. 115.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30**: «Stanno suonando la nostra canzone» di Neil Simon. Regia di Gigi Proietti, con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini. 040-390613.

TEATRO MIELA. Trieste contemporanea. La matita e la storia. Il cinema d'animazione ungherese. Pomeriggio ore **18**, sera ore **21**: «Biancaneve» e Kecskemétfilm. Saranno presenti in sala gli autori Ferenc Mikulas e Zoltan Varga. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon.

ARISTON. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia 1998. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «Gatto bianco gatto nero» di Emir Kusturica. Bomba comica balcanica. **N.B.:** si prega di accedere alla cassa con ragionevole anticipo.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «La leggenda di un amore - Cinderella» con Anjelica Huston e Drew Barrymore.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz. **Solo giovedì:** «Il violino rosso».

LUCE ROSSA. Viale XX Settembre 39. 16 ult. **18.45:** «Sola contro tutti». Novità!

MIGNON. 20.15, e **22.15:** «X-Files» con David Duchovny e Gillian Anderson.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Out of sight» con George Clooney e Jennifer Lopez.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Omicidio in diretta» di Brian De Palma con Nicholas Cage e Gary Sinise.

NAZIONALE 3. 15.45, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The Truman show» di Peter Weir con Jim Carrey.

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «L'eternità è un giorno» di Theo Angelopoulos con Bruno Ganz, Fabrizio Bentivoglio e Isabelle Renauld. Palma d'oro al Festival di Cannes 1998. 1.a visione. Prezzi normali.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15 e **22.10:** «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Tu ridi», di Paolo e Vittorio Taviani.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/'99. Martedì 17 e mercoledì 18 novembre ore **20.30** la compagnia Laboratorio Nove presenta: «L'importanza di essere Ernesto» di Oscal Wilde. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/'99. Mercoledì 25 novembre p.v. ore **20.30** Nachtmusique. I fiati dell'orchestra del '700 di Frans Brüggen. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex Udine.

EXCELSIOR. 17.30, 21: «Salvate il soldato Ryan».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Salvate il soldato Ryan», un film di Steven Spielberg con Tom Hanks.

CORSO. Sala blu. 18, 20.15, 22.15: «Radiofreccia» con Ligabue.

CORSO. Sala gialla. 18.30, 20.30, 22.30: «Gallo cedrone» con Carlo Verdone.

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Snake eyes - Omicidio in diretta» di Brian De Palma con N. Cage.

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Tutti pazzi per Mary».

RAI REGIONE

Dedicata ai problemi dei minori la settimana di «Undicietrenta»

L'infanzia e i suoi diritti

Interviste ai ragazzi ammessi alla generale di «Valchiria»

Nella dichiarazione dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, si afferma che «l'infanzia ha diritto a un aiuto particolare e centrale della famiglia per l'armonico sviluppo e per il benessere del minore», ma la cronaca testimonia che non sempre è così. Questa settimana «**Undicietrenta**» – la trasmissione di Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Marisandra Calacione e Giancarlo Deganutti – cercherà di affrontare la situazione infanzia a livello regionale toccando varie tematiche legate ai soggetti più deboli, alle violenze fisiche e psicologiche, agli affidi, sino al lavoro minorile tornato d'attualità dopo il «caso» Benetton. In studio, la giornalista Anna Marcolin.

Veniamo a «**Nordest Italia**», la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris. Lo spunto dal quale prenderà avvio la puntata odierna è una mostra in corso a Tolmezzo sulla musica degli anni Settanta, italiana e straniera, che in qualche modo è stata influenzata e ha influenzato la cultura giovanile di allora e dei giorni nostri. E si sconfinerà anche nel Veneto per illustrare la mostra del pittore Hayez a Padova.

Un tunisino vince un concorso letterario in friulano. Sembra un paradosso, ma è una storia vera quella che vede protagonista Ridha Brahim. Con il racconto «Fûr dal timp» ha conquistato, e stupito, la giuria del premio di narrativa e poesia La Torale svoltosi recentemente a Cussignacco. L'autore, che abita da otto anni a Udine, dove fa l'elettricista, sarà il primo ospite della fascia pomeridiana, da martedì, curata da Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon. Nella seconda parte, lo storico Paolo Foramitti ricostruirà le vicende della fortezza di Palmanova durante la rivoluzione rinascimentale di 150 anni fa e la figura del generale napoleonico Zucchi. Infine si parlerà di comunicazione e teatro in friulano.

Mercoledì con Mario Mirasola e Noemi Calzolari si svilupperanno tematiche inerenti il mondo dei giovani. In particolare l'argomento della prima parte del programma sarà il lavoro interinale.

Giovedì, con Noemi Calzolari, si parlerà di spettacoli teatrali e cinema. Mentre nella seconda parte del pomeriggio, curata da Marisandra Calacione, sarà ancora «La Valchiria», di Richard Wagner *(nella foto)* l'oggetto della critica e di interviste ad alcuni studenti.

Venerdì nella prima parte, il magazine radiofonico di **Alpe Adria**, a cura di Gioia Meloni. Seguirà lo spazio curato da Nereo Zeper dedicato alla linguistica, durante il quale interverranno: la professoressa Fabiana Fusco sul linguaggio giovanile e i cabarettisti e attori in lingua firulana (e non) Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi.

Dal lunedì al venerdì, dalle 15.50 alle 16, consueta chiusura della fascia dei programmi regionali pomeridiani con la lettura a puntate di Marisandra Calacione del romanzo «**Il gelso dei Fabiani**» di Renato Ferrari.

Sabato dalle 11.30 alle 12.15, l'inserto libri a cura di Lilla Cepak e Mauro Rossi, propone i processi dell'Inquisizione nel '500 friulano, raccolti da Andrea Del Col, e la «Pastorale americana» di Philiph Roth.

«**Le madri dello sposo**» è il titolo del terzo originale radiofonico, per la regia di Noemi Calzolari, in onda domenica, alle 12, nell'ambito de «I racconti della domenica».

Sabato 21 novembre, alle 15.15, sulla Terza Rete andrà in onda «**Appunti inutili**», omaggio televisivo a Virgilio Giotti, con Roberto Herlitzka.

OGGI IN TV

«Il presidente» di Reiner su Canale 5

Febbre d'amore alla Casa Bianca

Contro la fiction televisiva di Raiuno, che tiene banco con il ritorno di «Linda e il brigadiere», le altre reti schierano film, telefilm, sport e la «Grande storia» di Raitre.

Ecco alcuni titoli: «**Il presidente, una storia d'amore**» (1995) di Bob Reiner (Canale 5, ore 21). Michael Douglas, democratico inquilino della Casa Bianca, rimasto vedovo, si innamora di una militante dell'ecologia. Ma i mass-media sono in agguato e l'amore fatica a trionfare. Con Annette Bening e Martin Sheen (*nella foto*). In prima tv.

«**Street fighter**» (1995) di Steven E. De Souza (Italia 1, ore 20.45). Contro l'impero criminale del boss Raul Julia che vuole miliardi in cambio di ostaggi, si scatena la forza di fuoco del commando del Mondo Unito guidato da Jean-Claude Van Damme.

«**Un bambino in trappola**» (1995) di John Power (Retequattro, ore 20.40). La ragazza-madre Samantha si vede rapire il figlio di otto anni e lo ritrova grazie ad un eremita che viene incolpato a torto. Per il finale si prepara una battaglia senza esclusione di colpi fra le nevi.

«**La notte che non ci incontrammo**» (1993) di Walter Leight (Retequattro, ore 23.10). In prima tv. La casalinga Annabella Sciorra, il cuoco Matthew Broderick e il brocker Ken Anderson dividono un appartamento e poi una passione.

Canale 5, ore 23.10

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Nella puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5, si festeggeranno i compleanni di Enrica Bonaccorti, Don Lurio, Ellen Hidding e Max Pezzali. In studio ci saranno anche Barbara D'Urso, Romina Power, Gianfranco D'Angelo, il mago Othelma, il mago Charme e Ida Maritan, che darà i numeri al lotto.

Raidue, ore 16

Il caso Castagna a «La vita in diretta»

La puntata della «Vita in diretta», su Raidue, ricostruirà la carriera di Alberto Castagna, le cui condizioni migliorano lentamente.

Il programma andrà anche sul lago di Stresa per il ballo delle debuttanti, mentre Irene Mandelli sarà al Palazzetto dello sport di Udine per assistere a un'esibizione di sumo, la disciplina giapponese che sta prendendo piede anche in Italia.

I frati di Camerino apriranno le porte del convento e parleranno delle loro attività di prestigiatori, cantanti, ballerini. Infine, si parlerà dell'assassinio di un imprenditore di Mercogliano (Avellino), ucciso il 10 novembre.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 / RASSEGNA STAMPA / CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 VOGLIO LA LIBERTA'. Film. Di Irvin Kershner. Con Barbra Streisand, David Selby.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 IL COMMISSARIO REX. Tf.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA.
20.50 LINDA E IL BRIGADIERE 2 - II EPISODIO. Telefilm.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA.
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: PASQUALE SQUITIERI.
1.45 LA FAMIGLIA BENVENUTI. Scenegg.
2.45 CARO "PALINSESTO..."
3.15 TG1 NOTTE (R)
3.45 NOTTEITALIA 1969.... Doc.
4.24 NOTTEJUKEBOX: VEDRAI, VEDRAI...
4.35 LA GENTILEZZA DEL TOCCO. Film. Di Francesco Calogero. Con Maurizio Puglisi, Rosalba Scimone.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 FLINTSTONES KIDS
7.25 PINGU
7.35 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.00 TOMBIK E B.B.
8.25 BILLY THE CAT
8.50 UN RAGGIO DI LUNA PER DOROTHY JANE. Telefilm.
9.15 SORGENTE DI VITA
9.45 QUANDO SI AMA. Telen,
10.05 SANTA BARBARA. Telen.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Tf.
23.05 PINOCCHIO.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTIZIE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 ASSASSINIO DI UN ALLIBRATORE CINESE. Film. Di John Cassavetes. Con B. Gazzara, S. Cassell.
2.10 NON LAVORARE STANCA?
2.20 NOTTEMINACELENTANO: LA MENTE TORNA...
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RAGIONERIA GENERALE APPLICATA - LEZIONE 2.
3.35 ECONOMIA APPLICATA - LEZIONE 2. Documenti.
4.20 MATEMATICA GENERALE - LEZIONE 2. Documenti.
5.00 RETI DI TELECOMUNICAZIONE - LEZIONE 2. Doc.
5.45 ALBEDO. Documenti.
6.15 SCARPETTE BIANCHE. Doc.

RAITRE

6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 UN COLPO DI PISTOLA. Film. Di Renato Castellini. Con Assia Noris, Fosco Giachetti.
10.05 TOP SECRET - HISTORY CHANNEL
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL MONDO 3.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL - LONTANO DA DOVE
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
13.50 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 FERMATA D'AUTOBUS (R)
15.40 CALCIO "A TUTTA B"
16.10 CALCIO "C SIAMO"
16.30 CICLOCROSS: GARA INTERNAZIONALE CITTA' DI BOLZANO
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO & GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telen.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA
22.35 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.50 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.00 UNA VITA IN MUSICA: ANDREA BOCELLI - 2A PARTE
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
3.00 UFO. Telefilm.
3.45 GOLDEN GATE. Film. Con M. Dillon, J. Chen.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 PROGRAMMA DI ANIMAZIONE
20.30 TGR - TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una bambina da proteggere"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Festa di compleanno"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 UNA MADRE CORAGGIOSA. Film tv (drammatico '96). Di Tim Hunter. Con Nicolette Sheridan, Faye Dunaway.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL PRESIDENTE - UNA STORIA D'AMORE. Film (commedia '95). Di R. Reiner. Con M. Douglas, A. Bening.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R).
2.00 LABORATORIO 5 - CORTI
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

IL PICCOLO

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Tf
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MR. COOPER. Telefilm.
9.50 MC GYVER. Telefilm.
10.45 IL RITORNO DI LASSIE. Film (avventura '49). Di Richard Thorpe. Con Edmond Gwenn, Donald Crisp.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Alla ricerca di Golia"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 PIPPI CALZELUNGHE
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 LA TATA. Telefilm.
19.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 STREET FIGHTER - SFIDA FINALE. Film (azione '94). Di Edward De Souza. Con R. Julia, J.C. Van Damme.
22.40 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 FATTI E MISFATTI
0.50 STUDIO SPORT
1.25 !FUEGO! (R)
1.55 I MANIACI. Film (commedia '64). Di Lucio Fulci. Con Enrico Maria Salerno, Raimondo Vianello.
4.00 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Il derby"
5.00 ACAPULCO HEAT. Tf
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LE NEVI DEL KILIMANGIARO. Film (drammatico '52). Di Henry King. Con Ava Gardner, Gregory Peck.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 ZORRO
20.35 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Boralevi.
20.40 UN BAMBINO IN TRAPPOLA. Film tv (drammatico '95). Di John Power. Con Henry Winkler, Roma Downey.
22.40 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Boralevi.
23.10 LA NOTTE CHE NON C'INCONTRAMMO. Film (commedia '93). Di Warren Leight. Con Matthew Broderick, Annabella Sciorra.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 TARZANA SESSO SELVAGGIO. Film (erotico '70). Di James Reed. Con Ken Clark, Femi Benussi.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.20 AMICI ANIMALI (R). Documenti.

TMC

7.00 IL SANTO. Telefilm.
7.55 TELEGIORNALE
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 UN ANGELO E' SCESO A BROOKLYN. Film (commedia '57). Di Ladislao Vajda. Con Pablito Calvo, Peter Ustinov.
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY (R). Telefilm.
14.00 DUE SETTIMANE IN UN'ALTRA CITTA'. Film (commedia '61). Di Vincente Minnelli. Con Kirk Douglas, Edward G. Robinson.
16.00 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.05 TMC SPORT
20.25 METEO
20.30 ASPETTANTO IL PROCESSO...
20.40 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.15 CAMPIONATO NAZIONALE DELLA LINGUA ITALIANA (R). Con Luciano Rispoli.
1.00 TELEGIORNALE
1.30 TERESA RAQUIN. Film (drammatico '53). Di Marcel Carne'. Con Simone Signoret, Raf Vallone.
3.30 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 DOMENICA SPORT
7.00 IL MONDO E' BELLO. Documenti.
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 PREFERISCO LA VACCA. Film (commedia '46). Di Norman McLeod. Con Danny Kaye, Virginia Mayo.
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
13.15 FATTI E COMMENTI
13.40 BASKET: POLTI CANTU' - PALL. GORIZIA
15.15 BASKET: ROSETO BASKET - PALL. TRIESTE
17.00 FATTI E COMMENTI FLASH
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 CORSA TRIS
19.15 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 CALCIO: PARMA - UDINESE
22.45 FATTI E COMMENTI
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 FATTI E COMMENTI
1.45 101 MODI PER SOPRAVVIVERE AL DIVORZIO.... Film (commedia '88). Di Lila Garrett. Con James Farentino, Jill Clayburgh.

TELEFRIULI

8.00 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.30 SPECIALE ELEZIONI RISULTATI COMUNALI '98
12.30 SPECIALE ELEZIONI RISULTATI COMUNALI '98
13.00 OBIETTIVO SU IDEA NATALE (R)
13.15 SPECIALE ELEZIONI RISULTATI COMUNALI '98
14.00 MATCH MUSIC
14.30 VIDEOSHOPPING
17.20 LA REGIONE ALLO SPECCHIO (R)
18.00 VIDEO NATURA. Doc.
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.00 LA C.C.I.A.A. DI UDINE PER L'EURO
20.30 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE A: PARMA - UDINESE
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
23.08 TELEFRIULI SPORT (R)
23.25 LA C.C.I.A.A. DI UDINE PER L'EURO
23.30 VIDEOSHOPPING
23.35 L'UOMO OMBRA. Film. Di W.S. V. Dyke. Con Myrna Loy, William Powell.
1.15 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 VA PIRAN... FRA VITA SPICCIOLA E CANZONI
16.00 CARTONI ANIMATI
16.30 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E...DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
19.55 ELEZIONI AMMINISTRATIVE '98 - SPAZI AUTOGESTITI
20.00 ALPE ADRIA
20.30 2000 PAROLE
21.00 LUISIANA. Scenegg.
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
13.30 MTV'S US TOP 20 VIDEOS
15.00 EMA'S THE SHOW (R)
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 MTV'S US TOP 20 VIDEOS
21.00 LIVE AT 10 SPOT HANSON
22.00 THE ESSENTIAL: HANSON
22.30 KITCHEN.
23.30 AEON FLUX
24.00 SUPER ROCK
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

9.00 DOCUMENTARIO
9.30 INCONTRI CON MEDIUM RITA (R)
10.00 CARTONI ANIMATI
11.00 DOCUMENTARIO
12.00 BEST TARGET
12.30 PIAZZA MONTECITORIO
13.00 ANTENNA VERDE
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1.A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 VOLLEY FEMMINILE: LATUS PORDENONE
22.00 VIDEOSHOPPING
22.10 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2.A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3.A EDIZIONE DELLA SERA

TMC2

8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 MINI MONOGRAFIA DEDICATA AGLI ALMANEGRETTA
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 CLIP TO CLIP
18.30 SEINFELD. Telefilm.
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 MATRIMONI SEPARATI. Film tv. Di Michael Anderson. Con David Naughton, Jennifer Dale.
22.15 COLORADIO VIOLA
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CALCIO
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 OFF LIMITS
2.00 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 LE RICETTE DI CARLA E MICHELA
9.15 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 TNE CONSIGLIA...
19.00 TNE NEWS
19.30 ANDIAMO AL CINEMA
19.45 SPECIALE CICLOCROSS G.P. ELISA
20.00 TNE NEWS
20.30 ICEBERG.
23.15 TNE NEWS - 3A EDIZIONE
23.45 TNE CONSIGLIA...
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 PATLABOUR
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
22.45 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 COMPLOTTO AL CREMLINO. Film tv (spionaggio '88). Di Geoff Murphy. Con Tom Skerritt, Max Von Sydow.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.40 DISPERATAMENTE TUA.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DALLE REGIONI
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON.
22.15 METEO
24.00 QUIK BIKE
0.30 SOFTBLOB
1.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MONDO MISSIONARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 LA FAMIGLIA SMIT. Tf.
17.30 DOC ELLIOT. Telefilm.
18.15 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 VIAGGI
21.00 K 9000. Film. Con Chris Mulkey, Catherine Oxenberg, Dennis Haysbert.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 TG 2000
23.30 PUNTO DI VISTA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8: GR1; 8.34: Lunedì sport; 9.05: Radio anch'io sport; 10: GR1 Millevoci Lettere; 10.13: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Titoli; 11: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: Millevoci itinerari; 13: GR1; 13.28: Parlamento News; 13.30: Partita doppia; 14.00: Medicina e società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15: GR1 New York news; 16: Noi europei; 16.30: GR1 Titoli; 17: Come vanno gli affari; 18: GR1 Radio Campus; 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.47: Dieci minuti di...; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 21.05: L'udienza è aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Segreti di famiglia; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Gino Paoli; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade: I duellanti; 21.32: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 24: Crackers; 1: Stereonotte; 4: Solo musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2.a parte; 9.45: Ritorno di fiamma; 11: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico: Racconto per immagini; 20.05: Piccoli maestri del jazz; 20.30: Società del Quartetto di Milano; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30 Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15:Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storia nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Studio aperto. Alojz Rebula: «Enej Silvij Piccolomini». Romanzo. Sceneggiatura in 8 puntate dell'autore. Produzione Ribalta radiofonica. Regia Mirko Mahnic. IV puntata; 9.35: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.30: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica leggera slovena, 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi. Incontro con i più piccini a cura di Mirjan Mikolj; 15: Potpourri; 15.30: Vox populi, vox dei; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: l'ultima grande rivolta: Tolmino 1713; 18.15: Made in Slo; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9,45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: Jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, I trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

Continuaz. dalla 13.a pagina

20 Capitali - Aziende

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensioni, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste, 040/772633. (GPD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 0498-626190. (GM20)

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886 (Gmi)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963. (Gmi)

049/8961991 FINANZIAMENTI velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A.A.A. ECCARDI accetta incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà. Telefonare 040/634085. (A12055)

A San Luigi o San giovanni cerchiamo urgentemente per nostra clientela due-tre stanze, cucina o cucinotto, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot, 040/636128. (A00)

AD Opicina cerchiamo su pressanti richieste appartamenti e ville. Prezzo impegnativo e adeguato. Rapida conclusione. Cuzzot, 040/636128. (A11996)

BARCOLA Cantù Campi Elisi, Gretta, San Luigi cerchiamo appartamenti vista mare con terrazza e posto auto. Cuzzot, 040/636128. (A11996)

CAMINETTO cerca urgentemente appartamento zona semicentrale soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi per proprio cliente referenziato. Veloce definizione. Tel. 040/630451. (A00)

CERCASI appartamento periferico: zona giorno, due camere, servizi, poggiolo, parcheggio. Rapida conclusione. Cuzzot, 040/636128. (A11996)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ECCARDI vende adiacenze Ospedale occasione ottimo stabile, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, cantina, termoautonomo. 040/634075. (A12055)

A.A. ECCARDI vende intero esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900. Adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio, ingresso e scala accesso in marmo, cucina, soggiorno, pranzo, sei stanze, taverna arredata, cantina, tripli sevizi, ripostigli, disimpegni, poggioli. Perfettamente rifinito. Ampia metratura. Telefonare solo interessati 040/634075. (A12055)

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature, villaschiera, bifamiliare, telef. 0431/919585 - 0336/442762. (A00)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Duino bipiano 140 mq recentissimo terrazzi vista mare, posto macchina. 340.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Viale, restaurato, salone cucinona tricamere bagno autometano 195.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Aurisina bifamiliare accostata 330 mq da restaurare; cortiletto. 370.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Casa indipendente grande metratura giardino pianeggiante 1350 mq. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Monfalcone recentissimo ultimo piano salone cucina bicamere terrazzona poggioli garage. 230.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina elegante appartamento con mansarda. Grande metratura. Terrazzo, caminetto, garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Petronio da restaurare soggiorno cucinotto due grandi camere bagno poggiolo riscaldamento. 100.000.000. 040/371361. (A00)

ANTICIPO 10.000.000 resto MUTUO 660.000 mensili mansardina rinnovata Madonnina cucina saloncino matrimoniale bagno Spaziocasa. 0407369960. (A00)

ANTICIPO 10.000.000 resto MUTUO 695.000 mensili. Scoglietto ultimo piano cucina saloncino stanza bagno Spaziocasa. 040/369950. (A00)

ANTICIPO 15.000.000 resto MUTUO 890.000 mensili. Periferico piano alto cucina saloncino matrimoniale garage Spaziocasa 040/369960. (A00)

ANTICIPO 19.000.000 resto MUTUO 890.000 mensili Fiera ultimo piano cucina saloncino matrimoniale bagno. Spaziocasa 040/369950. (A00)

ANTICIPO 19.000.000 resto MUTUO 995.000 mensili casetta carsica Contovello cucina saloncino 2 camere bagno cortiletto Spaziocasa 040/369960. (A00)

ANTONI perfetto ultimo piano nel verde saloncino cucina due camere bagno nuovo ripostiglio poggioli cantina posti auto 250.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

BARCOLA lussuoso 5 stanze doppio salone anche divisibile vendesi tel. 0347/4715901. (A11743)

CAMINETTO vende Fiera appartamento 50 mq stanza tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende p.zza Garibaldi appartamento mq 102 soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina con giardino condominiale II e ultimo piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Rozzol appartamento 90 mq con giardino di proprietà 80 mq tre stanze cucina abitabile doppi servizi. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende San Vito in palazzina signorile appartamento 150 mq I piano con ascensore ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi cantina veranda due terrazze giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CASABELLA Gretta su due piani ingresso indipendente giardino privato posto auto: salone vista mare cucina abitabile tre stanze doppi servizi scala interna taverna con porticato privato 040/309166. (A00)

CASABELLA Piazza Hortis nuovissimo ultimo piano 100 mq: ingresso studio soggiorno cucina matrimoniale con bagno scala interna secondo servizio mansarda 040/309166. (A12054)

CASABELLA Ponzanino bellissimo attico panoramico 105 mq: salone due zone cucina abitabile scala interna due stanze doppi servizi grandi terrazze prendisole garage cantina finiture lusso porta blindata 70.000.000 più mutuo regionale 930.000 mensili 040/309166. (A12054)

COLBERT 040/634545, Aurisina, in recente palazzina, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazza, box 166.000.000. (A12036)

COLBERT 040/634545, Coroneo, ottime condizioni, stanza, cucina abitabile, bagno. 46.000.000. Altro simile 67.000.000. (A12036)

COLBERT 040/634545, Luciani, recente, buone condizioni, soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, balcone, ripostiglio. 85.000.000. Altro 69.000.000. (A12036)

COLBERT 040/634545, Muggia, villa ampia metratura, giardino, box auto, taverna. 410.000.000 occasionissima!

COLBERT 040/634545, S. Giacomo, recente, panoramico, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo. 155.000.000.

DOMUS centralissimo soleggiato: salone doppio due stanze grande cucina con dispensa servizi balconi cantina ascensore autometano adatto come ufficio. Tel. 040/366811. (A1209)

DOMUS Corso Italia come primoingresso ufficio facilmente adattabile ad abitazione attualmente vano unico con bagno ascensore autometano. Lire 170.000.000. Tel. 040/366811. (A1209)

DOMUS Guerrazzi primoingresso penultimo piano ottime rifiniture: soggiorno due stanze cucina biservizi terrazzino cantina due posti auto. Tel. 040/366811. (A1209)

DOMUS Largo Giardino prestigioso ultimo piano luminosissimo e soleggiato ampia metratura: salone quattro stanze stanzino cucina servizi balcone soffitta ascensore autometano. Tel. 040/366811. (A1209)

DOMUS residenziale in villa d'epoca completamente ristrutturato come primoingresso: saloncino cucina due stanze biservizi ripostiglio grande taverna con doppio ingresso giardino proprio poggiolo cantina posto auto. Tel. 040/366811. (A1209)

DOMUS Severo piano alto in bel palazzo molto soleggiato: atrio due stanze stanzetta cucina biservizi poggioli cantina ascensore autometano. Lire 170.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Tribunale in perfette condizioni: salone matrimoniale singola cucina servizi poggioli cantina ascensore riscaldamento. Lire 220.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Vigneti casa bifamiliare con terreno costruibile composta da due piccoli appartamenti con ingresso completamente indipendente, locale di sgombero al pianoterra trasformabile in tavernetta. Tel. 040/366811.

ELLECI 040/635222, adiacenze Campi Elisi, libero, ristrutturato, camera, cucina, bagno, luminosissimo. 74.000.000.

ELLECI 040/635222, Botticelli, libero, recente, ottime condizioni, soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazza, soffitta. 142.000.000.

M14404

IL **COMUNE DI GORIZIA COMUNICA** che alla licitazione privata, esperita per l'esecuzione delle opere di conservazione e manutenzione della passerella di Straccis, hanno partecipato 28 imprese e l'appalto è stato aggiudicato alla Donà Costruzioni S.p.a. di Montegrotto Terme.

L'ingegnere capo: ing. Ignazio Spanò

ELLECI 040/635222, Campo S. Giacomo, libero, come primo ingresso, panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, cantina. 109.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222, Revoltella, libero, recente, signorile, quarto piano, tinello/cucinino, camera, bagno, terrazzino. 119.000.000. (A12037)

ELLECI 040/635222, Rozzol, libero, perfetto, palazzina signorile, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, quattro posti macchina. 270.000.000. (A12037)

GABETTI Op. Imm. 040/763325. Prospiciente piazza Garibaldi piano alto luminosissimo ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze stanzetta balcone soffitta.

GABETTI Op. Imm. 040/763325. Via Coroneo alta, stabile anni '30 appartamento al sesto ed ultimo piano con ascensore ingresso cucina abitabile salone matrimoniale due stanzette due poggioli soffitta e cantina.

GABETTI Op.Imm 040/763325 adiacenze piazza Scorcola, stabile Liberty. Ultimo piano con ascensore. Ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balcone. Da risistemare.

GEOM. SBISÀ NUOVA SEDE via San Zaccaria 4/c: Coroneo ultimo piano ascensore soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina balcone, 152.000.000. 040/366866.

GEOM. SBISÀ: edificio intero Cavana ricostruzione approvata 210.000.000. Garibaldi negozio tre fori 90.000.000. 040/366866. (A00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 Affare! Graziosa casetta accostata tricamere biservizi giardinetto garage... 220.000.000! (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 costruendo bicamere ultimo piano palazzina moderna giardino condominiale... possibili varianti! (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 Ronchi: palazzina centrale prestigioso bicamere biservizi... Prezzo interessante! (A00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 Ronchi: recentissima bifamiliare tricamere tripli servizi portichetti giardino... finiture prestigiose! (C00)

M14201

AVVISO DI GARA

Il Comune di MONRUPINO-REPENTABOR indice una gara da esperirsi mediante pubblico incanto con le procedure di cui agli artt. 73 lettera c) e 76 del R.D. 827/1924 per la fornitura di gasolio per riscaldamento degli edifici comunali per il periodo dal 1.1.1999 al 31.12.2000. Il prezzo a base d'asta soggetto a ribasso è il prezzo medio ponderato rilevato dai listini depositati e pubblicati sul bollettino mensile della C.C.I.A.A. di Trieste e in vigore il giorno della consegna. Le offerte dovranno pervenire **entro il 10.12.1998 alle ore 12 oppure essere presentate l'11.12.1998 dalle ore 8 alle ore 9,** data in cui si terrà l'incanto.
Per ulteriori informazioni, nonché copia del bando di gara e capitolato rivolgersi alla Segreteria comunale (tel. 327122) dalle ore 9 alle ore 13 di ogni giorno lavorativo.

Monrupino-Repentabor, 11.11.1998

IL SINDACO (Alessio KRIZMAN)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 centralissima casa bifamiliare due alloggi mq 90 due garage giardino mq 500 ottime condizioni. (C00)

SPAZIOCASA 040/369950 Tribunale ottimo palazzo cucina salone 5 stanze servizi garage adattissimo studio/abitazione. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 villa accostata primingresso Opicina 2 piani mansarda taverna garage. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 attico-mansarda periferico supervista cucina saloncino 4 stanze bagni terrazzoni garage AFFARE 365.000.000. (A00)

PIAZZALE Cagni recente ascensore cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo 110.000.000. GIEFFE 040-394279, 0347-2732275. (A12083)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna primingresso panoramico bistanze soggiorno cucina poggiolo posto auto cantina.

VESTA 040/636234 locali d'affari di varie metrature viale Ippodromo viale XX Settembre via Rossetti via Coroneo Valmaura. (A00)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vendo villetta giardino privato, piscina, zona tranquilla. Gratis catalogo vacanze 1999. Ag. Boreal 0431/430428. (G.RN)

25 Animali

CUCCIOLI pastore tedesco labrador golden retriever bassotti beagle vaccinati garantiti tel. 040/829128. (A11859)

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)